

**REGIONE TOSCANA**  
**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO**  
Sede Legale Piazza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

**DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE**

<b>Numero della delibera</b>	904
<b>Data della delibera</b>	30-07-2020
<b>Oggetto</b>	Delibera/determina a contrarre
<b>Contenuto</b>	Indizione della gara per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e prestazioni e/o servizi integrativi con riserva di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi per la realizzazione del Campus per l'Autismo, in via del Terrafino a Empoli.

<b>Dipartimento</b>	DIPARTIMENTO AREA TECNICA
<b>Direttore Dipartimento</b>	BRINTAZZOLI MARCO
<b>Struttura</b>	SOC GESTIONE INVESTIMENTI EMPOLI
<b>Direttore della Struttura</b>	TANI LUCA
<b>Responsabile del procedimento</b>	TANI LUCA

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio
537.861,16	Immobili in costruzione	1A020901	2020

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° pag.	Oggetto
A	141	Relazione del RUP con allegati 1 ?Capitolato d?Oneri?, 2 ?Linee guida per la progettazione?, 3 ?Determinazione del corrispettivo?, 4 ?Disciplinare di incarico?, 5 ?Criteri di selezione degli operatori economici e di valutazione delle offerte?, 6 ?Elenco elaborati costituenti il Progetto di fattibilità tecnico ed economica?

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**(in forza del D.P.G.R. Toscana n. 33 del 28 febbraio 2019)**

**Vista** la Legge Regionale n. 84 del 28/12/2015 recante il *“Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005”*;

**Vista** la Delibera n. 1720 del 24/11/2016 di approvazione dello Statuto aziendale e le conseguenti delibere di conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture aziendali;

**Richiamata** la delibera n. 1064 del 19/07/2019 con la quale il Dott. Marco Brintazzoli è stato nominato direttore del Dipartimento Area Tecnica;

**Richiamata** la delibera n. 814 del 31/05/2019 con la quale l’Ing. Luca Tani è stato nominato Direttore dell’Area Manutenzione e Gestione Investimenti Empoli e Direttore SOC Gestione Investimenti Empoli;

**Richiamate:**

- la delibera n. 644 del 18/04/2019 *“Approvazione del sistema aziendale di deleghe e conseguente individuazione delle competenze nell’adozione di atti amministrativi ai dirigenti delle macroarticolazioni aziendali”*;
- la delibera n. 1348 del 26/09/2019 *“Modifica delibera n. 644/2019 [...] e delibera n. 885/2017 [...]. Integrazione deleghe dirigenziali ed individuazione competenze nell’adozione degli atti nell’ambito del Dipartimento Area Tecnica [...]”*;

**Richiamata** per lo specifico ambito del Dipartimento Area Tecnica la Delibera DG f.f. nr.885 del 16/06/2017, come modificata dalla Delibera del Direttore Generale n. 1348 del 26/09/2019 sopra richiamata, e in particolare il punto sub 4 lett A), che prevede che *“competete alle SOC Tecniche la predisposizione di tutta la documentazione tecnica indispensabile per le procedure di gara, documentazione che viene adottata con atto del Direttore Generale, previo parere favorevole del Direttore del Dipartimento in relazione alla compatibilità con il Piano Investimenti, su proposta del Direttore della SOC Tecnica di competenza, che si avvale per l’istruttoria amministrativa del personale della SOC Appalti e Supporto Amministrativo. Con il medesimo atto il Direttore generale indice la procedura di gara”*;

**Richiamati:**

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come novellato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*, che ha, tra l’altro, modificato la rubrica del decreto in *“Codice dei contratti pubblici”*, e da ultimo modificato dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 17 aprile 2006, n.163”*, recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* per gli articoli tuttora vigenti, ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 50/2016 *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”*;
- il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- Le linee guida n. 1 dell’ANAC, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”* approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate in ultimo con Delibera del Consiglio dell’Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 (pubblicate in G.U. n. 137 del 13 giugno 2019);

- le Linee Guida n. 2 dell'ANAC, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti “*Offerta economicamente più vantaggiosa*”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1005 del 21 settembre 2016, (pubblicate in G.U. Serie Generale n. 238 dell'11 ottobre 2016), aggiornate al D.lgs. n. 56/2017 con delibera n. 424 del 2 maggio 2018 (pubblicate in G.U. - Serie Generale - n. 120 del 25 maggio 2018);

**Richiamata** la Deliberazione n. 1064 del 13/07/2017, avente ad oggetto “*Modalità di individuazione o nomina dei responsabili unici del procedimento - dipartimento area tecnica*”, nella quale si stabilisce che: “... con riferimento alle individuazioni o nomine dei Responsabili Unici dei Procedimenti preposti ad ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione afferente al Dipartimento Area Tecnica:

- se l'attività interessa un'unica unità organizzativa, la figura del responsabile unico del procedimento (RUP) coincide con quella del dirigente preposto all'unità organizzativa medesima, salva diversa espressa designazione da parte di quest'ultimo di altro dipendente addetto all'unità (OMISSIS)”;

**Dato atto** che, per il procedimento in interesse, essendo lo stesso afferente all'Area Manutenzioni e Gestione investimenti Empoli, e trattandosi di affidamenti correlati ad interventi di investimenti, il Responsabile Unico del Procedimento coincide con il Direttore della S.O.C. Gestione Investimenti Empoli, Ing. Luca Tani, in adempimento alla sopra citata Delibera del Direttore Generale f.f. n. 1064 del 13/07/2017;

**Ricordato che** per la redazione del primo livello di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica) è stato affidato un servizio attinente all'architettura e ingegneria alla Du It s.r.l. di Firenze con determinazione dirigenziale n. 1775 del 16/09/2019;

**Richiamata** la Deliberazione del Direttore Generale n. 457 del 09/04/2020 “*Realizzazione di un Campus per l'Autismo in via del Terrafino a Empoli - approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica*” con la quale:

- è stato approvato, ai sensi degli artt. 23 e 27 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'intervento in oggetto inserito nel Piano degli Investimenti 2019-2021 al rigo EM-31 “Centro Autismo Empoli”, progetto conservato agli atti presso la SOC Gestione Investimenti Empoli e costituito dagli elaborati riportati nell'indice allegato 1 alla relazione del RUP, allegato A) alla stessa deliberazione;

- è stato approvato il Quadro economico relativo all'intervento, allegato 2 alla sopra citata relazione del RUP, per un importo pari a Euro 8.500.000,00, di cui Euro 5.990.639,24 per lavori ed Euro 2.509.360,76 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

**Vista** la relazione del RUP, Ing. Luca Tani, del 16/07/2020, allegato **A**) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, nella quale è riportato che :

- nel rispetto dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. è prevista la realizzazione dell'intervento mediante la redazione dei tre livelli di progettazione e la successiva gara di appalto di lavori ponendo a base di gara il progetto esecutivo;

- sulla base del progetto di fattibilità tecnica economica, approvato con deliberazione n. 457/2020 sopra richiamata, si rende necessario dare avvio alla procedura di affidamento di un incarico per la “*progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e prestazioni e/o servizi integrativi con riserva di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi*”;

- trattandosi di un'opera molto articolata e avente la possibilità di essere sviluppata in più lotti funzionali, il suddetto sviluppo progettuale si rende necessario per impostare l'esecuzione dell'opera stessa “*in progress*”, ovvero indicando sia il cronoprogramma che i flussi finanziari per la realizzazione in successive fasi dell'intera opera. Questo anche al fine di rappresentare nei diversi stadi di realizzazione la fattibilità, la funzionalità e la fruibilità delle singole porzioni da realizzare con la relativa quantificazione economica, nell'ambito della complessiva esecuzione dell'intero progetto;

- con la suddetta procedura vengono inoltre richieste le prestazioni professionali di progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, prestazioni e/o servizi integrativi come meglio dettagliati nella relazione di cui trattasi;
- la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato anche l'esecuzione delle prestazioni professionali di direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, prestazioni e/o servizi integrativi quali le pratiche catastali al completamento delle opere e che, pertanto, tali prestazioni professionali costituiscono "servizi opzionali", ai sensi degli artt. 111, comma 1, ultimo periodo, e 157, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.;
- l'eventuale affidamento diretto dei "servizi opzionali" è reso opportuno da motivi di organicità di approccio tecnico-economico, di contenimento dei tempi e di economia degli atti ed è subordinato alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi;
- come dettagliato nel prospetto "*Determinazione del corrispettivo*" (allegato 3 alla Relazione del Rup allegato **A**) alla presente deliberazione):

- l'importo dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è stimato in € 5.990.639,25, oltre IVA di legge, riferito alle seguenti classi e categorie di cui al Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016:
  - a) prestazione principale: categoria E09;
  - b) prestazioni secondarie: categorie E.18, S04, IA.01, IA.02, IA.03 e V.02;
- l'importo del **corrispettivo da porre a base di gara**, determinato per le attività oggetto del presente appalto di servizi, ammonta ad **euro 423.913,27**, al netto di oneri previdenziali e fiscali, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016:

PRESTAZIONI	IMPORTO
Progettazione definitiva	€ 234.562,72
Progettazione esecutiva	€ 100.715,68
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 53.634,87
Prestazioni e/o servizi integrativi	€ 35.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 423.913,27</b>

- l'importo del corrispettivo relativo ai "**servizi opzionali**", calcolato sempre in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016 ed al netto degli oneri previdenziali e fiscali, è pari ad **euro 372.141,15**:

PRESTAZIONI	IMPORTO
Direzione Lavori e contabilità	€ 245.243,72
Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione	€ 121.897,43
Prestazioni e/o servizi integrativi	€ 5.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 372.141,15</b>

- dagli importi sopra riportati si determina che il valore massimo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., è pari a **€ 796.054,42** al netto di oneri previdenziali e fiscali:

PRESTAZIONI	IMPORTO
A) Totale servizi da affidare	€ 423.913,27
B) Totale servizi opzionali	€ 372.141,15
<b>Importo massimo stimato dell'appalto</b>	<b>€ 796.054,42</b>

- trattasi pertanto di procedura sopra soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, lettera c), del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- essendo un servizio di architettura e ingegneria di importo superiore a euro 100.000,00, il Rup propone l'avvio della procedura di affidamento mediante gara di appalto aperta, ai sensi del combinato disposto dell'art. 157, primo periodo, e dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm., attraverso la piattaforma START, stabilendo:
  - a) che, ai sensi dell'articolo 95, comma 3 lettera b, del Codice dei Contratti, l'aggiudicazione dell'appalto avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 70 punti per l'offerta tecnica e di un punteggio massimo di 30 punti per l'offerta economica, per un punteggio complessivo massimo pari a 100;
  - b) i criteri di selezione degli operatori economici e di valutazione delle offerte (allegato 5 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione) ai sensi rispettivamente dell'articolo 83 e dell'articolo 95, comma 3 lettera b, del Codice dei Contratti;
  - c) che la Stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua, ai sensi del comma 6, dell'articolo 97 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.;
  - d) che, ai sensi dell'articolo 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., la Stazione appaltante ha la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- il Rup propone l'approvazione dei seguenti documenti:
  - *Capitolato d'Oneri* (allegato 1 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione),
  - *Linee guida alla progettazione* (allegato 2 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione),
  - *Determinazione del corrispettivo* (allegato 3 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione),
  - *Disciplinare di incarico* (allegato 4 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione),
  - *Criteri di selezione degli operatori economici e di valutazione delle offerte* (allegato 5 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione);
- la documentazione dell'intervento facente parte del progetto di fattibilità tecnica ed economica, approvato con delibera n. 457 del 09/04/2020 avanti richiamata, da pubblicare in sede di gara, è dettagliata nel documento "*Elenco degli elaborati costituenti il progetto di fattibilità tecnico ed economica*" (allegato 6 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione), la cui copia cartacea è conservata agli atti presso la S.O.C. Gestione Investimenti Empoli;

#### **Ritenuto, quindi:**

- di indire una procedura di gara aperta, ai sensi del combinato disposto dell'art. 157, primo periodo, e dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm., da svolgersi in modalità telematica, tramite il Sistema Telematico degli Acquisti del Servizio Sanitario della Regione Toscana (START), per l'affidamento dell'incarico professionale di "*progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e prestazioni e/o servizi integrativi con riserva di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi*"; in un unico lotto in ragione della consistenza unitaria ed integrata di tutte le prestazioni, per un importo da porre a base di gara di **€ 423.913,27**, al netto degli oneri previdenziali e fiscali, per un valore stimato dell'appalto ai fini dell'art. 35, comma 4, del D.lgs. 50/2016 di € 796.054,42, di cui € 372.141,15, al netto degli oneri previdenziali e fiscali, per l'affidamento dei "servizi opzionali" (direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi);
- di stabilire:

- a) che ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm., l'aggiudicazione dell'appalto avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 70 punti per l'offerta tecnica e un punteggio massimo di 30 punti per l'offerta economica, per un punteggio complessivo massimo pari a 100;
- b) i criteri di selezione degli operatori economici e di valutazione delle offerte (allegato 5 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione); ai sensi rispettivamente dell'articolo 83 e dell'articolo 95, comma 3 lettera b, del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.;
- c) che la Stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua, ai sensi del comma 6 dell'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- d) che ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., la Stazione appaltante ha la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- e) che la Stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato le prestazioni professionali di direzione lavori e contabilità, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 111, comma 1, ultimo periodo, e 157, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.;
- f) che la facoltà di cui sopra costituisce una mera opzione esercitabile discrezionalmente dalla Stazione appaltante, per la quale, in caso di mancato esercizio, l'aggiudicatario non potrà pretendere compensi o altre forme di ristoro;

- di approvare i seguenti documenti:

- *Capitolato d'Oneri* (allegato 1 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione),
- *Linee guida alla progettazione* (allegato 2 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione),
- *Determinazione del corrispettivo* (allegato 3 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione),
- *Disciplinare di incarico* (allegato 4 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione),
- *Criteri di selezione degli operatori economici e di valutazione delle offerte* (allegato 5 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione);

**Dato atto** che la spesa relativa alle prestazioni poste a base di gara per l'affidamento di cui trattasi, ovvero la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e le prestazioni e/o servizi integrativi, pari a **€ 423.913,27** al netto di oneri previdenziali e fiscali, per complessivi **€ 537.861,16**, è finanziata mediante mutuo 2016-2018 già contratto con Banco BPM (autorizzazione 2018.220002 sub 16);

**Visto** l'art. 53 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm. il quale stabilisce che nelle procedure aperte, il diritto di accesso è differito in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime e che, fino alla scadenza di tale termine, l'elenco in questione non può essere comunicato a terzi o reso in qualsiasi altro modo noto;

**Precisato** che l'elenco degli operatori economici che hanno presentato offerta per la procedura aperta sarà reso noto mediante il provvedimento, di cui all'art. 76 comma 2-bis del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm., che determina le ammissioni e le esclusioni dalla procedura di affidamento;

**Dato atto** che con successivo apposito provvedimento del Direttore della SOC Appalti e supporto amministrativo del Dipartimento Area tecnica si provvederà ad approvare il bando di gara, l'estratto del bando di gara e il disciplinare di gara, con i modelli di dichiarazioni sostitutive, da presentare a corredo dell'offerta;

**Preso atto** che fino al 31 dicembre 2020 non è previsto il pagamento dei contributi per partecipare a procedure di gara avviate a partire dal 19 maggio 2020, secondo quanto sancito dall'articolo 65 del cd. "decreto Rilancio", n. 34/2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 128 del 19/05/2020 - Suppl. Ordinario n. 21, in coerenza con la richiesta deliberata dal Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione con delibera n. 289 del 1 aprile u.s., nell'ambito delle iniziative volte ad assicurare supporto economico ai cittadini, alle amministrazioni e alle imprese che affrontano problemi di liquidità finanziaria nel particolare contesto di emergenza sanitaria dovuto a COVID-19;

**Preso atto** che il Direttore della SOC Gestione Investimenti Empoli, Ing. Luca Tani, nel proporre il presente atto, ne attesta la regolarità tecnica ed amministrativa e la legittimità e congruenza con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l'istruttoria effettuata a cura del medesimo, in qualità di Responsabile del procedimento;

**Vista** la sottoscrizione dell'atto da parte del Direttore del Dipartimento Area Tecnica, Dott. Marco Brintazzoli;

**Su proposta** del Direttore della SOC Gestione Investimenti Empoli, Ing. Luca Tani;

**Acquisito** il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

**Ravvisata** la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R.T. n. 40 del 24.02.2005 e ss.mm.ii., al fine di procedere quanto prima all'approvazione degli atti di gara con determinazione della SOC Appalti e supporto amministrativo;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di indire una procedura di gara aperta, ai sensi del combinato disposto dell'art. 157, primo periodo, e dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm., da svolgersi in modalità telematica, tramite il Sistema Telematico degli Acquisti del Servizio Sanitario della Regione Toscana (START), per l'affidamento dell'incarico professionale di *"progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e prestazioni e/o servizi integrativi con riserva di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi"*; in un unico lotto in ragione della consistenza unitaria ed integrata di tutte le prestazioni, per un importo da porre a base di gara di **€ 423.913,27**, al netto degli oneri previdenziali e fiscali, per un valore stimato dell'appalto ai fini dell'art. 35, comma 4, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. di € 796.054,42, di cui € 372.141,15, al netto degli oneri previdenziali e fiscali, per l'affidamento dei "servizi opzionali" (direzione lavori e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi);

2) di stabilire altresì :

a) che ai sensi dell'art. 95, comma 3 lettera b, del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm., l'aggiudicazione dell'appalto avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 70 punti per l'offerta tecnica e un punteggio massimo di 30 punti per l'offerta economica, per un punteggio complessivo massimo pari a 100;

- b) i criteri di selezione degli operatori economici e di valutazione delle offerte (allegato 5 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione); ai sensi rispettivamente dell'articolo 83 e dell'articolo 95, comma 3 lettera b, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- c) che la Stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua, ai sensi del comma 6 dell'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- d) che ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., la Stazione appaltante ha la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- e) che la Stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato le prestazioni professionali di direzione lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e le prestazioni e/o servizi integrativi, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 111, comma 1, ultimo periodo, e 157, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.;
- f) che la facoltà di cui sopra costituisce una mera opzione esercitabile discrezionalmente dalla Stazione appaltante, per la quale, in caso di mancato esercizio, l'aggiudicatario non potrà pretendere compensi o altre forme di ristoro;

3) di approvare i seguenti documenti:

- *Capitolato d'Oneri* (allegato 1 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione),
- *Linee guida alla progettazione* (allegato 2 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione),
- *Determinazione del corrispettivo* (allegato 3 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione),
- *Disciplinare di incarico* (allegato 4 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione),
- *Criteri di selezione degli operatori economici e di valutazione delle offerte* (allegato 5 alla Relazione del Rup, allegato **A**) alla presente deliberazione);

4) di dare atto che la spesa relativa alle prestazioni poste a base di gara per l'affidamento di cui trattasi, ovvero la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e le prestazioni e/o servizi integrativi, pari a **€ 423.913,27** al netto di oneri previdenziali e fiscali, per complessivi **€ 537.861,16**, è finanziata mediante mutuo 2016-2018 già contratto con Banco BPM (autorizzazione 2018.220002 sub 16);

5) di dare atto che il costo delle suddette prestazioni poste a base di gara pari a complessivi **€ 537.861,16**, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali, è attribuito al conto patrimoniale 1A020901 "Immobili in costruzione" del Bilancio di Previsione anno 2020, approvato con Delibera D.G. n. 264 del 28/02/2020;

6) di dare atto che con successivo apposito provvedimento del Direttore della SOC Appalti e supporto amministrativo del Dipartimento Area tecnica si provvederà ad approvare il bando di gara, l'estratto del bando di gara e il disciplinare di gara, con i modelli di dichiarazioni sostitutive, da presentare a corredo dell'offerta;

7) di prendere atto che fino al 31 dicembre 2020 non è previsto il pagamento dei contributi per partecipare a procedure di gara avviate a partire dal 19 maggio 2020, secondo quanto sancito dall'articolo 65 del cd. "decreto Rilancio", n. 34/2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 128 del 19/05/2020 - Suppl. Ordinario n. 21, in coerenza con la richiesta deliberata dal Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione con delibera n. 289 del 1 aprile u.s., nell'ambito delle iniziative volte ad assicurare supporto economico ai cittadini, alle amministrazioni e alle imprese che affrontano problemi di liquidità finanziaria nel particolare contesto di emergenza sanitaria dovuto a COVID-19;



8) di pubblicare il presente atto ed i relativi allegati, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm., nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di questa Azienda nella sottosezione "bandi di gara e contratti" e sul sistema informatizzato dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici della Regione Toscana;

9) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 42, comma 4, della L.R.T. n. 40 del 24.02.2005 e ss.mm.ii., al fine di procedere quanto prima all'approvazione degli atti di gara con determinazione della SOC Appalti e supporto amministrativo;

10) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale a norma di quanto previsto dall'art. 42 comma 2, della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii..

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**(Dr. Paolo Morello Marchese)**

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
**(Dr. Lorenzo Pescini)**

**IL DIRETTORE SANITARIO**  
**(Dr. Emanuele Gori)**

**IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI**  
**(Dr.ssa Rossella Boldrini)**

## ALLEGATO A

**AFFIDAMENTO INCARICO  
PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA,  
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI  
PROGETTAZIONE E PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI  
CON RISERVA DI DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA',  
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE  
E PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI  
PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMPUS PER L'AUTISMO  
IN VIA DEL TERRAFINO E EMPOLI**

### RELAZIONE DEL RUP

L'intervento di realizzazione del Campus per l'autismo in via del Terrafino a Empoli prevede la realizzazione di n. 4 fabbricati destinati all'autismo in un terreno di proprietà di questa Azienda, recentemente donato dalla famiglia Artini, oltre alla sistemazione di tutta l'area.

Nel rispetto Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) è prevista la realizzazione dell'intervento mediante la redazione delle tre fasi di progettazione e la successiva gara di appalto di lavori ponendo a base d'asta il progetto esecutivo.

Per la redazione della prima fase di progettazione (progetto di fattibilità tecnico economica) è stato affidato un servizio attinente all'architettura e ingegneria alla Du It s.r.l. di Firenze con determinazione dirigenziale del sottoscritto n. 1775 del 16/09/2019.

Con Delibera del Direttore Generale n. 457 del 09/04/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento per Euro 8.500.000,00, di cui Euro 5.990.639,25 per lavori (di cui Euro 283.839,06 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) e Euro 2.509.360,75 per somme a disposizione.

Si rende, quindi, necessario dare avvio alla procedura di affidamento di un incarico per la **“progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e prestazioni e/o servizi integrativi con riserva di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi”**.

Trattandosi di un'opera molto articolata e avente la possibilità di essere sviluppata in più lotti funzionali, il suddetto sviluppo progettuale si rende necessario per impostare l'esecuzione dell'opera stessa *“in progress”*, ovvero indicando sia il cronoprogramma che i flussi finanziari per la realizzazione in successive fasi dell'intera opera. Questo anche al fine di rappresentare nei diversi stadi di realizzazione la fattibilità, la funzionalità e la fruibilità delle singole porzioni da realizzare con la relativa

## ALLEGATO A

quantificazione economica, nell'ambito della complessiva esecuzione dell'intero progetto.

Con la suddetta procedura vengono quindi richieste le seguenti prestazioni professionali:

- **Progettazione definitiva;**
- **Progettazione esecutiva;**
- **Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione;**
- **Prestazioni e/o servizi integrativi:**
  - indagini geognostiche, geotecniche, sismiche e ambientali sui terreni e relative analisi e prove di laboratorio;
  - relazione archeologica, elaborati grafici e documentazione necessaria per verifica interesse archeologico presso la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;
  - relazione geologica, modellazione sismica e relazione geotecnica sulle indagini compreso la direzione delle indagini geologiche, geotecniche, sismiche e ambientali;
  - relazioni, elaborati grafici e documentazione per le pratiche autorizzative presso i vari Enti territorialmente competenti (Comune, VVF, ASL, Genio Civile, ...).

Ai sensi degli artt. 111, ultimo periodo, e 157, comma 1, del Codice dei Contratti, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato anche l'esecuzione delle seguenti prestazioni professionali:

- **Direzione Lavori e contabilità;**
- **Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione;**
- **Prestazioni e/o servizi integrativi:**
  - pratiche catastali al completamento delle opere.

**che pertanto costituiscono “servizi opzionali”.**

L'eventuale affidamento diretto di tali servizi è reso opportuno da motivi di organicità di approccio tecnico-economico, di contenimento dei tempi e di economicità degli atti.

Si precisa, inoltre che l'affidamento dei “servizi opzionali” è subordinato alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

A norma del comma 4 dell'art. 35 del Codice dei Contratti, il calcolo per la determinazione dell'importo del presente appalto, tiene conto anche dei servizi opzionali sopra indicati.

Dott. Ing. Luca Tani  
Direttore  
Area Manutenzione e Gestione  
Investimenti Empoli  
S.O.C. Gestione Investimenti  
Empoli

Via dei Cappuccini, 79  
50053 Empoli

telefono: 0571702801  
fax: 0571878722

[luca.tani@uslcentro.toscana.it](mailto:luca.tani@uslcentro.toscana.it)

## ALLEGATO A

L'importo dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è stimato in € 5.990.639,25, oltre IVA di legge, riferito alle seguenti classi e categorie di cui al Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016:

CATEGORIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
E.09	Edilizia	Euro 2.618.569,33
E.18	Edilizia	Euro 700.683,71
S.04	Strutture	Euro 1.264.933,27
IA.01	Impianti	Euro 126.493,33
IA.02	Impianti	Euro 303.583,99
IA.03	Impianti	Euro 525.374,60
V.02	Infrastrutture per la mobilità	Euro 451.001,02

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del Codice, costituiscono, come dal documento "Determinazione del corrispettivo":

- a) **prestazione principale: categoria E09;**  
b) **prestazioni secondari: categorie E.18, S04, IA.01, IA.02, IA.03 e V.02.**

L'importo del **corrispettivo da porre a base di gara**, determinato per le attività oggetto del presente appalto di servizi, ammonta ad euro 423.913,27 (euro quattrocentoventitremilanevecentotredicivirgolaventisette), al netto oneri previdenziali e fiscali, calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, così come meglio specificato nella tabella sottostante.

PRESTAZIONI	IMPORTO
Progettazione definitiva	€ 234.562,72
Progettazione esecutiva	€ 100.715,68
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 53.634,87
Prestazioni e/o servizi integrativi (come sopra dettagliate)	€ 35.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 423.913,27</b>

L'importo del corrispettivo relativo ai "**servizi opzionali**", calcolato sempre in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016 ed al netto oneri previdenziali e fiscali, è pari ad euro 372.141,15 (euro trecentosettantaduemilacentoquarantunovirgolaquindici), così come meglio specificato nella tabella sottostante.

PRESTAZIONI	IMPORTO
Direzione Lavori e contabilità	€ 245.243,72
Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione	€ 121.897,43
Prestazioni e/o servizi integrativi (come sopra dettagliate)	€ 5.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 372.141,15</b>

Dagli importi sopra riportati si determina che il valore massimo stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, è pari a € **796.054,42** (euro settecentonovantaseimilacinquantaquattrovirgolaquarantadue) al netto oneri previdenziali e fiscali.

PRESTAZIONI	IMPORTO
A) Totale servizi da affidare	€ 423.913,27

## ALLEGATO A

B) Totale servizi opzionali	€ 372.141,15
<b>Importo massimo stimato dell'appalto</b>	<b>€ 796.054,42</b>

Il dettaglio della determinazione dei corrispettivi è riportata nel prospetto “Determinazione dei corrispettivi” Allegato 3) alla presente relazione.

Trattandosi, quindi, di un affidamento di un servizio di architettura e ingegneria di importo superiore a euro 100.000,00, si procederà ad una gara di appalto nella forma della procedura aperta ai sensi del combinato disposto dell'art. 60 e dell'art. 157, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm..

Con la presente propongo l'avvio della procedura di affidamento mediante gara di appalto aperta, attraverso la piattaforma START, stabilendo:

- a) che, ai sensi dell'articolo 95, comma 3 lettera b, del Codice dei Contratti, l'aggiudicazione dell'appalto avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 70 punti per l'offerta tecnica e di un punteggio massimo di 30 punti per l'offerta economica, per un punteggio complessivo massimo pari a 100.
- b) i criteri di selezione degli operatori economici e di valutazione delle offerte (allegato 5) ai sensi rispettivamente dell'articolo 83 e dell'articolo 95, comma 3 lettera b), del Codice dei Contratti;
- c) che la Stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua, ai sensi del comma 6, dell'articolo 97 del Codice dei Contratti;
- d) che, ai sensi dell'articolo 95, comma 12, del Codice dei Contratti, la Stazione appaltante ha la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

La documentazione dell'intervento facente parte del progetto di fattibilità tecnica ed economica, approvato con delibera n. 457 del 09/04/2020, da pubblicare in sede di gara, è dettagliata nel documento “Elenco degli elaborati” (allegato 6) e di seguito descritta (copia cartacea è conservata agli atti presso il mio ufficio):

- Elaborato 1 - Contesto e studio della prefattibilità ambientale;
- Elaborato 2 - Relazione illustrativa;
- Elaborato 3 - Relazione tecnica;
- Elaborato 4 - Calcolo sommario di spesa e quadro economico di progetto;
- Elaborato 5 - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

Dott. Ing. Luca Tani  
Direttore  
Area Manutenzione e Gestione  
Investimenti Empoli  
S.O.C. Gestione Investimenti  
Empoli

Via dei Cappuccini, 79  
50053 Empoli

telefono: 0571702801  
fax: 0571878722

[luca.tani@uslcentro.toscana.it](mailto:luca.tani@uslcentro.toscana.it)

## ALLEGATO A

- Elaborato 6 - Elaborati grafici: inquadramento;
- Elaborato 7 - Elaborati grafici: campus autismo (p0);
- Elaborato 8 - Elaborati grafici: campus autismo (p1);
- Elaborato 9 - Elaborati grafici: residenze "dopo di noi".

Si propone l'approvazione dei seguenti documenti allegati:

- Capitolato d'Oneri;
- Linee guida alla progettazione;
- Determinazione del corrispettivo;
- Disciplinare di incarico;
- Criteri di selezione degli operatori economici e di valutazione delle offerte.

Per questo affidamento è stata rilasciata l'attestazione di compatibilità economica da parte del Direttore del Dipartimento Area Tecnica.

Empoli, 16/07/2020

**Il Responsabile del Procedimento**

*Ing. Luca Tani*

Allegati:

- *allegato 1 – Capitolato d'oneri;*
- *allegato 2 – Linee guida alla progettazione;*
- *allegato 3 – Determinazione del corrispettivo;*
- *allegato 4 – Disciplinare d'incarico;*
- *allegato 5 – Criteri di selezione degli operatori economici e di valutazione delle offerte;*
- *allegato 6 – Elenco elaborati costituenti il progetto di fattibilità tecnica ed economica.*

Dott. Ing. Luca Tani  
Direttore  
Area Manutenzione e Gestione  
Investimenti Empoli  
S.O.C. Gestione Investimenti  
Empoli

Via dei Cappuccini, 79  
50053 Empoli

telefono: 0571702801  
fax: 0571878722

[luca.tani@uslcentro.toscana.it](mailto:luca.tani@uslcentro.toscana.it)



# AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO

DIPARTIMENTO AREA TECNICA

**Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:**

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA,  
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE  
E PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI  
CON RISERVA DELLA DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA',  
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE  
E PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI  
PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMPUS PER L'AUTISMO  
IN VIA DEL TERRAFINO A EMPOLI**

**CUP: D73H19001330002**

**CIG:**

## CAPITOLATO D'ONERI

## INDICE

1	OGGETTO DELLA PRESTAZIONE
2	CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE
3	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE
4	COMUNICAZIONI TRA LE PARTI CONTRAENTI
5	DOMICILIO DELLE PARTI
6	CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE
7	MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO – PROCEDURA LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI
8	PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE
9	VERIFICA DEL PROGETTO
10	SUBAPPALTO
11	TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO
12	PENALI
13	CONTRATTO
14	CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE DELL'AFFIDATARIO
15	MODIFICA AL CONTRATTO
16	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO
17	RECESSO
18	PROPRIETA' DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA
19	FALLIMENTO DELL'APPALTATORE



## 1 OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il presente documento è inteso a disciplinare i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, da attuarsi secondo le disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia, come meglio di seguito identificate per il seguente intervento: "Progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e prestazioni e/o servizi integrativi con riserva della direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi per la realizzazione del Campus per l'autismo in via del Terrafino a Empoli".

L'importo complessivo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a Euro 5.990.639,25.

Il compenso posto a base d'asta per il presente incarico, calcolato secondo quanto previsto dal D.M. 17/06/2016 e meglio dettagliato nella "Determinazione del corrispettivo", è pari a Euro 423.913,27 per la fase di progettazione e a Euro 372.141,15 per la fase di esecuzione (con riserva).

## 2 CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE

Il presente capitolato ha per oggetto, per le opere sopra indicate, l'affidamento delle seguenti attività **(fase di progettazione)**:

- progettazione definitiva ed esecutiva;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;

e le seguenti prestazioni e/o servizi integrativi:

- indagini geognostiche, geotecniche, sismiche e ambientali sui terreni e relative analisi e prove di laboratorio;
- relazione archeologica, elaborati grafici e documentazione necessaria per verifica interesse archeologico presso la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;
- relazione geologica, modellazione sismica e relazione geotecnica sulle indagini compreso la direzione delle indagini geologiche, geotecniche, sismiche e ambientali;
- relazioni, elaborati grafici e documentazione per le pratiche autorizzative presso i vari Enti territorialmente competenti (Comune, VVF, ASL, Genio Civile, ....).

Inoltre il presente capitolato ha per oggetto, per le opere sopra indicate, le ulteriori seguenti attività che la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato con la stipula di uno specifico contratto **(fase di esecuzione con riserva)**:

- direzione lavori e contabilità;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

e le seguenti prestazioni e/o servizi integrativi:

- pratiche catastali al completamento delle opere.

### **PRESTAZIONI A BASE DI GARA (fase di progettazione)**

#### **Progettazione definitiva ed esecutiva**

#### ALLEGATO 1

La progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere sviluppate con un grado di approfondimento e una scala di rappresentazione adeguati al livello medesimo, secondo quanto indicato nelle “Linee guida alla redazione del progetto”.

In ragione di quanto sopra, l'Affidatario è tenuto a svolgere le seguenti attività:

- pianificare le fasi di sviluppo delle attività di progettazione, prevedendo momenti di verifica e di confronto con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- organizzare i documenti e i contenuti secondo logiche chiare, tali da rendere le informazioni univoche, inequivocabili e facilmente ripercorribili;
- attuare tutti gli strumenti e i metodi disponibili al fine di perseguire il rispetto delle esigenze intrinseche ed esplicite dell'Amministrazione e dell'utenza, la conformità alle normative cogenti e ai vincoli autorizzativi e ai precedenti livelli di progettazione approvati, nonché la riduzione del rischio di imprevisti;
- pianificare e programmare, in accordo con il RUP, le campagne di rilevamento e di indagine secondo quanto ritenga necessario al fine di ottimizzare le scelte progettuali, nella logica della massima diligenza;
- condurre le necessarie indagini preliminari presso gli enti titolari del rilascio di nulla-osta, autorizzazioni, concessioni, ivi compresa l'Amministrazione Comunale, ivi compresa la richiesta di eventuali pareri preventivi, ivi compresa l'indizione della conferenza dei servizi;
- predisporre la documentazione necessaria ai fini delle verifiche da condurre presso gli Enti gestori dei servizi a rete, sia per la soluzione delle eventuali interferenze, sia per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni;
- elaborare la relazioni acustica, la relazione sul contenimento dei consumi energetici, la relazione antincendio e tutti i documenti, gli elaborati e le relazioni necessarie all'ottenimento di tutti i nulla osta e le autorizzazioni indispensabili all'entrata in funzione dell'edificio e al suo utilizzo per le funzioni alle quali è destinato;
- predisporre tutti i documenti, gli elaborati e le relazioni previste in funzione del livello di progettazione nel rispetto dei contenuti minimi stabiliti dal D.P.R. 207/2010, Parte II, Titolo II, Capo I, e secondo quanto definito nelle “Linee guida alla redazione del progetto”.

In ragione di quanto espressamente previsto dall'art. 33 della L.R. Toscana 38/07, il progetto dovrà tener conto dei seguenti aspetti particolari:

- minore impatto ambientale dei prodotti e servizi utilizzati;
- minore consumo di risorse naturali non rinnovabili;
- minore produzione di rifiuti;
- utilizzo di materiali recuperati e riciclati;
- utilizzo di tecnologie e tecniche ecocompatibili e di sistemi di produzione a ridotto impatto

ambientale;

- utilizzo di prodotti ecocompatibili e di facile smaltimento.

Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 23, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici, successivamente chiamato brevemente “Codice”), la progettazione dovrà assicurare:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

L’Affidatario è comunque obbligato alla predisposizione di tutti gli eventuali elaborati ritenuti necessari per la miglior comprensione del progetto, che potranno essere richiesti dall’Amministrazione o da soggetti da essa incaricati per la verifica del progetto di cui al successivo articolo 9.

#### **Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione**

I compiti del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, solo quelli previsti dal D.Lgs 81/08, art. 91, comma 1 e 2bis.

#### **Indagini geognostiche, geotecniche, sismiche e ambientali sui terreni e relative analisi e prove di laboratorio**

Le indagini geognostiche, geotecniche, sismiche e ambientali dovranno caratterizzare i terreni di fondazione sotto gli aspetti lito-stratigrafici, idrogeologici, geotecnici, sismici ed ambientali.

Le indagini suddette rappresentano lo standard minimo necessario per ottemperare alle necessità di conoscenza delle caratteristiche fisico-meccaniche-sismiche del sottosuolo interessato dalle opere e per la verifica degli aspetti chimico-ambientali delle terre da scavo, in applicazione delle normative nazionali vigenti.

Le indagini interesseranno l'area di progetto con una disposizione che consentirà l'estensiva caratterizzazione del sottosuolo attraverso la loro interpolazione.

In sintesi le indagini minime previste sono le seguenti:

#### ALLEGATO 1

- n. 1 sondaggio a carotaggio continuo di 32,00 m attrezzato per indagine sismica DH;
- n. 2 sondaggi a carotaggio continuo di 12,00 m, con installazione di canna piezometrica;
- prelievo di n. 6 campioni indisturbati;
- esecuzione di n. 6 prove SPT in foro;
- analisi di laboratorio geotecnico: n. 6 determinazione parametri di densità, peso di volume, limiti di Attembergh, prove di taglio CD, n. 3 prove edometriche fino a 32 kg.
- n. 8 prove penetrometriche CPT della profondità di 12 m;
- esecuzione di indagine sismica DH;
- esecuzione di n. 8 saggi con escavatore della profondità di 1,5 m con prelievo di n. 4 campioni per analisi chimiche ai sensi della L 120/17.

#### **Relazione archeologica, elaborati grafici e documentazione necessaria per verifica interesse archeologico presso la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio**

L'attività richiesta è quella prevista dal comma 1 dall'articolo 25 del Codice dei contratti (D.Lgs. 50/06 e ss.mm.ii.) e consiste nella redazione di una relazione archeologica accompagnata da elaborati grafici e da tutti i documenti ritenuti utili, compreso gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari.

La documentazione di cui sopra andrà trasmessa insieme al progetto di fattibilità tecnico economica alla competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Firenze per la verifica dell'interesse archeologico.

#### **Relazione geologica, modellazione sismica e relazione geotecnica sulle indagini compreso la direzione delle indagini geologiche, geotecniche, sismiche e ambientali**

La Relazione Geologica dovrà essere redatta ai sensi delle nuove norme tecniche per le costruzioni (DM 17/01/18, Circolare n. 617 del 02/02/09; D.P.G.R. 36/R-2009) e comprenderà tavole tematiche, modello sismico, ricostruzione stratigrafica di dettaglio dell'area in oggetto e parametrizzazione geotecnica dei terreni di fondazione.

Nell'incarico è compresa la programmazione e la direzione delle indagini geologiche, geotecniche, sismiche e ambientali.

#### **Relazioni, elaborati grafici e documentazione per le pratiche autorizzative presso i vari Enti territorialmente competenti (Comune, VVF, ASL, Genio Civile, ....)**

L'attività in questione consiste nella predisposizione di tutta la documentazione (relazioni ed elaborati grafici) richiesta dai vari Enti territorialmente competenti per il rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere.

L'attività comprende anche la compilazione dei modelli previsti dai vari Enti per la presentazione delle relative domande di autorizzazione.

#### **PRESTAZIONI OPZIONALI (fase di esecuzione con riserva)**

##### **Direzione lavori e contabilità**

#### ALLEGATO 1

Gli obblighi del Direttore dei Lavori, dei Direttori Operativi e degli Ispettori di cantiere sono quelli previsti dall'articolo 101 del Codice.

I Direttori Operativi e gli Ispettori di cantiere collaborano con il Direttore dei Lavori nel vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori. Il Direttore dei Lavori individua le attività da delegare ai direttori operativi e agli ispettori di cantiere, definendone il programma e coordinandone l'attività. In particolare, i Direttori Operativi possono svolgere le funzioni individuate al comma 4 dell'art. 101 e gli Ispettori di cantiere le funzioni individuate al comma 5 del predetto articolo.

Il Direttore dei Lavori e i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori sono tenuti a utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ai sensi dell'articolo 1176, comma 2, del codice civile e a osservare il canone di buona fede di cui all'articolo 1375 del codice civile.

#### *Attestazione stato dei luoghi*

All'avvio della procedura di scelta del contraente il Direttore dei Lavori dovrà fornire al RUP l'attestazione sullo stato dei luoghi in merito:

- all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
- all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
- alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

#### *Consegna dei lavori*

Il Direttore dei Lavori, previa autorizzazione del RUP, dovrà provvedere alla consegna dei lavori nel termine e con le modalità indicate dalla stazione appaltante nel capitolato speciale.

Il Direttore dei Lavori è responsabile della corrispondenza del verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Il processo verbale di consegna deve essere redatto in contraddittorio con l'impresa affidataria e deve contenere:

- le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;
- le aree, i locali, l'ubicazione e la capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'impresa affidataria, unitamente ai mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori;
- la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori;
- le modalità di azione nel caso in cui siano riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il progetto esecutivo.

Il Direttore dei Lavori provvede alla consegna d'urgenza nei casi indicati all'art. 32, comma 8, del Codice e, in tal caso, il verbale di consegna indica, altresì, le lavorazioni che l'impresa affidataria deve immediatamente eseguire, comprese le opere provvisorie. Il Direttore dei Lavori provvede alla consegna parziale dei lavori

#### ALLEGATO 1

nel caso in cui il capitolato speciale lo disponga in relazione alla natura dei lavori da eseguire. In tal caso, la data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale redatto dal Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori comunica con un congruo preavviso all'impresa affidataria il giorno e il luogo in cui deve presentarsi, munita del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato a tali fini dal Direttore dei Lavori, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione. All'esito delle operazioni di consegna dei lavori, il direttore dei lavori e l'impresa affidataria sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori. Il Direttore dei Lavori trasmette il verbale di consegna sottoscritto dalle parti al RUP.

Nel caso di subentro di un'impresa affidataria ad un'altra nell'esecuzione dell'appalto, il Direttore dei Lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli esecutori per accertare la consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo affidatario deve assumere dal precedente, e per indicare le indennità da corrispondersi. Qualora l'impresa affidataria sostituita nell'esecuzione dell'appalto non intervenga alle operazioni di consegna, oppure rifiuti di firmare i processi verbali, gli accertamenti sono fatti in presenza di due testimoni ed i relativi processi verbali sono dai medesimi firmati assieme alla nuovo impresa affidataria. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine per la consegna dei lavori assegnato dal Direttore dei Lavori alla nuova impresa affidataria, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

#### *Accettazione dei materiali*

Il Direttore dei Lavori deve curare che i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto di appalto e provvedere ai sensi dell'art. 101, comma 3, del Codice all'accettazione dei materiali, verificando che i materiali e i componenti corrispondano alle prescrizioni del capitolato speciale e ai contenuti dell'offerta presentata in sede di gara, nonché che siano stati approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore e che abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti.

Il Direttore dei Lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultino conformi alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'impresa affidataria di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto deve essere trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile. I materiali e i componenti possono essere messi in opera solo dopo l'accettazione del Direttore dei Lavori. L'accettazione definitiva dei materiali e dei componenti si ha solo dopo la loro posa in opera. Non rileva l'impiego da parte dell'impresa affidataria e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o dell'esecuzione di una lavorazione più accurata.

Il Direttore dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle

#### ALLEGATO 1

previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l' idoneità dei materiali o dei componenti e ritenute necessarie dalla stazione appaltante, sulla base di adeguata motivazione, con spese a carico dell'impresa affidataria.

Il Direttore dei Lavori può delegare le attività di controllo dei materiali agli ispettori di cantiere, fermo restando che l'accettazione dei materiali resta di sua esclusiva competenza.

*Verifica del rispetto degli obblighi dell'impresa affidataria e del subappaltatore*

Il Direttore dei Lavori:

- verifica periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'impresa affidataria e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti, nonché di quella necessaria in relazione all'adempimento degli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del Codice;
- effettua accessi diretti sul luogo dell'esecuzione, nonché verifiche, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti, su richiesta del soggetto responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento (art. 31, comma 12, del Codice);
- cura la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati.

Con riferimento ai lavori affidati in subappalto il Direttore dei Lavori, con l'ausilio degli ispettori di cantiere, ove nominati, svolge le seguenti funzioni:

- verifica la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice;
- controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- accerta le contestazioni dell'impresa affidataria sulla regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'impresa affidataria, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- verifica il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 105, comma 14, del Codice;
- provvede alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'impresa affidataria, delle disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

In caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento da parte dell'impresa affidataria, il Direttore dei Lavori coadiuva il RUP nello svolgimento delle attività di verifica di cui all'art. 89, comma 9, del Codice.

Il Direttore dei Lavori esegue le seguenti attività di controllo:

- ai fini dell'eventuale risoluzione contrattuale, svolge le attività di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 108 del Codice;

#### ALLEGATO 1

- in caso di risoluzione contrattuale, cura – su richiesta del RUP - la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
- verifica che l'impresa affidataria svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture ai sensi dell'art. 101, comma 4, lett. a) del Codice;
- determina in contraddittorio con l'impresa affidataria i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto, nel rispetto della procedura di cui al par. 7.3.1.6 delle presenti linee guida;
- redige apposita relazione laddove avvengano sinistri alle persone o danni alla proprietà nel corso dell'esecuzione di lavori e adotta i provvedimenti idonei a ridurre per la stazione appaltante le conseguenze dannose, con le modalità descritte al par. 7.5 delle presenti linee guida;
- redige processo verbale alla presenza dell'impresa affidataria dei danni cagionati da forza maggiore, al fine di accertare: 1) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente; 2) le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore; 3) l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile; 4) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dei Lavori; 5) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;
- dà immediata comunicazione al RUP delle riserve iscritte ai sensi dell'art. 205, comma 1, del Codice e trasmette nel termine di dieci giorni dall'iscrizione della riserva una propria relazione riservata.

#### *Modifiche e varianti contrattuali*

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, del Codice, le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante da cui il RUP dipende. Il Direttore dei Lavori fornisce al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni contemplate al richiamato art. 106. Con riferimento ai casi indicati dall'art. 106, comma 1, lett. c), del Codice, il Direttore dei Lavori descrive la situazione di fatto ai fini dell'accertamento da parte del RUP della sua non imputabilità alla stazione appaltante, della sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e delle ragioni per cui si rende necessaria la variazione.

Il Direttore dei Lavori propone al RUP le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione e relative perizie di variante, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al RUP, nei casi e alle condizioni previste dall'art. 106 del Codice. Il Direttore dei Lavori sopporta le conseguenze derivanti dall'aver ordinato o lasciato eseguire variazioni o addizioni al progetto, senza averne ottenuto regolare autorizzazione, sempre che non derivino da interventi volti ad evitare danni gravi a persone o cose o a beni soggetti alla legislazione in materia di beni culturali e ambientali o comunque di proprietà delle stazioni appaltanti.

In caso di variazioni al progetto non disposte dal Direttore dei Lavori, quest'ultimo fornisce all'impresa affidataria le disposizioni per la rimessa in pristino con spese a carico della stessa.

Nel caso di cui all'art. 106, comma 12, del Codice l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e la perizia di variante o suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'impresa



#### ALLEGATO 1

affidataria è tenuta a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso. Nel caso in cui la stazione appaltante disponga varianti in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'impresa affidataria tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'impresa affidataria a titolo di indennizzo. Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'impresa affidataria ai sensi degli articoli 205 e 208 del Codice.

Nei casi di eccedenza rispetto al limite sopra indicato, previsti dall'art. 106 del Codice, la perizia di variante è accompagnata da un atto aggiuntivo al contratto principale. Il RUP deve darne comunicazione all'impresa affidataria che, nel termine di dieci giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei quarantacinque giorni successivi al ricevimento della dichiarazione la stazione appaltante deve comunicare all'impresa affidataria le proprie determinazioni. Qualora l'impresa affidataria non dia alcuna risposta alla comunicazione del RUP si intende manifestata la volontà di accettare la variante complessiva agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Se la stazione appaltante non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'impresa affidataria.

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:

- desumendoli dal prezzo della stazione appaltante o dal prezziario di cui all'art. 23, comma 7, del Codice, ove esistenti;
- ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
- quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'impresa affidataria, e approvati dal RUP.

Ove da tali calcoli risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori sono approvati dalla stazione appaltante, su proposta del RUP.

Se l'impresa affidataria non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'impresa affidataria non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Il Direttore dei Lavori può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole al RUP.

*Riserve*

#### ALLEGATO 1

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 207 del Codice, il Direttore dei Lavori comunica al RUP eventuali contestazioni dell'impresa affidataria su aspetti tecnici che possano influire sull'esecuzione dei lavori. In tali casi, il RUP convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia; all'esito, il RUP comunica la decisione assunta all'impresa affidataria, la quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione. Il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, in assenza di questo, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'impresa affidataria per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore dei Lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'impresa affidataria, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni dell'impresa affidataria. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

Se l'impresa affidataria firma il registro di contabilità con riserva, il Direttore dei Lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni al fine di consentire alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'impresa affidataria; in mancanza il Direttore dei Lavori è responsabile per le somme che, per tale negligenza, la stazione appaltante deve riconoscere all'impresa affidataria. Le riserve, quantificate in via definitiva dall'impresa affidataria, sono comunque iscritte, a pena di decadenza, nel primo atto contabile idoneo a riceverle successivamente all'insorgenza del fatto che le ha determinate; le riserve sono iscritte, a pena di decadenza, anche nel registro di contabilità, all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi del fatto pregiudizievole; le riserve non confermate nel conto finale si intendono abbandonate. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Ove per un legittimo impedimento non sia possibile eseguire una precisa e completa contabilizzazione, il Direttore dei Lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate sono portate in detrazione le partite provvisorie.

Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro di contabilità, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro. Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli formula, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda. Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui sopra, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

*Sospensione del rapporto contrattuale con l'impresa esecutrice*

Il Direttore dei Lavori vigila sul rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori, che sono indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo. A tal fine, il Direttore dei Lavori cura l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori per individuare interventi correttivi in caso di rilevata difformità rispetto alle previsioni contrattuali, per fornire indicazioni al RUP per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti la risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 108, comma 4, del Codice. Nei casi di cui all'art. 108, comma 3, del Codice il Direttore dei Lavori assegna un termine all'impresa affidataria che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

L'impresa affidataria ha l'obbligo di eseguire i lavori con continuità e senza interruzioni per assicurare un regolare andamento dell'appalto. Nei casi di cui all'art. 107 del Codice il Direttore dei Lavori può disporre la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale, da inviare al RUP entro cinque giorni dalla data della sua redazione, nel quale devono essere riportate tutte le informazioni indicate nel predetto art. 107. Durante la sospensione dei lavori, il Direttore dei Lavori dispone visite periodiche al cantiere per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della mano d'opera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e mano d'opera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori. Il Direttore dei Lavori è responsabile di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non contemplate nella disposizione di cui all'art. 107 del Codice.

Qualora la sospensione o le sospensioni durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori o, comunque, quando superino sei mesi complessivi, si applica quanto disposto dall'art. 107, comma 2, del Codice.

Il contratto deve contenere una clausola penale nella quale sia quantificato il risarcimento dovuto all'impresa affidataria nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107.

Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il Direttore dei Lavori lo comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il Direttore dei Lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'impresa affidataria e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'impresa affidataria ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'impresa affidataria può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al Direttore dei Lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'impresa affidataria intenda far valere l'illegittima

maggior durata della sospensione.

#### *Gestione dei sinistri*

Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà, il Direttore dei Lavori compila una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause e adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose. Tale relazione è trasmessa senza indugio al RUP. Restano a carico dell'impresa affidataria, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa:

- tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto;
- l'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti.

L'impresa affidataria non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto. Nel caso di danni causati da forza maggiore l'impresa affidataria ne fa denuncia al Direttore dei Lavori nei termini stabiliti dal capitolato speciale o, in difetto, entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento. Al fine di determinare l'eventuale risarcimento al quale può avere diritto l'impresa affidataria, spetta al Direttore dei Lavori redigere processo verbale alla presenza di quest'ultima, accertando:

- lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
- la eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'appaltatore;
- l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dei Lavori;
- l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'impresa affidataria o delle persone delle quali essa è tenuta a rispondere.

#### *Termine dei lavori e collaudo*

Ai sensi dell'art. 101, comma 3, del Codice il Direttore dei Lavori cura, al termine dei lavori, l'aggiornamento del piano di manutenzione di cui all'art. 102, comma 9, lett. b) del Codice.

Il Direttore dei Lavori - a fronte della comunicazione dell'impresa affidataria di intervenuta ultimazione dei lavori - effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'impresa affidataria e rilascia tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'impresa affidataria un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione.

Il sede di collaudo il Direttore dei Lavori:

- fornisce all'organo di collaudo i chiarimenti e le spiegazioni di cui dovesse necessitare e trasmette allo stesso la documentazione relativa all'esecuzione dei lavori;

#### ALLEGATO 1

- assiste i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- esamina e approva il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti.

#### *Controllo amministrativo contabile*

Il Direttore dei Lavori effettua il controllo della spesa legata all'esecuzione dell'opera o dei lavori, attraverso la compilazione con precisione e tempestività dei documenti contabili, che sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa. A tal fine provvede a classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché a trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa. Secondo il principio di costante progressione della contabilità, le predette attività di accertamento dei fatti producenti spesa devono essere eseguite contemporaneamente al loro accadere e, quindi, devono procedere di pari passo con l'esecuzione.

Ferme restando le disposizioni contenute nel D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché la disciplina dei termini e delle modalità di pagamento dell'impresa affidataria contenuta nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, il Direttore dei Lavori provvede all'accertamento e alla registrazione di tutti i fatti producenti spesa contemporaneamente al loro accadere, affinché possa sempre:

- rilasciare gli stati d'avanzamento dei lavori entro il termine fissato nella documentazione di gara e nel contratto, ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti da parte del RUP;
- controllare lo sviluppo dei lavori e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
- promuovere senza ritardo al RUP gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi.

I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'impresa affidataria e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei Lavori nel caso in cui quest'ultimo ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze. Il rifiuto deve essere trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile, entro quindici giorni dalla scoperta della non conformità al progetto o al contratto del materiale utilizzato o del manufatto eseguito. I diversi documenti contabili, predisposti e tenuti dallo stesso o dai suoi assistenti, se dal medesimo delegati, e che devono essere firmati contestualmente alla compilazione rispettando la cronologia di inserimento dei dati, sono:

- il giornale dei lavori in cui sono annotati in ciascun giorno:
  - l'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni,
  - il nominativo, la qualifica e il numero degli operai impiegati,
  - l'attrezzatura tecnica impiegata per l'esecuzione dei lavori,
  - l'elenco delle provviste fornite dall'impresa affidataria documentate dalle rispettive fatture quietanzate, nonché quant'altro interessi l'andamento tecnico ed economico dei lavori, ivi compresi gli eventuali eventi infortunistici;
  - l'indicazione delle circostanze e degli avvenimenti relativi ai lavori che possano influire sui medesimi,

#### ALLEGATO 1

- gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del RUP e del Direttore dei Lavori,
- le relazioni indirizzate al RUP,
- i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove,
- le contestazioni, le sospensioni e le riprese dei lavori,
- le varianti ritualmente disposte, le modifiche od aggiunte ai prezzi.

Il Direttore dei Lavori, in caso di delega ai suoi assistenti, verifica l'esattezza delle annotazioni sul giornale dei lavori ed aggiunge le osservazioni, le prescrizioni e le avvertenze che ritiene opportune apponendo con la data la sua firma, di seguito all'ultima annotazione dell'assistente.

- i libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste contengono la misurazione e classificazione delle lavorazioni effettuate dal Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori cura che i libretti siano aggiornati e immediatamente firmati dall'impresa affidataria o dal tecnico dell'impresa affidataria che ha assistito al rilevamento delle misure. Per le lavorazioni e le somministrazioni che per la loro natura si giustificano mediante fattura il Direttore dei Lavori è tenuto ad accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto. In caso di lavori a corpo, le lavorazioni sono annotate su un apposito libretto delle misure, sul quale, in occasione di ogni stato d'avanzamento e per ogni categoria di lavorazione in cui risultano suddivisi, il Direttore dei Lavori registra la quota percentuale dell'aliquota relativa alla voce disaggregata della stessa categoria, rilevabile dal contratto, che è stata eseguita. Le progressive quote percentuali delle voci disaggregate eseguite delle varie categorie di lavorazioni sono desunte da valutazioni autonomamente effettuate dal Direttore dei Lavori, il quale può controllarne l'ordine di grandezza attraverso un riscontro nel computo metrico estimativo dal quale le aliquote sono state dedotte.
- il registro di contabilità: contiene le trascrizioni delle annotazioni presenti nei libretti delle misure, nonché le domande che l'impresa affidataria ritiene di fare e le motivate deduzioni del Direttore dei Lavori. L'iscrizione delle partite è fatta in ordine cronologico. In apposita sezione del registro di contabilità è indicata, in occasione di ogni stato di avanzamento, la quantità di ogni lavorazione eseguita con i relativi importi, in modo da consentire una verifica della rispondenza all'ammontare complessivo dell'avanzamento dei lavori. Il registro di contabilità è il documento che riassume ed accentra l'intera contabilizzazione dell'opera in quanto a ciascuna quantità di lavorazioni eseguite e registrate nel libretto vengono applicati i corrispondenti prezzi contrattuali in modo tale da determinare l'avanzamento dei lavori non soltanto sotto il profilo delle quantità eseguite ma anche sotto quello del corrispettivo maturato dall'appaltatore. Il registro è sottoposto all'impresa affidataria per la sua sottoscrizione in occasione di ogni stato di avanzamento. Il Direttore dei Lavori propone al RUP in casi speciali che il registro sia diviso per articoli, o per serie di lavorazioni, purché le iscrizioni rispettino in ciascun foglio l'ordine cronologico.
- lo stato di avanzamento lavori (SAL) riassume tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino ad allora e a esso è unita una copia degli eventuali elenchi dei nuovi

#### ALLEGATO 1

prezzi, indicando gli estremi della intervenuta approvazione; se tali elenchi sono già in possesso della stazione appaltante, il Direttore dei Lavori ne indica gli estremi nel SAL. Tale documento, ricavato dal registro di contabilità, è rilasciato nei termini e modalità indicati nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, ai fini del pagamento di una rata di acconto; a tal fine il documento deve precisare il corrispettivo maturato, gli acconti già corrisposti e di conseguenza, l'ammontare dell'acconto da corrispondere, sulla base della differenza tra le prime due voci. Il Direttore dei Lavori trasmette immediatamente lo stato di avanzamento al RUP, che emette il certificato di pagamento entro il termine di sette giorni dal rilascio del SAL; il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa esecutrice, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante per l'emissione del mandato di pagamento che deve avvenire entro 30 giorni dalla data di rilascio del certificato di pagamento; ogni certificato di pagamento emesso dal RUP è annotato nel registro di contabilità.

- il conto finale dei lavori è compilato dal Direttore dei Lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi e trasmesso al RUP unitamente ad una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione. Il conto finale deve essere sottoscritto dall'impresa affidataria. All'atto della firma l'impresa affidataria non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori e deve confermare le riserve già iscritte negli atti contabili per le quali non siano intervenuti la transazione di cui all'art. 208 del Codice o l'accordo bonario di cui all'art. 205 del Codice. Se l'impresa affidataria non firma il conto finale nel termine assegnato (non superiore a trenta giorni), o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Firmato dall'impresa affidataria il conto finale, o scaduto il termine sopra assegnato, il RUP, entro i successivi sessanta giorni, redige una propria relazione finale riservata nella quale esprime parere motivato sulla fondatezza delle domande dell'impresa affidataria per le quali non siano intervenuti la transazione o l'accordo bonario.

Al conto finale il Direttore dei Lavori allega la seguente documentazione:

- i verbali di consegna dei lavori;
- gli atti di consegna e riconsegna di mezzi d'opera, aree o cave di prestito concessi in uso all'esecutore;
- le eventuali perizie di variante, con gli estremi della intervenuta approvazione;
- gli eventuali nuovi prezzi ed i relativi verbali di concordamento, atti di sottomissione e atti aggiuntivi, con gli estremi di approvazione e di registrazione;
- gli ordini di servizio impartiti;
- la sintesi dell'andamento e dello sviluppo dei lavori con l'indicazione delle eventuali riserve e la menzione delle eventuali transazioni e accordi bonari intervenuti, nonché una relazione riservata relativa alle riserve dell'esecutore non ancora definite;

#### ALLEGATO 1

- i verbali di sospensione e ripresa dei lavori, il certificato di ultimazione con la indicazione dei ritardi e delle relative cause;
- gli eventuali sinistri o danni a persone animali o cose con indicazione delle presumibile cause e delle relative conseguenze;
- i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove;
- le richieste di proroga e le relative determinazioni del RUP ai sensi dell'art. 107, comma 5, del Codice;
- gli atti contabili (libretti delle misure, registro di contabilità);
- tutto ciò che può interessare la storia cronologica della esecuzione, aggiungendo tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono agevolare il collaudo.

Il Direttore dei Lavori conferma o rettifica, previa le opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile.

La contabilità dei lavori è effettuata mediante l'utilizzo di strumenti elettronici specifici, che usano piattaforme, anche telematiche, interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari, al fine di non limitare la concorrenza tra i fornitori di tecnologie, nel rispetto della disciplina contenuta nelle presenti linee guida e nel Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii). Tali strumenti elettronici devono essere in grado di garantire l'autenticità, la sicurezza dei dati inseriti e la provenienza degli stessi dai soggetti competenti. Qualora la direzione dei lavori è affidata a professionisti esterni, i programmi informatizzati devono essere preventivamente accettati dal RUP, che ne verifica l'idoneità e la conformità alle prescrizioni contenute nelle presenti linee guida. Nel caso di mancato utilizzo di programmi di contabilità computerizzata, nello periodo strettamente necessario all'adeguamento della stazione appaltante, le annotazioni delle lavorazioni e delle somministrazioni sono trascritte dai libretti delle misure in apposito registro le cui pagine devono essere preventivamente numerate e firmate dal RUP e dall'esecutore.

#### **Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione**

I compiti del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, solo quelli previsti dal D.Lgs 81/08, art. 92, comma 1.

#### **Pratiche catastali al completamento delle opere**

Redazione del tipo mappale e accatastamento delle opere realizzate.

### **3 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 101 del Codice, lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire in stretta collaborazione e sotto le direttive e la vigilanza del RUP, che verificherà la rispondenza del lavoro svolto con le finalità tecniche ed economiche dell'Amministrazione nonché con le esigenze della struttura sia sotto il profilo sanitario sia di funzionalità dei servizi.

Allo stesso modo, le indicazioni contenute nei documenti forniti dall'Amministrazione sono da intendersi fondamentali ai fini della definizione delle esigenze e delle modalità di esplicitazione dei contenuti progettuali,



## ALLEGATO 1

ma non potranno in alcun modo essere invocati quale limitazione delle responsabilità dell’Affidatario dei servizi in oggetto.

*Indagini geognostiche, geotecniche, sismiche e ambientali sui terreni e relative analisi e prove di laboratorio*

Questa attività, che avrà inizio dalla stipula del contratto di incarico professionale, sarà programmata e diretta dal Geologo e sarà propedeutica per le due seguenti attività:

- redazione *relazione archeologica, elaborati grafici e documentazione necessaria per verifica interesse archeologico presso la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;*
- redazione *relazione geologica, modellazione sismica e relazione geotecnica sulle indagini svolte.*

Contestualmente sarà avviato anche il rilievo del terreno interessato dall’intervento.

*Progettazione definitiva, esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione*

Preliminarmente all’avvio della progettazione, l’Affidatario è tenuto alla predisposizione di un piano di sviluppo del progetto, conformemente a quanto indicato nelle “Linee Guida alla redazione del progetto”. Il piano di sviluppo del progetto deve essere un documento unitario che comprende tutte le attività di progettazione. Tale documento dovrà integrare le indicazioni fornite dall’Amministrazione con quelle dichiarate dal progettista nella relazione metodologica presentata in sede di gara, i cui contenuti sono da considerarsi vincolanti ai fini dell’erogazione delle prestazioni.

Per ciascun documento progettuale, per ogni livello di progettazione, dovranno essere consegnati almeno:

- tre copie cartacee degli elaborati grafici e tecnici (tavole, relazioni, computi, calcoli, capitoli, etc.) nei formati standard definiti nelle Linee guida alla redazione del progetto;
- una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) degli elaborati grafici in formato DWG e dei documenti in formato DOC, XLS o compatibili;
- una copia su supporto informatico (CD ROM o DVD) di tutti gli elaborati in formato PDF, perfettamente identici e conformi alle stampe cartacee.

I progettisti dovranno rilasciare una dichiarazione scritta e sottoscritta relativa alla conformità dei documenti e degli elaborati progettuali consegnati su supporto digitale in formato PDF ai relativi documenti ed elaborati consegnati in forma cartacea.

I file consegnati su supporto digitale, in qualunque formato essi siano, dovranno essere organizzati in cartelle e nominati in modo chiaro e tale da garantire la comprensione del contenuto di ciascun file e l’immediata rintracciabilità delle informazioni.

Le *relazioni, elaborati grafici e documentazione per le pratiche autorizzative presso i vari Enti territorialmente competenti (Comune, VVF, ASL, Genio Civile, ...)*, dovranno essere consegnati in numero e formato congruenti con le richieste degli enti preposti al rilascio delle medesime, oltre a una copia per l’Amministrazione su supporto cartaceo e una su supporto digitale negli stessi formati e alle stesse condizioni di cui ai precedenti punti.

Preliminarmente alla consegna degli elaborati nelle forme sopra previste, l’Affidatario dovrà consegnare n° 1 copia digitale in formato PDF di tutti i documenti e gli elaborati progettuali, espressamente dedicate al processo di verifica di cui al successivo articolo 9. Tale consegna è da intendersi estesa a ogni livello

progettuale e a ogni ciclo di verifica.

L'Affidatario si impegna inoltre a produrre, in aggiunta a quanto sopra, un ulteriore numero di copie del progetto e di ogni altro atto connesso o allegato, a semplice richiesta dell'Amministrazione, salvo la corresponsione delle sole spese di riproduzione.

Le modalità di svolgimento del servizio di progettazione sono dettagliatamente definite nelle "Linee Guida alla redazione del progetto".

*Direzione Lavori, contabilità e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (con riserva)*

L'Affidatario, nello svolgimento della direzione lavori, fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto.

A tal fine, il Direttore dei Lavori:

- presenta periodicamente al RUP un rapporto sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni;
- propone modifiche e varianti dei contratti in corso di esecuzione, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al RUP, nei casi e alle condizioni previste dall'art. 106 del Codice;
- comunica al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori e, se si riferiscono a fatti, redige processo verbale delle circostanze contestate in contraddittorio con l'imprenditore.

Nel caso in cui il RUP impartisca un ordine di servizio che secondo il Direttore dei Lavori potrebbe compromettere la regolare esecuzione dell'opera, lo stesso Direttore dei Lavori deve comunicare per iscritto al RUP le ragioni, adeguatamente motivate, del proprio dissenso e soltanto se quest'ultimo conferma la propria posizione il Direttore dei Lavori deve procedere conformemente alle istruzioni ricevute.

Laddove l'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori sia svolto da un soggetto diverso dal Direttore dei Lavori, il predetto coordinatore assume la responsabilità per le funzioni ad esso assegnate dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena autonomia, ancorché coordinandosi con il Direttore dei Lavori.

Il Direttore dei Lavori esercita il potere dispositivo connesso ai compiti previsti dall'art. 101, comma 1 del Codice nei confronti del direttore tecnico di cantiere dell'impresa esecutrice, qualora lo stesso sia necessario ad assicurare la conformità dell'opera al progetto e la sua corretta esecuzione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1655 del Codice Civile, secondo il quale il contratto d'appalto deve svolgersi con l'organizzazione dei mezzi necessari e la gestione a rischio dell'impresa affidataria.

Il Direttore Lavori dovrà concordare, preventivamente alla consegna dei lavori, le modalità da osservare per tenere informato il RUP sulle attività del cantiere; si impegnerà altresì a comunicare allo stesso ogni informazione necessaria al corretto proseguimento delle opere e finalizzata al conseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Il Direttore dei Lavori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (se diverso dal Direttore dei

#### ALLEGATO 1

Lavori), i Direttori Operativi e gli Ispettori di Cantiere dovranno essere presenti in cantiere secondo la tempistica che riterranno opportuna e con l'eccezione di quanto specificato nei successivi paragrafi.

Preliminarmente all'inizio dei lavori, il Direttore Lavori e il RUP dovranno individuare, attraverso l'analisi del progetto e del programma dei lavori, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, le fasi prevedibilmente più critiche dell'intervento, sia sul piano tecnico, sia in relazione alla sicurezza e dovranno concordare la presenza minima da assicurare in cantiere nel corso di dette fasi da parte del personale dell'Ufficio di Direzione Lavori.

Durante l'esecuzione dei lavori, il Direttore Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione (se diverso dal Direttore dei Lavori) dovranno effettuare almeno un sopralluogo e una riunione settimanale di cantiere con i soggetti interessati – tipicamente: rappresentanti dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, Direttori Operativi, Ispettore di cantiere e Direttore di cantiere – al fine di verificare l'andamento dei lavori e il rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza e fornire le direttive necessarie per il proseguimento.

I sopralluoghi concordati e le riunioni dovranno essere oggetto di rendicontazione al RUP. Tale rendicontazione dovrà essere effettuata per iscritto, tramite redazione di apposito verbale, che dovrà pervenire – manualmente o tramite posta elettronica – al RUP entro e non oltre i due giorni lavorativi successivi alla data del sopralluogo o della riunione.

Il verbale di sopralluogo o di riunione deve contenere come minimo le seguenti informazioni:

- elenco dei nominativi del personale presente in cantiere, con indicazione delle lavorazioni eseguite da ciascuno addetto;
- descrizione delle lavorazioni in atto nel corso del sopralluogo;
- eventuali elementi di criticità rilevati nell'organizzazione del cantiere, nella esecuzione delle lavorazioni, nella qualità delle forniture, nell'utilizzo degli strumenti, delle attrezzature o dei dispositivi di sicurezza;
- elenco dei nominativi del personale presente alla riunione, con i rispettivi ruoli,
- argomenti all'ordine del giorno e sintesi della discussione;
- decisioni e disposizioni impartite.

Gli accordi sulla periodicità dei controlli in cantiere potranno essere soggetti a modifiche, su richiesta del RUP, in caso di particolari esigenze non prevedibili che dovessero manifestarsi durante l'esecuzione dei lavori. L'Affidatario dovrà svolgere le attività necessarie allo svolgimento del servizio, utilizzando programmi sviluppati mediante software dedicato e concordati preventivamente con il RUP.

Il Direttore dei Lavori dovrà impartire all'impresa affidataria le disposizioni e istruzioni necessarie tramite ordini di servizio, che devono riportare le motivazioni alla base dell'ordine e devono essere comunicati al RUP e all'impresa affidataria, nonché annotati nel giornale dei lavori.

Nei casi in cui non siano utilizzati strumenti informatici per il controllo tecnico, amministrativo e contabile dei lavori, nel tempo strettamente necessario a consentire alle stazioni appaltanti di dotarsi dei mezzi necessari

#### ALLEGATO 1

per una completa digitalizzazione, gli ordini di servizio devono comunque avere forma scritta e l'impresa affidataria deve restituire gli ordini stessi firmati per avvenuta conoscenza.

La trasmissione delle disposizioni e degli ordini di servizio, dei verbali, degli atti e delle comunicazioni tra RUP, Direttore dei Lavori e imprese esecutrici deve avvenire mediante PEC. In tal caso, i documenti trasmessi si hanno per conosciuti dall'impresa esecutrice acquisita la ricevuta di avvenuta consegna del documento via PEC.

In particolare il Direttore dei Lavori dovrà inviare al RUP, che ne rilascerà copia conforme all'impresa affidataria, i seguenti documenti:

- il processo verbale di accertamento di fatti (di rilevanza particolare quelli relativi alla consegna, sospensione, ripresa e ultimazione dei lavori) o di esperimento di prove, da annotare nel giornale dei lavori;
- le relazioni per il RUP (quali la relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 108, comma 3, del Codice, le relazioni riservate redatte a seguito dell'iscrizione di riserve nei documenti contabili da parte dell'appaltatore, di cui al combinato disposto dell'art. 205, comma 3 e dell'art. 206 del Codice).

Al completamento delle opere dovranno essere fatte le *pratiche catastali*.

L'attività del RUP non andrà in alcuna maniera a limitare le responsabilità del Direttore dei Lavori, che resta l'unico garante dello svolgimento delle proprie prestazioni.

#### 4 COMUNICAZIONI TRA LE PARTI CONTRAENTI

Per comunicazioni formali afferenti l'avvio, la sospensione, l'esecuzione del contratto e quant'altro, non riguardando mere comunicazioni operative, tra le parti contraenti è richiesta la forma scritta e l'inoltro a mezzo PEC. Eventuali osservazioni dell'affidatario del servizio su comunicazioni ricevute devono essere presentate per iscritto entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione medesima, trascorsi i quali la comunicazione stessa si intende accettata integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

L'affidatario del servizio è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati e/o istruzioni che siano di competenza del RUP e di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi attribuiti; il RdP valutata la procedibilità della richiesta e nel termine massimo di giorni 7 (fatto salvo la comunicazione di un termine superiore per oggettive e motivate ragioni) consegnerà quanto richiesto.

Le rimanenti comunicazioni informali ed operative potranno essere inoltrate al RUP anche a mezzo posta elettronica. Nella stessa forma e con le medesime modalità l'affidatario del servizio potrà formulare le proprie osservazioni a stretto giro in merito alle comunicazioni ricevute, diversamente le stesse si intendono accettate integralmente senza riserve e con decadenza dal diritto di avanzare qualsivoglia riserva o eccezione in merito.

L'affidatario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati e/o istruzioni che siano di competenza del RUP e di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei servizi attribuiti.

Le parti si impegnano a constatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto verificatosi

#### ALLEGATO 1

durante l'esecuzione del contratto, purché la situazione o fatto verificatosi sia in effetti ancora constatabile.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse (art. 42, comma 4, del Codice) e fermo restando quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, il Direttore dei Lavori, una volta conosciuta l'identità dell'aggiudicatario, deve segnalare l'esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull'incarico da svolgere.

In riferimento alla fase di esecuzione delle opere e all'incarico di Direzione Lavori, l'Affidatario del servizio deve in particolare segnalare tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non siano di sua competenza ma che possano interferire con la sua opera o condizionarla.

### 5 DOMICILIO DELLE PARTI

L'Azienda USL Centro Toscana ha domicilio presso la propria sede legale posta in piazza Santa Maria Nuova 1 a Firenze.

Il domicilio legale dell'Affidatario del servizio sarà comunicato all'Amministrazione al momento della stipula del contratto; nel caso in cui l'Affidatario del servizio muti domicilio senza darne comunicazione scritta all'Amministrazione, ogni comunicazione sarà effettuata presso la sede dell'Amministrazione stessa.

### 6 CORRISPETTIVO DELLA PRESTAZIONE

L'importo complessivo presunto dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare è pari a Euro 5.990.639,25 desunto dai seguenti importi parziali degli interventi:

CATEGORIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
E.09	Edilizia	Euro 2.618.569,33
E.18	Edilizia	Euro 700.683,71
S.04	Strutture	Euro 1.264.933,27
IA.01	Impianti	Euro 126.493,33
IA.02	Impianti	Euro 303.583,99
IA.03	Impianti	Euro 525.374,60
V.02	Infrastrutture per la mobilità	Euro 451.001,02

Il compenso per il presente incarico è pari a Euro 423.913,27 per la fase di progettazione e a Euro 372.141,15 per la fase di esecuzione (con riserva), calcolato secondo quanto previsto dal D.M. del 17/06/2016 e meglio dettagliato nella "Determinazione del corrispettivo".

L'importo del compenso di cui sopra è al netto dei contributi previdenziali ed IVA e al lordo delle eventuali ritenute d'acconto.

Sono da considerare inclusi nell'importo gli oneri non specificatamente dettagliati ma comunque necessari alla esecuzione del servizio, anche nel caso siano derivanti da richieste dell'Amministrazione.

Gli importi saranno pagati secondo le modalità e nei termini indicati al successivo articolo 7 salvo

#### ALLEGATO 1

l'applicazione delle eventuali penali di cui all'articolo 12.

Gli oneri per la risoluzione delle interferenze sono pari ad € 0,00 (zero/00).

L'importo del compenso di cui sopra è al netto dei contributi previdenziali ed IVA e al lordo delle eventuali ritenute d'acconto.

Gli importi saranno pagati secondo le modalità e nei termini indicati al successivo articolo 7 salvo l'applicazione delle eventuali penali di cui all'articolo 12.

Ai sensi e secondo le modalità previste dall'art 35, comma 18, del D.lgs. 50/2016 e s.m., sul valore del contratto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo, nella misura prevista dalla normativa vigente, da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa.

Il periodo di riferimento per il recupero dell'anticipazione è quello relativo all'espletamento delle prestazioni e/o servizi integrativi e della progettazione definitiva ed esecutiva, in via presuntiva si ritiene che la durata di questo periodo sia al massimo di 280 giorni naturali e consecutivi.

Il recupero dell'anticipazione verrà eseguito per un 70% all'approvazione della progettazione definitiva e per un altro 30% all'approvazione della progettazione esecutiva.

#### **7 MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO – PROCEDURA LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVI**

I corrispettivi, sottoposti alle ritenute fiscali di legge, oltre IVA e oneri previdenziali, corrispondenti alla remunerazione delle prestazioni oggetto del presente capitolato, saranno corrisposti secondo le seguenti modalità:

- indagini geognostiche, geotecniche, sismiche e ambientali sui terreni e relative analisi e prove di laboratorio: il 3,5% del compenso della fase di progettazione dopo l'invio all'Amministrazione dei risultati delle indagini in situ e in laboratorio;
- relazione archeologica, elaborati grafici e documentazione necessaria per verifica interesse archeologico presso la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio: il 1% del compenso della fase di progettazione dopo l'esito della verifica;
- relazione geologica, modellazione sismica e relazione geotecnica sulle indagini compreso la direzione delle indagini geologiche, geotecniche, sismiche e ambientali: il 2,5% del compenso della fase di progettazione dopo l'invio all'Amministrazione della relazione geologica;
- relazioni, elaborati grafici e documentazione per le pratiche autorizzative presso i vari Enti territorialmente competenti (Comune, VVF, ASL, Genio Civile, ...): il 1% del compenso della fase di progettazione dopo il rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere;
- progettazione definitiva: il 42% del compenso della fase di progettazione dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del progetto definitivo previa verifica;

#### ALLEGATO 1

- progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione: il restante 50% del compenso della fase di progettazione dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del progetto esecutivo previa verifica;
- direzione lavori, contabilità lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e pratiche catastali (con riserva): un acconto pari al 90% del compenso della fase esecutiva in percentuale sugli stati di avanzamento lavori riconosciuti all'esecutore e il saldo del 10% del compenso della fase esecutiva dopo l'approvazione del collaudo.

Si rammenta che l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione e la successiva autorizzazione al pagamento del compenso dovuto, ad ogni livello progettuale, sarà conseguita solo qualora il processo di verifica descritto al successivo articolo 9 attesti l'assenza di non conformità riconducibili alle casistiche richiamate al medesimo articolo.

Ai fini del pagamento delle prestazioni, l'Affidatario dovrà far pervenire la proposta di notula al RUP che previa verifica dell'esatto adempimento delle prestazioni come da contratto e della congruità del calcolo degli onorari, rilascerà apposita autorizzazione alla liquidazione. Su tale base l'Ufficio amministrativo provvederà alla liquidazione della fattura elettronica presentata dall'affidatario e inviata per posta elettronica al RUP, previa verifica della regolarità contributiva.

In caso di necessità la stazione appaltante si riserva il diritto di chiedere, motivatamente, che la notula sia vidimata dall'ordine professionale a cui l'Affidatario è iscritto, con onere a carico dell'Affidatario stesso.

In via generale si precisa che il pagamento dei corrispettivi verrà disposto nel rispetto della procedura di seguito specificata:

- il RUP una volta verificata la congruità dell'onorario autorizza l'affidatario all'emissione della fattura elettronica;
- l'Affidatario, ricevuta l'autorizzazione dal RUP, emette la fattura elettronica intestata all'Azienda USL Toscana Centro CF/P. IVA 06593810481 – Piazza Santa Maria Nuova 1, 50122 – Firenze, inviandola al *Codice Univoco Ufficio: (ex ASL 11 Empoli) BGAYDC*;
- la fattura dovrà essere inviata tramite mail al RUP e dovrà obbligatoriamente riportare le seguenti specifiche indispensabili ai fini della liquidazione: *referimento amministrazione, tipo documento, numero documento e data documento*; sulla fattura dovranno, inoltre essere riportati i codici CIG e CUP, indicati nel frontespizio al presente Capitolato ai sensi e per gli effetti della L.136/2010 “Piano straordinario contro le mafie”, assolvendo in tal modo agli obblighi previsti della medesima legge, relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- l'Azienda USL Toscana centro, ricevuta la fattura, provvede all'emissione del mandato di pagamento;
- l'azienda USL, nel rispetto della procedura sopra esposta, dispone il pagamento nei prescritti termini di legge ai sensi e per gli effetti dell'art. 113-bis del Codice dei Contratti come sostituito dall'art. 4 della Legge n. 37/2019, salvo modificazioni legislative successive alla sottoscrizione del contratto.

Al fine di consentire le procedure di pagamento, il fornitore deve comunicare all'Azienda USL già in sede

#### ALLEGATO 1

contrattuale tutti i dati anagrafici e fiscali dell'aggiudicatario, inclusi i dati di riferimento relativi alle coordinate bancarie.

Resta ferma ogni disposizione relativa all'attuazione della normativa di cui al D.P.R. 633/1972 così come modificato ed integrato dalla L. 23.12.2014 N. 190 "Legge di Stabilità nel merito dell'inversione contabile e scissione dei pagamenti".

### 8 PERSONALE RESPONSABILE DELL'ESPLETAMENTO DELLA PRESTAZIONE

I professionisti responsabili del servizio, sono quelli dichiarati in sede di offerta.

È vietata qualsiasi modifica relativa alla composizione dell'Affidatario, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

È in facoltà dell'Amministrazione, invariato ogni altro elemento contrattuale, chiedere ed ottenere dall'Affidatario modifiche:

- ai componenti del gruppo di lavoro, al fine di integrare lo stesso con professionalità adeguate ai requisiti richiesti in sede di gara;
- delle quote di esecuzione dei servizi indicati da parte di componenti raggruppati, anche in totale riduzione di una o più di esse, ovvero richiedere il ricorso a professionisti consulenti esterni di adeguata capacità.

Tali richieste dovranno essere adeguatamente motivate e potranno essere dirette unicamente al solo fine di evitare la risoluzione del contratto per inadempimento dell'Affidatario medesimo. L'inottemperanza a tali richieste, non supportata dalla dimostrazione del perfetto adempimento del contratto al momento della richiesta stessa, potrà dar luogo alla risoluzione per inadempimento del contratto.

L'introduzione di modifiche o integrazioni al gruppo di lavoro su iniziativa dell'Affidatario è consentita unicamente a seguito di richiesta scritta e motivata da parte dell'Affidatario stesso all'Amministrazione, e previa accettazione di dette modifiche e integrazioni da parte di quest'ultima. L'accettazione delle modifiche e integrazioni al gruppo di lavoro da parte dell'Amministrazione deve essere comunicata per iscritto. I componenti del gruppo di lavoro integrativi o sostitutivi devono possedere e documentare caratteristiche di professionalità, esperienza e competenza compatibili con i requisiti posti a base di gara.

Ciascun professionista è tenuto a firmare gli elaborati di propria competenza.

Per lo svolgimento dell'incarico di Direzione Lavori l'Affidatario dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione, per tutta la durata dell'incarico, l'intero gruppo di lavoro dell'ufficio Direzione Lavori compreso il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

### 9 VERIFICA DEL PROGETTO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del Codice, l'Amministrazione procederà, mediante soggetti interni o esterni alla propria struttura, a sottoporre a verifica il progetto per ciascun livello progettuale sviluppato.

Le non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal RUP mediante posta elettronica. Su tale base



#### ALLEGATO 1

L'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica.

L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal RUP.

L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito.

In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica. Tale collaborazione si sostanzierà in:

- consegna di una copia cartacea e di una copia digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica;
- partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del RUP;
- predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa in copia cartacea e in copia digitale e dovrà evidenziare, attraverso modalità da concordare con il RUP, le modifiche apportate ai documenti.

È opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il RUP e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità di verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone motivazione.

Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati.

I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato.

Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale del prodotto progettuale.

Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il RUP, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le non conformità rilevabili sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dall'Amministrazione durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo.

Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del progetto completo.

La scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al RUP e sarà comunicata all'Affidatario prima dell'avvio della progettazione.

#### ALLEGATO 1

Si richiama il disposto di cui al successivo articolo 10 per gli obblighi ivi imposti all'Affidatario, ed all'articolo 11 per quanto attiene ai termini di espletamento dell'incarico.

Allo scadere dei termini di cui al successivo art. 11 il progetto sarà considerato completo nello stato in cui si trova e sarà quindi verificato dall'Amministrazione secondo le modalità previste.

L'Amministrazione si impegna a condurre la verifica di tale versione del progetto nonché di quella revisionata a seguito delle eventuali non conformità contestate. Quale che sia il numero o l'entità delle non conformità riscontrate, il progettista è tenuto a completare la revisione del progetto nei termini di cui al successivo articolo 11. Qualora la revisione del progetto risultasse viziata da non conformità residue, il progettista, oltre alle penali applicabili per ritardata consegna, sarà tenuto a risarcire gli eventuali maggiori oneri di verifica che l'Amministrazione dovesse affrontare. Tali oneri, preventivamente identificati e contestati all'Affidatario mediante raccomandata, saranno detratti in sede di pagamento degli acconti.

### 10 SUBAPPALTO

Ai sensi dell'articolo 31, comma 8, del Codice, l'Affidatario non può avvalersi del subappalto fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione della relazione geologica, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta comunque impregiudicata la responsabilità del progettista sui suddetti atti.

Il subappalto è consentito nella misura massima del 30% dell'importo del contratto.

### 11 TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Le prestazioni oggetto del presente capitolato dovranno essere svolte nel rispetto delle seguenti tempistiche:

1. indagini geognostiche, geotecniche, sismiche e ambientali sui terreni e relative analisi e prove di laboratorio: l'attività avrà inizio dalla stipula del contratto di incarico professionale e dovrà terminare con la consegna dei risultati delle indagini in situ e in laboratorio nei successivi 40 giorni naturali e consecutivi (eventualmente ridotti della percentuale offerta in sede di gara);
2. relazione archeologica, elaborati grafici e documentazione necessaria per verifica interesse archeologico presso la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio: l'attività avrà inizio al termine dell'attività di cui al punto 1 e dovrà terminare con la consegna della documentazione da inviare in Soprintendenza nei successivi 10 giorni naturali e consecutivi (eventualmente ridotti della percentuale offerta in sede di gara);
3. relazione geologica, modellazione sismica e relazione geotecnica sulle indagini compreso la direzione delle indagini geologiche, geotecniche, sismiche e ambientali: l'attività avrà inizio al termine dell'attività di cui al punto 1 e dovrà terminare con la consegna della relazione nei successivi 20 giorni naturali e consecutivi (eventualmente ridotti della percentuale offerta in sede di gara);
4. relazioni, elaborati grafici e documentazione per le pratiche autorizzative presso i vari Enti territorialmente competenti (Comune, VVF, ASL, Genio Civile, ...): l'attività avrà inizio al termine

#### ALLEGATO 1

dell'attività di cui al punto 1 e dovrà terminare con la consegna di tutti gli elaborati necessari per la presentazione delle richieste autorizzative nei successivi 90 giorni naturali e consecutivi (eventualmente ridotti della percentuale offerta in sede di gara);

5. progettazione definitiva: l'attività avrà inizio al termine dell'attività di cui al punto 1 e dovrà terminare con la consegna di tutti gli elaborati nei successivi 90 giorni naturali e consecutivi (eventualmente ridotti della percentuale offerta in sede di gara);
6. progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione: l'attività avrà inizio dalla data di approvazione del progetto definitivo (che avverrà dopo il rilascio delle necessarie autorizzazioni e dopo l'esito positivo della verifica) e dovrà terminare con la consegna di tutti gli elaborati nei successivi 60 giorni naturali e consecutivi (eventualmente ridotti della percentuale offerta in sede di gara);
7. direzione lavori, contabilità lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione (con riserva): l'Affidatario deve svolgere gli incarichi per il periodo corrispondente alla esecuzione dei lavori, a partire dalla data della consegna dei lavori fino al completamento del collaudo e per ogni altro tempo antecedente o successivo necessario alla istruttoria e predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori, ovvero alla completa definizione degli aspetti tecnici, amministrativi e contabili connessi alla esecuzione ed utilizzazione dell'opera. All'interno del tempo complessivo sopra definito, i vari adempimenti comportati dalla attuazione dei lavori devono essere condotti nel pieno e rigoroso rispetto dei tempi dettati – per ciascuno di essi – dal bando di gara, dalla legge, dai regolamenti, ovvero secondo le specifiche disposizioni del RUP. Il termine di espletamento dell'incarico è automaticamente prorogato, senza alcuna indennità o compenso aggiuntivi, in funzione delle eventuali sospensioni e riprese dei lavori;
8. pratiche catastali (con riserva): l'attività dovrà essere completata entro 30 giorni dalla data di fine lavori.

Con riferimento alle prestazioni di progettazione sarà considerata valida la consegna che sarà riscontrata priva di non conformità a seguito del processo di verifica di cui all'articolo 9. Ai fini del calcolo del tempo impiegato dall'Affidatario per ciascuna consegna, quindi, sarà considerato il periodo intercorrente tra la data di ricevimento della comunicazione di affidamento dell'incarico e la data di consegna del prodotto privo di non conformità riconducibili alle casistiche di cui al già citato articolo 9; da tale periodo saranno detratti i tempi necessari per la conduzione della verifica, nel caso in cui questa sia effettuata solo a seguito della consegna del progetto. Detti tempi saranno contabilizzati dalla data di ricezione dei documenti da parte dell'Amministrazione sino alla data di formalizzazione delle non conformità da parte della medesima all'Affidatario. È concesso un tempo massimo di 15 giorni naturali e consecutivi per la revisione del progetto da parte dei progettisti a seguito della notifica delle non conformità, quale che sia il numero e l'entità delle stesse.

Nel caso in cui il RUP decidesse di procedere con verifiche effettuate durante lo svolgimento della

progettazione, nessuna proroga dei termini sarà riconosciuta all'Affidatario in conseguenza delle attività di verifica.

## 12 PENALI

Sono previste, salvo il maggior danno, penali con riferimento a ciascun termine individuato ai punti del precedente articolo 11.

In caso di ritardo nello svolgimento delle prestazioni ed adempimenti derivanti dall'affidamento dei servizi posti a base di gara, saranno applicate le seguenti penalità:

- per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna delle varie tipologie di documenti previsti nel precedente articolo, sarà applicata una penale corrispondente all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale previsto per quella tipologia.

Si richiama il precedente articolo 9 in relazione alle penali conseguenti al processo di verifica del progetto nei suoi diversi livelli.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante decida di esercitare la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato anche le prestazioni professionali opzionali, in caso di ritardo nello svolgimento delle prestazioni ed adempimenti derivanti dall'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione, saranno applicate le seguenti penalità:

- la ritardata emissione o trasmissione di ogni documento di competenza della Direzione Lavori e del Coordinatore per la Sicurezza, obbligatoria a norma di legge, prevista dal presente capitolato o richiesta dal RUP, non motivata da problemi riconosciuti dal RUP, comporta l'applicazione di una penale pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale previsto per la direzione lavori, contabilità lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per ogni giorno di ritardo oltre i termini previsti dai regolamenti vigenti, dal capitolato generale di appalto, dal presente capitolato, del capitolato speciale d'appalto dei lavori o concordemente stabiliti con atti adottati in perfetto adempimento del contratto stesso;
- qualora la Direzione Lavori o il Coordinatore per la Sicurezza, per ragioni non riconosciute dal RUP, non ottemperasse alle disposizioni previste in relazione agli obblighi di presenza stabiliti nel presente capitolato o nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, gli sarà applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo del corrispettivo professionale previsto per la direzione lavori, contabilità lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per ogni giorno di assenza;
- nell'ipotesi in cui, anche in assenza di prestabilito termine contrattuale, la Direzione Lavori ritardi il compimento di atti dovuti, rispetto al termine assegnato dalla stazione appaltante con apposita disposizione, e di ulteriori gg. 7 dalla richiesta di sollecito a provvedere, si applicherà la stessa penale prevista al punto che precede.

Tutte le penali di cui ai paragrafi precedenti sono cumulabili e non escludono la responsabilità dell'Affidatario per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione, come previsto nel presente capitolato (quali, a titolo

#### ALLEGATO 1

esemplificativo e con specifico riguardo all'attività di Direzione Lavori: interessi per ritardata emissione dei documenti di spesa, oneri derivanti da legittime riserve dell'impresa appaltatrice, sanzioni di carattere amministrativo e finanziario per mancato rispetto di termini di legge, oneri diretti ed indiretti connessi alla ritardata ultimazione dell'opera, oneri che dovessero determinarsi per effetto di ritardi od omissioni dello svolgimento delle attività del presente capitolato, ecc.).

Della proposta di applicazione della penale viene data comunicazione all'Affidatario il quale, entro 7 giorni dalla comunicazione, può avanzare le proprie controdeduzioni, sulle quali decide il RUP, disponendo o meno per l'applicazione della penale in via definitiva. La penale può non essere applicata qualora l'Affidatario dimostri che il ritardo dell'adempimento discende da cause di forza maggiore o da circostanze, oggettivamente riscontrabili, indipendenti da fatti, volontà o facoltà a lui attribuibili. La penale applicata è trattenuta in occasione del primo pagamento successivo alla sua applicazione.

### 13 CONTRATTO

L'aggiudicazione del servizio sarà immediatamente vincolante per l'Affidatario, mentre per l'Amministrazione sarà subordinata alla conclusione dell'iter procedurale.

Il contratto di appalto sarà stipulato nella forma della scrittura privata ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Codice.

Poiché l'esecuzione del servizio di cui trattasi è soggetta ad IVA, il presente atto sarà registrato con l'applicazione dell'imposta fissa solo in caso d'uso, ai sensi del combinato di cui all'art. 10 - punto quattro della L. 633/72 e dell'art. 5 del DPR 131/86. In conformità di quanto previsto dal combinato disposto dall'articolo 33 della L. 603/54 e dell'articolo 3 della L. 132/68, tutte le spese del contratto, comprensive di bollo e registrazione, sono a carico dell'Affidatario senza diritto a rivalsa.

### 14 CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE DELL'AFFIDATARIO

Ai sensi dell'articolo 103 del Codice è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.

La garanzia fideiussoria è prestata nella forma stabilita dall'articolo 93, commi 2 e 3 del Codice. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione così come normato dall'articolo 103 comma 5, del Codice nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito.

La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

La stazione appaltante richiede la presentazione di una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale ai sensi dell'articolo 24, comma 4, del Codice.

**15 MODIFICA AL CONTRATTO**

Il contratto può essere modificato, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. b), del Codice per servizi supplementari alle condizioni specificate nello stesso.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a), del Codice le modifiche contrattuali sono regolate come segue.

L'Affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche e le integrazioni richieste dagli enti e dalle autorità competenti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni.

L'affidatario è tenuto ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le modifiche legate all'eventuale entrata in vigore di nuove normative cogenti fino al momento della consegna degli elaborati.

L'Affidatario è altresì tenuto ad apportare al progetto, prima della consegna formale degli elaborati, tutte le modifiche e le integrazioni connaturate al normale evolversi dell'attività progettuale, legate all'approfondimento del livello di definizione dei dettagli e all'ottimizzazione delle scelte, anche qualora scaturite dal succedersi delle fasi di riesame del progetto e di confronto con il RUP.

L'Affidatario è altresì tenuto ad apportare al progetto tutte le modifiche e le integrazioni connaturate all'attività di verifica di cui all'art. 9.

Le modifiche di cui ai precedenti punti non danno diritto ad alcun compenso integrativo rispetto a quanto stabilito nel presente capitolato.

Eventuali variazioni al progetto, diverse da quelle di cui ai punti precedenti, ascrivibili a mutate esigenze dell'Amministrazione, non previste e non prevedibili in fase di aggiudicazione del servizio, potranno essere richieste dalla stessa Amministrazione nel corso dello sviluppo dei livelli progettuali definitivo ed esecutivo, e saranno compensate ai sensi del D.M. Giustizia 17/06/2016 e della L. 02/03/1949 n. 143 e all'importo così determinato sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

In caso di mancato accordo sui compensi dovuti a tale titolo, fermo restando il divieto assoluto di interruzione della prestazione da parte del progettista, le parti si impegnano ad assoggettarsi alla procedura di cui all'articolo 19 del presente capitolato.

L'Affidatario sarà conseguentemente tenuto ad aggiornare il piano di sviluppo del progetto, e l'Amministrazione sarà tenuta ad adeguare i tempi di consegna contrattualmente pattuiti in ragione delle varianti richieste ai sensi del presente paragrafo.

Eventuali varianti rese necessarie da errori di progetto, omissioni o incompletezze negli elaborati progettuali, in qualunque momento accertati, daranno diritto all'Amministrazione di richiederne la correzione a spese dell'Affidatario e senza costi e oneri diretti e/o indiretti o, alternativamente, di richiedere la risoluzione del contratto, ricorrendo i presupposti di gravità dell'inadempimento.

L'Amministrazione avrà la facoltà di richiedere all'Affidatario, durante l'esecuzione dei lavori, eventuali variazioni agli elaborati progettuali per risolvere aspetti di dettaglio, ovvero perizie di variante finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione stessa.

## 16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

Il contratto è risolto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, lett. b), del Codice, qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, si superino le soglie di cui all'art. 106, comma 2, lett. a) e b), del Codice.

Il contratto si risolverà di diritto a semplice dichiarazione dell'Amministrazione, nei seguenti casi:

- in tutte le ipotesi di inadempimento contrattuale;
- qualora l'ammontare delle penali irrogate all'Affidatario, all'interno di ciascuna fase del servizio, raggiunga il 10% dell'importo del corrispettivo previsto per la stessa fase, e/o qualora l'ammontare delle penali comunque irrogate raggiunga il 10% dei corrispettivi complessivamente previsti per l'intero servizio;
- qualora l'ammontare delle penali per le attività di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione (con riserva) raggiunga il 10% dei corrispettivi, spese incluse, complessivamente previsti per dette attività;
- in caso di frode da parte dell'Affidatario o di collusione, in qualunque modo accertate, con personale appartenente all'organizzazione dell'Ente o con terzi;
- nel caso in cui l'Affidatario ritardi la consegna anche di uno solo dei livelli di progetto, per un tempo superiore alla metà di quello contrattualmente previsto, ovvero presenti anche un solo livello di progetto incompleto, carente o inficiato da errori, in modo tale da non essere verificabile;
- in caso di reiterata mancata consegna degli elaborati e di ogni documentazione prevista dal presente capitolato o obbligatoria per legge in relazione al servizio di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione, qualora tale obbligo non sia assolto entro il terzo sollecito da parte dell'Amministrazione (e ferma restando l'applicazione delle penali previste all'articolo 12);
- per la violazione dell'obbligo di riservatezza, divulgazione a terzi e l'eventuale impiego, in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, delle informazioni relative al servizio, non autorizzato esplicitamente e per iscritto dall'Amministrazione;
- negli altri casi previsti dalla legge.

La risoluzione opera *de jure* ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile quando una delle parti interessate dichiara all'altra che intende valersi della clausola risolutiva. L'addebito della contestazione sarà significato per iscritto, a mezzo raccomandata A.R., entro 10 gg. dalla constatazione dei fatti; la controparte, entro 10 giorni dall'addebito della contestazione, potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Qualora le controdeduzioni presentate dall'Affidatario a seguito di una contestazione da parte dell'Amministrazione siano valutate negativamente da quest'ultima, si procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento danni.

## 17 RECESSO

Ai sensi dell'articolo 109 del Codice, oltre alle fattispecie contemplate dall'articolo 88, comma 4 ter, e articolo 92, del D.Lgs. 159/2011, l'Amministrazione potrà, per ragioni interne ed a suo insindacabile giudizio, decidere in qualsiasi momento di sospendere l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato.

In tal caso verranno corrisposti all'Appaltatore unicamente i corrispettivi e le spese relative calcolati come indicato dal comma 2 del citato articolo 109.

Ai sensi del comma 2 del citato articolo 109, sarà corrisposto all'appaltatore il decimo dell'importo calcolato sulla differenza tra l'importo dei *quattro quinti* del prezzo posto a base di gara depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.

Resta inteso che, laddove il recesso intervenga prima dell'avvio dell'incarico nulla sarà dovuto, neppure a titolo di indennizzo, per il mancato affidamento di una o più delle prestazioni dette.

A norma dell'articolo 2237 del Codice Civile il prestatore d'opera può recedere dal contratto per giusta causa. In tal caso egli ha diritto al rimborso delle spese effettuate e al compenso per l'opera svolta, da determinarsi con riguardo al risultato utile che ne sia derivato all'Amministrazione.

Il recesso del prestatore d'opera deve essere esercitato in modo da evitare pregiudizio all'Amministrazione.

## 18 PROPRIETA' DEI DOCUMENTI, PRIVACY E RISERVATEZZA

Tutti i documenti previsti dal presente incarico, dopo che è stato interamente pagato il relativo compenso, divengono di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione la quale può utilizzarli a sua discrezione e a suo insindacabile giudizio, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, apportandovi tutte le variazioni o aggiunte che possono essere riconosciute necessarie e senza che da parte dell'Affidatario possano essere sollevate eccezioni o richieste di qualsiasi tipo.

L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del presente disciplinare o pubblicare gli stessi, senza il preventivo assenso scritto dell'Amministrazione.

L'Affidatario resterà a disposizione dell'Amministrazione per un periodo di ulteriori 5 anni dal termine fissato per lo svolgimento dell'incarico, per illustrazioni e chiarimenti sul lavoro fornito.

L'Affidatario del presente servizio sarà tenuto al rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nei modi ivi indicati: allo scopo l'Affidatario è tenuto ad individuare il nominativo del Responsabile del Trattamento dei dati.

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto del contratto, qualsiasi informazione relativa al servizio la cui divulgazione non sia stata esplicitamente autorizzata per iscritto dall'Amministrazione.

L'Affidatario potrà citare nelle proprie referenze le attività svolte per l'Amministrazione, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo.

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a seminari, conferenze etc.



#### ALLEGATO 1

con propri elaborati, l'Affidatario sino a che la documentazione prodotta non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi resi all'Amministrazione nell'ambito del contratto, che intendesse esporre o produrre.

### **19 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Affidatario sull'interpretazione ed esecuzione del contratto e che non si fossero potute risolvere in via amministrativa, viene previsto il ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria ed eletto quale foro competente quello di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altra modalità.

La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

### **20 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE**

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 110 del Codice.



# AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO

DIPARTIMENTO AREA TECNICA

**Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:**

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA,  
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE  
E PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI  
CON RISERVA DELLA DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA',  
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE  
E PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI  
PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMPUS PER L'AUTISMO  
IN VIA DEL TERRAFINO A EMPOLI**

**CUP: D73H19001330002**

**CIG:**

## **LINEE GUIDA ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO**

## INDICE

- 1 INTRODUZIONE
- 2 CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI
  - 2.1 CARTIGLIO
  - 2.2 INDICE DI REVISIONE DEGLI ELABORATI
  - 2.3 FORMATO “FISICO” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE
  - 2.4 FORMATO “DIGITALE” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE
- 3 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE
  - 3.1 PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE
    - 3.1.1 Contenuti e obiettivi del piano di sviluppo del progetto
  - 3.2 CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI
  - 3.3 UNITARIETA' DEL PROGETTO E COORDINAMENTO FRA SPECIALIZZAZIONI
  - 3.4 RISPETTO DELLE ESIGENZE
  - 3.5 CONFORMITA' NORMATIVA
  - 3.6 CONFORMITA' AI VINCOLI AUTORIZZATIVI
  - 3.7 RIDUZIONE DEL RISCHIO IMPREVISTI
  - 3.8 VERIFICA DEGLI ELABORATI
- 4 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
  - 4.1 ELABORATI DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
  - 4.2 LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
  - 4.3 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
    - 4.3.1 Relazione illustrativa
    - 4.3.2 Relazione tecnica
    - 4.3.3 Studio di prefattibilità ambientale
    - 4.3.4 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
    - 4.3.5 Elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnico economica
    - 4.3.6 Calcolo sommario della spesa
    - 4.3.7 Relazioni specialistiche
    - 4.3.8 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
    - 4.3.9 Schema di contratto
- 5 PROGETTO DEFINITIVO
  - 5.1 ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO

## ALLEGATO 2

- 5.2 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO DEFINITIVO
  - 5.2.1 Relazione generale del progetto definitivo
  - 5.2.2 Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo
  - 5.2.3 Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale
  - 5.2.4 Elaborati grafici del progetto definitivo
  - 5.2.5 Calcoli delle strutture e degli impianti
  - 5.2.6 Disciplinare descrittivo prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo
  - 5.2.7 Elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo

## 6 PROGETTO ESECUTIVO

- 6.1 ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO
- 6.2 LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO
- 6.3 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO
  - 6.3.1 Relazione generale del progetto esecutivo
  - 6.3.2 Relazioni specialistiche del progetto esecutivo
  - 6.3.3 Elaborati grafici del progetto esecutivo
  - 6.3.4 Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti
  - 6.3.5 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
  - 6.3.6 Piani di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera
  - 6.3.7 Cronoprogramma
  - 6.3.8 Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico
  - 6.3.9 Schema di contratto e capitolato speciale di appalto

## 7 ULTERIORI PRESTAZIONI

- 7.1 RELAZIONE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI
- 7.2 ELABORATI PER LA DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
- 7.3 PROGETTO ANTINCENDIO
- 7.4 VERIFICA DEI RAPPORTI AEROILLUMINANTI
- 7.5 RILIEVO MORFOLOGICO E DELLO STATO DI DEGRADO DELL'ESISTENTE
- 7.6 ULTERIORI ELABORATI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI
- 7.7 PROGRAMMAZIONE DELLE FASI DI INTERVENTO

## **1 INTRODUZIONE**

Il presente documento stabilisce i contenuti minimi che l'Amministrazione esige, a integrazione di quanto stabilito dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore), per un servizio attinente all'architettura e all'ingegneria.

Le indicazioni contenute nel presente documento sono da intendersi complementari rispetto a quanto stabilito dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore), con particolare riferimento al Titolo II, Capo I, per quanto concerne le attività di progettazione, nonché rispetto a tutta la normativa cogente applicabile al servizio di progettazione oggetto del suddetto capitolato d'oneri.

## **2 CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEGLI ELABORATI**

### **2.1 CARTIGLIO**

L'Affidatario si impegna a definire in accordo con l'Amministrazione, sin dall'avvio delle attività, il cartiglio da utilizzare, attenendosi alle indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione.

### **2.2 INDICE DI REVISIONE DEGLI ELABORATI**

Ciascun elaborato dovrà essere provvisto di un indice dello stato di revisione che lo renda univocamente e inequivocabilmente rintracciabile rispetto a versioni precedenti superate e a modifiche successive dell'elaborato stesso. L'indice di revisione dovrà comprendere anche la prima emissione.

Ogni qualvolta un documento venga modificato rispetto a una versione precedentemente consegnata, ovvero verificata dall'Amministrazione, dovrà riportare un nuovo indice di revisione.

### **2.3 FORMATO “FISICO” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE**

I formati ammessi devono preferibilmente corrispondere a quelli UNI da A4 a A0.

Le singole tavole grafiche dovranno essere ripiegate in formato A4. La documentazione prodotta in formato A3 potrà essere raccolta per tema e rilegata in album. I documenti tecnici non grafici (relazioni tecniche e specialistiche, relazioni di calcolo, capitolati, elenchi prezzi, computi metrici, ecc.) dovranno essere prodotti in formato A4, opportunamente rilegati, con pagine numerate in modo progressivo e dovranno prevedere un indice con i riferimenti di pagina.

Gli elaborati grafici dovranno essere redatti in conformità alle seguenti scale di rappresentazione: 1:1000 – 1:500 – 1:200 – 1:100 – 1:50 – 1:20 – 1:10 – 1:5 – 1:2 – 1:1. Salvo casi eccezionali non sono ammessi disegni al di fuori di tali scale di rappresentazione.

### **2.4 FORMATO “DIGITALE” DEGLI ELABORATI E SCALA DI RAPPRESENTAZIONE**

La consegna degli elaborati in forma digitale dovrà essere eseguita su uno o più CD-rom o DVD-rom

e prevede due modalità:

- files non editabili in formato PDF;
- files editabili.

L'organizzazione per cartelle dovrà essere la medesima dell'elenco elaborati e i files dovranno avere gli stessi nomi indicati nell'elenco.

I files in PDF dovranno essere prodotti nelle dimensioni originali della tavola o documento cartaceo, senza alcuna riduzione, in modo da potere essere stampati tal quali; in sostanza detti files devono essere una copia digitale del progetto cartaceo di cui al precedente punto 2.3.

I files editabili prodotti dall'aggiudicatario, per motivi di compatibilità con i software della stazione appaltante dovranno essere restituiti nei seguenti formati:

- DWG (compatibilità AutoCAD 2000): files grafici (tavole, schemi, etc.);
- DOC (compatibilità MS Office 2003): documenti di testo (relazioni, etc.)
- XLS (compatibilità MS Office 2003): tabelle di calcolo;
- MPP (compatibilità MS Office 2003): diagrammi di Gantt, Pert, etc.;
- DCF (compatibilità ACCA Primus Unico): computi metrici e metrico estimativi, analisi prezzi, elenchi prezzi, etc.)

I files prodotti da softwares particolari come ad esempio programmi di calcolo strutturale, calcolo illuminotecnico ed altri, dovranno essere restituiti in uno dei formati standard sopra indicati.

### **3 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

#### **3.1 PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE**

L'Affidatario, preliminarmente all'avvio delle attività di progettazione, dovrà produrre un piano di sviluppo del progetto (o piano di progettazione o anche piano qualità di progettazione).

Il piano di sviluppo del progetto è propedeutico all'attività progettuale e i suoi contenuti saranno considerati vincolanti ai fini della successiva verifica e approvazione del progetto nei suoi diversi livelli di approfondimento.

##### **3.1.1 Contenuti e obiettivi del piano di sviluppo del progetto**

Il piano di sviluppo del progetto deve essere tale da consentire:

- o la programmazione temporale dello sviluppo delle attività di progettazione e la verifica del rispetto dei tempi previsti;

## ALLEGATO 2

- la pianificazione di momenti di riesame e verifica intermedi su elementi o parti del progetto;
- la garanzia della conformità del progetto ai contenuti minimi identificati dal DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto tuttora in vigore);
- la garanzia della conformità del progetto ai fini della sua approvazione da parte dell'azienda sanitaria, nonché ai fini della sua valutazione da parte degli enti competenti a rilasciare pareri e autorizzazioni in sede di conferenza servizi da convocarsi ai sensi dell'art.14-bis o 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i.;
- la garanzia della conformità dell'opera progettata e di tutte le sue parti:
  - ai requisiti imposti dalla normativa cogente,
  - ai requisiti indicati dalla normativa consensuale applicabile che si intende adottare,
  - alle esigenze espresse dall'Amministrazione,
  - alle esigenze implicite legate alla fruibilità, al comfort ambientale, alla manutenibilità e durabilità degli elementi;
- la garanzia della rispondenza dell'opera progettata ai vincoli di carattere economico.

Il piano di sviluppo del progetto dovrà quindi contemplare, come minimo, i seguenti contenuti:

- a) l'elenco dei documenti che il progettista intende produrre con indicazione della relativa scala grafica, suddivisi per disciplina progettuale;
- b) una pianificazione temporale che indichi i tempi previsti per lo sviluppo di ciascun singolo elemento del progetto. I criteri di scomposizione - ad esempio, secondo l'indice dei documenti da produrre, piuttosto che secondo parti del progetto oppure secondo elementi dell'opera che possono essere studiate separatamente - potranno essere individuati dal progettista in funzione del tipo di opera e di progetto, oltre che del metodo di gestione della progettazione che intende applicare. La pianificazione temporale dovrà indicare anche i momenti di verifica e riesame previsti per ciascun elemento del progetto individuato. Ogni momento di verifica potrà interessare più elementi. I momenti di verifica dovranno essere concordati con l'Amministrazione;
- c) l'elenco delle norme cogenti che interessano il progetto e l'opera, da quelle a carattere territoriale (piani regolatori, regolamenti edilizi, regolamenti emanati dagli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, ecc.), a quelle tecniche (fruibilità, igiene, sicurezza, stabilità, antincendio, comfort termico, comfort acustico, ecc.) a quelle legate alla tipologia e alla destinazione d'uso (edilizia sanitaria, requisiti per l'accreditamento [con particolare riferimento al decreto del presidente della Giunta Regione Toscana n. 61/R del 24.12.2010], edilizia residenziale, ecc.). In merito agli

## ALLEGATO 2

impianti, le norme tecniche di riferimento dovranno essere suddivise per settore d'interesse (impianti termici, impianti scarico acque meteoriche, rete gas, ecc.);

- d) l'elenco delle norme consensuali che i progettisti intendono applicare come requisito minimo a ciascun elemento del progetto e dell'opera;
- e) eventuali possibili requisiti dell'opera che non siano stati esplicitati dall'Amministrazione in fase di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, e le procedure che l'Affidatario intende applicare per individuare, approfondire e gestire le esigenze specifiche dell'Amministrazione in ordine a requisiti non cogenti di funzionalità, fruibilità, comfort, durabilità, manutenibilità, economicità, estetica o altro;
- f) l'elenco dei vincoli ai quali l'area o l'edificio è eventualmente assoggettato, l'elenco delle autorizzazioni da richiedere e dei relativi enti, con indicazione della documentazione che l'Affidatario intende produrre per ciascuno di questi, al fine di consentire di svolgere con esito positivo la conferenza dei servizi di cui alla Legge 241/90 e s.m.i., e delle modalità e dei termini entro i quali intende procedere per le richieste e la stima dei tempi di risposta previsti.

### 3.2 CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Gli elaborati progettuali devono garantire per quanto possibile la rintracciabilità delle informazioni. In particolare devono essere organizzati in modo da consentire l'individuazione univoca e inequivocabile di ciascun elemento, componente e materiale, con livelli di dettaglio coerenti con il grado di approfondimento, in funzione del livello di progettazione, nelle sue caratteristiche:

- o geometriche, morfologiche e dimensionali (elaborazione grafica);
- o tecniche e prestazionali (disciplinare descrittivo e prestazionale, capitolati, specifiche tecniche, relazioni di calcolo, relazioni circa il contenimento energetico, le prestazioni acustiche, la sicurezza antincendio, ecc.);
- o economiche (elenchi prezzi, analisi prezzi, computi metrici estimativi);
- o di manutenibilità (documenti del piano di manutenzione);
- o di sicurezza (documenti del piano di sicurezza e coordinamento).

Ogni elemento, componente o materiale, dovrà essere univocamente individuato, preferibilmente attraverso un codice che lo riconduca immediatamente dalla tavola grafica di dettaglio alla descrizione, alla definizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle modalità di posa in opera, al prezzo unitario, al computo metrico e alle relazioni di calcolo.

Resta facoltà dell'Affidatario definire criteri diversi, equivalenti a quello indicato, che forniscano analoghe possibilità di comunicazione e gestione delle informazioni.



### 3.3 UNITARIETÀ DEL PROGETTO E COORDINAMENTO FRA SPECIALIZZAZIONI

Il progetto dovrà costituire il frutto di un'azione di coordinamento efficace tra le varie discipline specialistiche, sia in termini di contenuti che di forma:

- per quanto attiene ai contenuti, è fondamentale che ogni elaborato del progetto contenga informazioni coerenti con gli altri elaborati e che sia data dimostrazione che ogni scelta relativa ad una soluzione tecnica sia compatibile con le necessità degli altri aspetti del progetto ad essa collegati;
- per quanto attiene alla forma, il progetto dovrà essere redatto in forma tale che i singoli documenti non risultino derivanti dalla composizione di contributi effettuati con modalità e/o software diversi.

È fondamentale che venga dimostrata la fattibilità dell'intervento con particolare riferimento alla compatibilità tra impianti, strutture e opere edili, a un grado di approfondimento coerente con il relativo livello di progetto. Ad esempio, dovranno essere predisposte sezioni in punti tipici e specifici ove dimostrare l'adeguatezza degli spazi per il transito degli impianti, tenuto conto della loro reale dimensione in rapporto alle pendenze, alle dimensioni della sezione della tubazione, di eventuali rivestimenti, delle esigenze di fissaggio, degli spazi di manovra per il montaggio, ecc..

### 3.4 RISPETTO DELLE ESIGENZE

Il progetto potrà essere considerato completo e conforme solo quando avrà pienamente risposto alle esigenze dell'Amministrazione. Al fine di verificare il soddisfacimento delle suddette esigenze è necessario in primo luogo definire con precisione quali esse siano e stabilire parametri che permettano di valutare oggettivamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale fase prevede il coinvolgimento dell'Amministrazione almeno per quanto riguarda l'esplicitazione o l'approfondimento delle esigenze di propria competenza e per quanto non sia già stato adeguatamente operato nel progetto di fattibilità tecnico economica.

Quanto espresso dall'Amministrazione dovrà comunque essere implementato da tutte le esigenze implicite o cogenti eventualmente mancanti.

Si intendono come esigenze implicite le comuni aspettative di un generico committente (si pensi, a titolo esemplificativo, alla arredabilità degli spazi, alla protezione contro le infiltrazioni, al comfort termico e acustico, al risparmio energetico, ecc.). Sono invece cogenti i requisiti che discendono da normative che ne prescrivono obbligatoriamente il soddisfacimento.

Fra le esigenze di cui il progetto dovrà tenere conto è fondamentale quella di mantenere la struttura attiva e in funzione, nel rispetto di tutti i vincoli e i parametri legati alla salute e alla sicurezza degli utenti, durante l'esecuzione dei lavori. A tale scopo i progettisti, in collaborazione con il Responsabile

del Procedimento, provvederanno a verificare il quadro delle funzioni esistenti nella struttura al momento dell'affidamento dell'incarico di progettazione e a definire, secondo stadi di approfondimento successivi in funzione del livello progettuale, le fasi di sviluppo dei lavori con l'indicazione degli apprestamenti e delle installazioni provvisorie.

Il quadro esigenziale acquisito, approfondito e completato a cura del progettista in fase iniziale ed eventualmente integrato nel corso dello sviluppo del progetto, fa parte dei contenuti del piano di sviluppo del progetto.

### 3.5 CONFORMITÀ NORMATIVA

Il progetto dovrà risultare conforme a tutte le norme cogenti a carattere nazionale e locale, comprese eventuali direttive, circolari, disciplinari, ecc. emessi in riferimento a specifici argomenti inerenti l'opera da realizzare (ad es. in riferimento ai requisiti di accreditamento della Giunta Regione Toscana n. 61/R del 24.12.2010 e s.m.i.).

Nel caso in cui la normativa cogente rimandi a un quadro di norme di riferimento diverse (in merito a prescrizioni, metodi di calcolo o di verifica, o qualunque altro fattore necessario ai fini della redazione del progetto), l'Affidatario dovrà preventivamente individuare e condividere con il Responsabile del Procedimento la scelta della normativa da utilizzare.

La conformità normativa dovrà intendersi estesa non soltanto alla normativa cogente, ma anche a quella consensuale, quantomeno per gli elementi tecnologici di maggiore rilievo. Indicativamente, saranno considerati tali gli elementi tecnologici che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- il loro importo superi il 5% dell'intero ammontare;
- appartengano all'involucro dell'edificio;
- concorrano in maniera prioritaria al soddisfacimento di almeno una delle esigenze individuate;
- il loro malfunzionamento possa impedire, anche solo parzialmente, l'utilizzo dell'opera o di una sua parte.

La normativa consensuale di riferimento dovrà essere individuata preferibilmente in ambito europeo (norme EN) o in quello nazionale di recepimento della stessa. In assenza di tali riferimenti, o qualora sia ritenuto opportuno ai fini di garantire una migliore qualità dell'opera, il progettista potrà motivare le proprie scelte e indicare normative tecniche di altri paesi o di associazioni di categoria (norme DIN, NF, SIA, ASTM, ASHRAE, codici di buona pratica, ecc.).

In caso una o più norme cogenti o consensuali prese a riferimento dovessero subire modifiche o aggiornamenti durante il corso della progettazione, il progetto dovrà adeguarsi a tali modifiche e

aggiornamenti (si intende che dovranno essere aggiornati anche tutti i riferimenti normativi contenuti nel piano di sviluppo del progetto e in tutti i documenti e gli elaborati progettuali). Il progetto ultimato dovrà essere conforme alla normativa cogente e consensuale in vigore al momento della consegna all'Amministrazione.

### **3.6 CONFORMITÀ AI VINCOLI AUTORIZZATIVI**

L'Affidatario dovrà garantire la piena rispondenza del proprio progetto alle prescrizioni normative e/o alle indicazioni ricevute in fase interlocutoria dagli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, o comunque poste alla base dell'ottenimento delle stesse. Il progetto dovrà quindi tenere conto delle esigenze legate a eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica, idrogeologica, ambientale o altro vigenti sull'area o sull'oggetto dell'intervento, che devono essere attentamente valutati fin dalle prime fasi della progettazione, mediante la fase interlocutoria che l'Affidatario dovrà obbligatoriamente tenere con tutti gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, al fine di sviluppare un progetto che sia compatibile con essi. I rapporti con gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni dovranno pertanto iniziare sin dalle fasi iniziali della progettazione, così da considerare subito le eventuali richieste.

Qualora, in sede di conferenza dei servizi (da svolgersi ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 e s.m.i., gli enti preposti al rilascio di autorizzazioni, nulla-osta e pareri, forniscano prescrizioni, richiedano integrazioni o addirittura emettano un parere negativo, l'Affidatario è tenuto a conformarsi, senza alcun onere aggiuntivo, alle indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione sulla base di detti pareri, prescrizioni e/o richiesta di integrazioni.

L'Affidatario è obbligato a collaborare con il Responsabile del Procedimento nello svolgimento di tutte le attività necessarie all'espletamento della conferenza dei servizi.

### **3.7 RIDUZIONE DEL RISCHIO DI IMPREVISTI**

Il progetto di fattibilità tecnico economica è sviluppato in modo da minimizzare il rischio di imprevisti ed incertezze che possano determinare modifiche sostanziali delle scelte nelle successive fasi di progettazione.

Il progetto definitivo, che deve essere sviluppato in piena coerenza con la fattibilità tecnico economica approvata, deve essere tale da definire tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione a procedere, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente, e deve consentire la stima dell'effettivo valore dell'intervento.

Il progetto esecutivo deve essere sviluppato in modo da minimizzare il rischio di imprevisti in sede di esecuzione delle opere.

## ALLEGATO 2

Al fine di minimizzare il rischio di imprevisti nello sviluppo del progetto, assumono fondamentale importanza:

- i rilievi e le analisi atti a definire la consistenza dello stato di fatto;
- le verifiche e gli accertamenti atti a definire i criteri di gestione dei vincoli individuati.

Le indagini e rilievi necessari per la progettazione devono documentare:

- le dimensioni e la geometria dell'area, i confini di proprietà con i relativi accertamenti catastali;
- l'insistenza di particolari vincoli ed eventuali zone di rispetto legate alla conformazione dell'area e alla configurazione e alla gestione del territorio circostante (ad esempio, vicinanza a corsi d'acqua, strade, ferrovie, aeroporti, ecc.), che possono incidere sui limiti (ad esempio, distanze dai confini, altezza massima, ecc.);
- le caratteristiche delle aree interessate dall'intervento, attraverso la documentazione delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche;
- le caratteristiche morfologiche, tipologiche, geometriche e dimensionali degli edifici, attraverso elaborati grafici di piante, prospetti e sezioni di insieme e di dettaglio;
- la consistenza materica e lo stato di conservazione degli edifici e dei singoli componenti (strutture, partizioni, tamponamenti, orizzontamenti, coperture, collegamenti, elementi di chiusura, finiture, impianti, ecc.).

All'Affidatario spetta l'onere di verificare tutti i rilievi necessari per ottenere il quadro delle informazioni descritto.

L'Amministrazione fornisce all'Affidatario i risultati delle indagini e dei rilievi che si riferiscono allo stato delle aree e degli edifici interessati dal progetto. L'Affidatario è tenuto a verificare la completezza, l'eshaustività e l'attendibilità delle informazioni contenute nella documentazione fornita dall'Amministrazione, ove possibile a correggerle e, ove necessario, a richiederne l'integrazione attraverso ulteriori rilievi, prove e sondaggi. In caso di necessità, il Responsabile del Procedimento valuterà la fattibilità dei rilievi, delle prove e dei sondaggi richiesti e vi darà seguito, sentito l'Affidatario, secondo le modalità ritenute più opportune.

L'Affidatario è tenuto a effettuare, presso gli Enti preposti, tutte le verifiche e gli accertamenti che riterrà necessari al fine di assicurare il pieno rispetto dei vincoli e l'eliminazione del rischio di imprevisti per carente valutazione:

- del quadro autorizzativo;
- dei criteri di allacciamento ai pubblici servizi;
- delle interferenze con eventuali sottoservizi presenti nell'area;

- o del quadro dei vincoli territoriali in genere (ritrovamenti archeologici, ritrovamento di ordigni inesplosi, presenza di corsi d'acqua superficiali o interrati, ecc.).

Il progetto dovrà essere conforme ai vincoli rilevati.

### 3.8 VERIFICA DEGLI ELABORATI

L'Amministrazione procederà, mediante personale interno o esterno alla propria struttura, a sottoporre a verifica il piano di sviluppo del progetto ed il progetto per ciascun livello progettuale sviluppato.

In riferimento ai contenuti dei diversi livelli progettuali, l'attività di verifica potrà evidenziare stati di non conformità con riferimento:

- a) alla normativa cogente applicabile;
- b) ai documenti eventualmente richiamati dal contratto;
- c) alle previsioni contenute nel piano di sviluppo del progetto;
- d) ai requisiti esplicitati dall'Amministrazione durante lo svolgimento dell'incarico e non in contrasto con l'oggetto dell'incarico stesso;
- e) alle informazioni e ai dati risultanti da indagini, prove, sondaggi e rilievi effettuati sul sito e sugli edifici esistenti;
- f) alla valutazione dei costi;
- g) ai vincoli urbanistici, territoriali o autorizzativi;
- h) alle problematiche legate alla cantierizzazione del progetto;
- i) alla fattibilità tecnica del progetto;
- j) alla collaudabilità dell'opera;
- k) alla manutenibilità dell'opera e degli elementi che la compongono;
- l) alla leggibilità, chiarezza, esaustività e coerenza delle informazioni contenute negli elaborati progettuali.

Tali non conformità saranno formalizzate all'Affidatario dal Responsabile del Procedimento mediante raccomandata a mano. Su tale base l'Affidatario dovrà procedere alla revisione degli elaborati progettuali secondo le modalità dallo stesso ritenute più idonee, salvo eventualmente concordarle con i soggetti preposti alla verifica.

L'iter di verifica sarà ripetuto, per ogni ciclo, fino alla completa risoluzione delle non conformità, dichiarata dai soggetti preposti alla verifica e attestata dal Responsabile del Procedimento.

## ALLEGATO 2

L'attività di verifica non potrà in alcun modo essere invocata quale limitazione delle responsabilità dell'Affidatario, che resta l'unico responsabile del prodotto fornito.

In generale, l'Affidatario fornirà tutta la propria collaborazione al fine di agevolare il processo di verifica. Tale collaborazione si sostanzierà in:

- consegna di una copia cartacea e di una copia digitale degli elaborati progettuali espressamente dedicate al processo di verifica; tale consegna deve quindi intendersi per ciascun documento prodotto in relazione alle prestazioni di cui all'incarico;
- partecipazione a riunioni che si terranno nel numero necessario a discrezione del Responsabile del Procedimento;
- predisposizione della documentazione necessaria, in aggiunta o a modifica di quanto già prodotto, al fine di rispondere nella maniera più esauriente possibile ai rilievi eventualmente formalizzati; tale documentazione dovrà essere fornita anch'essa in duplice copia cartacea (oltre a una copia digitale) e dovrà evidenziare, attraverso modalità da concordare con il Responsabile del Procedimento, le modifiche apportate ai documenti.

È opportuno che l'Affidatario non introduca modifiche al progetto o a singoli elaborati già verificati, che non siano conseguenti alla necessità di risolvere le non conformità eventualmente rilevate, ovvero che non siano state preventivamente concordate con il Responsabile del Procedimento e con il personale incaricato della verifica. In caso tale eventualità si verificasse l'Affidatario è tenuto a comunicare le modifiche apportate contestualmente alla presentazione degli elaborati, evidenziandole sugli elaborati stessi e fornendone motivazione.

Non saranno concesse sospensioni o proroghe sui tempi di consegna per attività di verifica aggiuntive dovute alla mancata comunicazione di modifiche apportate a documenti già verificati.

I documenti consegnati dovranno essere sempre accompagnati dal relativo elenco aggiornato.

Le verifiche potranno essere condotte sia durante lo svolgimento del progetto che a seguito della consegna finale del prodotto progettuale.

Nel primo caso, l'Affidatario è tenuto a pianificare, in accordo con il Responsabile del Procedimento, verifiche parziali di parti omogenee del progetto, in maniera da risolvere tutte le non conformità rilevabili sullo stesso prima della scadenza dei termini contrattuali previsti per la consegna. I pareri parziali emessi dall'Amministrazione durante lo svolgimento della prestazione saranno da intendersi limitati ad alcuni aspetti del progetto e dunque non vincolanti ai fini della valutazione finale complessiva dello stesso. Il progettista sarà quindi tenuto ad adeguarsi alle richieste conseguenti alle eventuali non conformità espresse a seguito della verifica del progetto completo.

Nel secondo caso, viceversa, l'analisi del progetto sarà svolta solo a seguito della ricezione del

progetto completo.

La scelta fra le due differenti modalità di esecuzione del servizio di verifica spetta al Responsabile del Procedimento e sarà comunicata all'Affidatario.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'articolo 9 del Capitolato d'Oneri.

#### **4 PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA**

##### **4.1 ELABORATI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA**

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Il progetto di fattibilità comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa.

Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche e geognostiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull'impatto ambientale e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.

La fattibilità tecnica economica dovrà rispettare la forma e i contenuti indicati negli articoli da 17 a 23 del DPR 207/10 e s.m.i.

È richiesta la redazione dei seguenti documenti:

- a) relazione illustrativa;
- b) relazione tecnica;
- c) studio di prefattibilità ambientale;
- d) studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari – quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative

## ALLEGATO 2

relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate;

- e) planimetria generale e elaborati grafici;
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2 dell'art. 17 del DPR 207/10;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) quadro economico di progetto;
- i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

Qualora il progetto sia posto a base di gara di un contratto di concessione o di partenariato pubblico privato:

- j) sono effettuate, sulle aree interessate dall'intervento, le indagini necessarie quali quelle geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, nonché archeologiche e sulle interferenze e sono redatti le relative relazioni ed elaborati grafici nonché la relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare;
- k) è redatto un capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- l) è redatto uno schema di contratto con allegato la stima sommaria dei costi della sicurezza;
- m) è predisposto un piano economico e finanziario di massima.

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere portato a un livello di approfondimento che consenta di definire, con un margine di errore non superiore al 20%, l'effettivo valore delle lavorazioni e di tutte le altre voci che compongono il quadro economico.

Nella descrizione dei singoli elaborati si daranno alcune indicazioni finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo, fermo restando il rispetto dei criteri generali di progettazione e le indicazioni che lo stesso progettista avrà fornito in sede di predisposizione e approvazione del piano di sviluppo del progetto.

### **4.2 LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA**

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere redatto sulla base dei documenti e delle indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Il livello di approfondimento dei rilievi deve essere tale da consentire la corretta impostazione progettuale e l'individuazione delle ulteriori attività di rilievo ed indagine necessarie per lo sviluppo del livello progettuale definitivo.

È precisa volontà dell'Amministrazione far sì che le scelte tecniche e le conseguenti valutazioni economiche, operate in sede di progetto di fattibilità tecnico economica, non comportino



stravolgimenti in sede di progettazione definitiva imputabili a carenze di valutazione del contesto e dello stato di fatto.

Nei paragrafi successivi, con la descrizione dei singoli elaborati, si daranno alcune indicazioni propedeutiche al raggiungimento di tali obiettivi.

### **4.3 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA**

Di seguito si evidenziano specifiche richieste relative ad alcuni dei documenti che compongono il progetto di fattibilità tecnico economica. Per i documenti che non vengono richiamati nei paragrafi seguenti devono ritenersi sufficienti le indicazioni contenute nel Titolo II, Capo I, Sezioni prima e seconda del DPR 207/10 (per quanto tuttora vigenti), quale riferimento normativo obbligatorio.

Le indicazioni fornite nel seguito devono comunque intendersi sempre come integrative e complementari rispetto a quanto stabilito al suddetto Titolo II, Capo I, Sezioni prima e seconda del DPR 207/10 (per quanto tuttora vigenti).

#### **4.3.1 Relazione illustrativa**

La relazione illustrativa del progetto di fattibilità tecnico economica dovrà contenere tutti gli elementi di cui all'art. 18 del DPR 207/10; in particolare l'Affidatario dovrà soddisfare i punti di seguito elencati.

La relazione dovrà illustrare le eventuali diverse soluzioni progettuali analizzate, illustrando le motivazioni alla base della soluzione selezionata, anche in relazione alle problematiche di inserimento nel contesto. In caso di intervento su strutture esistenti, la relazione dovrà adeguatamente motivare l'opportunità delle opere previste in relazione ad altre possibili soluzioni valutate.

La relazione dovrà analizzare puntualmente le indagini e gli accertamenti svolti (direttamente o forniti dall'Amministrazione), descrivendo anche per mezzo di allegati le modalità con cui sono stati effettuati, indicandone i risultati anche in caso di esito negativo e attestando la fattibilità dell'intervento; eventualmente, saranno individuate le criticità residue e gli approfondimenti di indagine che dovessero rendersi necessari. Per ciascun vincolo rilevato dovranno infine essere definite le azioni da intraprendere in sede di progettazione definitiva.

La relazione dovrà identificare i documenti analizzati per attestare la titolarità delle aree. Con riferimento invece alla loro disponibilità, dovrà essere illustrato lo stato dei luoghi ipotizzato alla data di consegna delle aree, individuando eventuali necessità di esecuzione delle opere per fasi.

La relazione, in apposito paragrafo dedicato, dovrà dare evidenza mediante l'esplicitazione delle scelte progettuali di aver considerato tutte le esigenze individuate.

Inoltre, la relazione dovrà esplicitare gli aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto e i relativi calcoli sommari della spesa, indicando, anche in forma sintetica, forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa, l'eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili.

Se lo ritiene necessario, per l'illustrazione del progetto e delle successive fasi di progettazione e sviluppo del processo, l'Affidatario potrà avvalersi di matrici di correlazione tra i singoli elementi che compongono l'intervento ed il quadro normativo, esigenziale ed autorizzativo da soddisfare.

#### **4.3.2 Relazione tecnica**

La relazione tecnica, redatta con i contenuti di cui all'art. 19 del DPR 207/10, deve contenere gli approfondimenti e gli studi condotti in prima approssimazione anche a supporto delle informazioni contenute nella relazione illustrativa, riportando lo sviluppo degli studi tecnici specialistici, e indicare requisiti e prestazioni che devono essere riscontrati nell'intervento. Descrive nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, descrivendo e motivando le scelte tecniche effettuate.

Essa deve contenere le valutazioni svolte per una prima determinazione degli elementi tecnologici principali, quali strutture e impianti. Qualora necessario per definirne le caratteristiche principali (in relazione alle indagini, ai vincoli, alle prestazioni, ecc.), la relazione riporta calcoli di massima che consentano di definire la tipologia degli elementi e di effettuare una congrua valutazione dei costi. In particolare, con riferimento alle strutture, dovrà essere valutata la tipologia più idonea in relazione alle indagini geotecniche, ai cedimenti ammissibili e differenziali e ai carichi presunti in fondazione sulla base di una prima ipotesi di schema strutturale.

La relazione tecnica deve contenere un dettagliato resoconto sulla composizione, la consistenza e lo stato di manutenzione della struttura su cui si deve intervenire.

#### **4.3.3 Studio di prefattibilità ambientale**

Lo studio di prefattibilità ambientale redatto con i contenuti di cui all'art. 20 del DPR 207/10 deve essere effettuato in relazione alla tipologia, alla categoria e all'entità dell'intervento, allo scopo di ricercare le condizioni che consentano un inserimento ottimale nel contesto territoriale. Comprende la verifica di compatibilità dell'intervento, lo studio degli effetti sul contesto ambientale, le motivazioni della scelta del luogo di inserimento dell'intervento in relazione alle possibili alternative, l'indicazione delle norme di tutela ambientale da applicare ed i criteri tecnici che si intendono adottare per garantirne il rispetto.

Lo studio deve contenere le informazioni necessarie allo svolgimento della fase di selezione preliminare dei contenuti del successivo studio di impatto ambientale. Se si rende necessaria la

procedura di selezione prevista dalle direttive comunitarie, lo studio di prefattibilità ambientale deve consentire di verificare che l'intervento non possa causare impatto ambientale significativo, ovvero deve consentire di identificare misure prescrittive tali da mitigare tale impatto.

#### **4.3.4 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza**

L'obbligo della redazione delle prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza di cui all'art. 17 comma 1 lett. f), che dovranno essere considerate nello sviluppo dei successivi livelli progettuali e nella stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento, deriva dalla necessità di individuare le scelte progettuali di massima in grado di limitare i rischi connessi alla realizzazione dell'opera e di operare una stima preliminare degli oneri intrinseci e speciali della sicurezza.

Il documento dovrà quindi individuare, integrando quanto previsto dall'art. 17 comma 2, i seguenti fattori:

- il metodo di redazione del piano di sicurezza e del fascicolo tecnico, definendo criteri generali e specifici di redazione del documento, e indicando eventuali documenti guida da utilizzare;
- gli elementi fondamentali da trattare nel Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- le caratteristiche principali dell'opera con particolare riferimento all'individuazione dei fattori che possono interferire con l'organizzazione e la gestione del cantiere;
- l'individuazione delle principali fasi realizzative;
- l'individuazione dei rischi derivanti dal contesto nel quale dovrà essere realizzata l'opera e dalle scelte compositive operate nel progetto preliminare;
- prima valutazione dei costi della sicurezza.

#### **4.3.5 Elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnico economica**

Gli elaborati grafici e sezioni di cui all'art. 21 comma 1 lettera a) del DPR 207/10 dovranno essere prodotti in scala non inferiore a 1:200 e dovranno riguardare, tra l'altro:

- la verifica di conformità alle principali norme, almeno per gli aspetti che possono in qualche maniera vincolare l'assetto distributivo (norme antincendio, sanitarie, urbanistiche, abbattimento barriere architettoniche, ecc.);
- la distribuzione impiantistica, almeno per quanto riguarda gli impianti con maggiore impatto sulla concezione spaziale (quali gli impianti aeraulici, smaltimento e accumulo acque, ecc.), dando evidenza del soddisfacimento delle possibili esigenze legate alla relativa gestione e manutenzione.

#### **4.3.6 Calcolo sommario della spesa**

Al fine di conseguire la massima affidabilità della valutazione economica, nel calcolo sommario della spesa, redatto secondo le indicazioni dell'art. 22 del DPR 207/10, devono confluire tutte le valutazioni eseguite per la redazione degli elaborati grafici e descrittivi.

Il calcolo sommario della spesa dovrà derivare da un'analisi dettagliata che si concretizza in un computo metrico estimativo di massima, nel quale sarà comunque possibile, per alcune tipologie di impianto o altro, operare valutazioni sulla scorta di costi standardizzati o di opere analoghe.

Solo in casi molto particolari, in cui sia dimostrata la sostanziale analogia del progetto con opere già realizzate, sarà accettata una valutazione parametrica degli importi.

#### **4.3.7 Relazioni specialistiche**

Le indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche e le altre di cui all'art. 17 comma 1 lettera d) del DPR 207/10 devono essere effettuate a un livello di approfondimento tale da garantire la realizzabilità dell'opera. Le relative relazioni devono essere sviluppata a un livello di dettaglio sufficiente a consentire lo sviluppo del livello progettuale che dovrà essere presentato in fase di gara e fornire indicazioni esaustive sugli approfondimenti di indagine che saranno ritenuti necessari al fine di completare i successivi livelli di progettazione, affinché l'offerente sia posto in condizioni di valutare correttamente i parametri in base ai quali predisporre la propria offerta, senza il rischio di successivi aggravii.

#### **4.3.8 Capitolato speciale descrittivo e prestazionale**

Oltre a quanto indicato all'art. 23 del DPR 207/10, si ricorda che il capitolato speciale prestazionale deve indicare nel dettaglio le specifiche prestazionali di tutti gli elementi che compongono l'oggetto della progettazione. Esso deve essere redatto specificatamente per il progetto in questione, e non deve riportare indicazioni generiche riferite a elementi o lavorazioni non presenti nell'intervento, dando evidenza del fatto che ogni scelta è stata fatta su misura e con lo specifico intento di garantire il livello prestazionale voluto.

#### **4.3.9 Schema di contratto**

Si richiede che il progettista includa nel progetto di fattibilità tecnico economica anche lo schema di contratto da utilizzare per la successiva gara necessaria per l'affidamento del servizio di progettazione dei livelli progettuali successivi.

## 5 PROGETTO DEFINITIVO

### 5.1 ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il progetto definitivo sarà composto nella forma e nei contenuti indicati negli articoli da 24 a 32 del DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto in vigore in regime transitorio).

Redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnico economica approvato, dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre dovrà sviluppare gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

È richiesta la redazione dei seguenti documenti:

- a) relazione descrittiva generale
- b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'art. 28, comma 2, lettere h) ed i) del DPR 207/2010 (in vigore in regime transitorio);
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j) computo metrico estimativo;
- k) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- l) quadro economico con l'indicazione dei costi di sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

A tali elaborati si aggiungono eventuali elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica che si

ritenga opportuno trasporre, immutati o implementati per quanto ritenuto necessario.

## 5.2 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO DEFINITIVO

Di seguito si evidenziano specifiche richieste relative ad alcuni dei documenti che compongono il progetto definitivo. Per i documenti che non vengono richiamati nei paragrafi seguenti devono ritenersi sufficienti le indicazioni contenute nel Titolo II, Capo I, Sezione III del DPR 207/2010, quale riferimento normativo obbligatorio (per quanto in vigore in regime transitorio).

Le indicazioni fornite nel seguito devono comunque intendersi sempre come integrative e complementari rispetto a quanto stabilito nel suddetto Titolo II, Capo I, Sezione III DPR 207/2010.

### 5.2.1 Relazione generale del progetto definitivo

La relazione generale del progetto definitivo (art. 25 del DPR 207/2010) costituisce un naturale approfondimento della relazione illustrativa del progetto di fattibilità tecnico economica e in tal senso dovranno essere approfonditi tutti gli argomenti in essa trattati.

La relazione dovrà fornire i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi.

In particolare, salva diversa determinazione del responsabile del procedimento, la relazione dovrà:

- a) descrivere i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;
- b) riferire in merito a tutti gli aspetti riguardanti le strutture, le interferenze, il paesaggio, l'ambiente che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione attraverso il progetto di fattibilità tecnico economica.
- c) indicare le eventuali cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva;
- d) indicare le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;
- e) riferire in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime;
- f) attestare la rispondenza al progetto di fattibilità tecnico economica ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso; contenere le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nella precedente fase di progetto;
- g) riferire in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica;

- h) riferire in merito ai criteri ed agli elaborati che dovranno comporre il progetto esecutivo; riferire inoltre in merito ai tempi necessari per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dell'opera eventualmente aggiornando i tempi indicati nel cronoprogramma del progetto di fattibilità.

Nella descrizione del progetto definitivo si richiede che sia data evidenza dell'analisi svolta con riferimento al quadro normativo, alle esigenze e ai vincoli già individuati nella precedente fase progettuale.

Per ciascun vincolo rilevato dovranno quindi essere definite le azioni risolutive che sono state intraprese, dettagliando puntualmente quali elementi dell'opera siano stati coinvolti dal singolo vincolo e quali siano stati i criteri progettuali conseguenti. Qualora ritenuto opportuno, potrà essere fatto rimando a specifici elaborati in cui siano facilmente riscontrabili queste informazioni.

Dovrà essere data evidenza delle norme cogenti applicabili individuate nel piano di sviluppo del progetto o successivamente alla predisposizione dello stesso. La dimostrazione della presa in considerazione del quadro normativo dovrà essere effettuata operando una sistematica correlazione con il singolo elemento dell'opera, evidenziando l'applicabilità o meno della singola normativa e, in caso affermativo, dei vincoli principali che sono stati considerati.

Inoltre la relazione descrittiva darà evidenza della presa in considerazione delle esigenze rilevate, per ciascuna delle quali dovrà essere analizzata la correlazione con gli elementi costituenti l'opera, evidenziando i criteri progettuali adottati per fornire una risposta prestazionale adeguata.

### 5.2.2 Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo

Oltre alle relazioni prescritte dalla norma, secondo quanto previsto dall' art. 26 del DPR 207/2010 (relazioni sulle strutture, tecnica delle opere architettoniche, sulla gestione delle materie, sulle interferenze), dovranno essere sviluppate le seguenti relazioni tecniche e specialistiche, con riferimento a tutti gli aspetti del progetto che meritano uno specifico approfondimento.

- o **relazione acustica:** dovrà essere predisposta, da tecnico competente in materia, apposita relazione di calcolo e verifica dei requisiti acustici passivi nel rispetto della normativa vigente in materia (L. 447/95). Contestualmente la relazione dovrà fornire indicazioni in merito a requisiti o a specifiche realizzative che devono essere prese in considerazione ai fini della corretta e completa considerazione della tematica in oggetto. A tal fine dovranno essere valutati sia gli impianti a uso discontinuo che quelli ad uso continuo. Ove necessario (in relazione all'utilizzo previsto degli spazi), dovrà essere valutata anche l'adeguatezza dei tempi di riverbero;
- o **relazione di valutazione della resistenza al fuoco:** dovrà essere predisposta, ove tale tematica non sia già affrontata in altri documenti di progetto, apposita relazione di valutazione della

## ALLEGATO 2

resistenza al fuoco degli elementi portanti e separanti qualora tale caratteristica sia richiesta dalle normative in materia di sicurezza in caso di incendio. Tale valutazione dovrà estendersi oltre che agli elementi strutturali (escludendo metodi “approssimativi” quali quelli conseguenti all’applicazione della circolare n. 91 del 1961) a tutti gli elementi separanti per i quali dovranno essere definite le prestazioni dei singoli materiali;

- **relazione sismica:** definisce i requisiti di sicurezza e i criteri di verifica da adottarsi nella costruzione di nuove opere o negli interventi di adeguamento di opere esistenti. A tal fine dovranno essere definiti l’azione sismica con riguardo anche all’interazione terreno-struttura nonché i criteri generali di progettazione con riferimento alle norme tecniche vigenti in materia. Il responsabile del procedimento può prevedere l’integrazione della relazione sismica con specifici studi di sismicità locale e relative indagini, laddove risulti necessario in base anche alle risultanze del progetto di fattibilità tecnico economica, per le caratteristiche dell’opera da realizzare, per le sue dimensioni e i livelli di prestazione richiesta.

Tutte le relazioni specialistiche dovranno essere sviluppate ad un livello tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Inoltre, ove la progettazione implichi la soluzione di ulteriori questioni specialistiche, queste formeranno oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.

### 5.2.3 Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale

Lo studio di impatto ambientale (art. 27 del DPR 207/2010), ove previsto dalla normativa vigente, dovrà essere redatto secondo le norme tecniche che disciplinano la materia ed essere predisposto contestualmente al progetto definitivo sulla base dei risultati della fase di selezione preliminare dello studio di impatto ambientale, nonché dei dati e delle informazioni raccolte nell’ambito del progetto stesso anche con riferimento alle cave e alle discariche.

Lo studio di fattibilità ambientale (art. 27 del DPR 207/2010) , tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto definitivo, approfondirà e verificherà le analisi sviluppate nella fase di progetto precedente, ed analizzerà e determinerà le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell’intervento sull’ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell’ambiente interessato dall’intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all’esecuzione dell’intervento, e all’esistenza di vincoli sulle aree interessate. Esso contiene tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale.



#### 5.2.4 Elaborati grafici del progetto definitivo

Si sottolineano alcuni aspetti fondamentali al fine di rendere gli elaborati grafici per quanto possibile completi ed esaustivi:

- quote planimetriche: dovranno essere riportate le quote planimetriche più significative (come meglio indicato in riferimento alle singole discipline) e comunque tutte quelle utilizzate per la computazione. Le quote dovranno permettere una facile sovrapposizione dei diversi elaborati: ciò potrà ad esempio essere garantito mediante l'identificazione di assi principali comuni a tutti gli elaborati planimetrici, rispetto ai quali riportare le quote degli elementi. Tali assi, per garantire il corretto tracciamento in cantiere, dovranno essere ricondotti a capisaldi ben definiti e identificati, scelti in posizioni che non debbano essere modificate in fase di esecuzione dei lavori;
- quote altimetriche: devono essere tutte riferite a una "quota zero" di progetto la quale, a sua volta, deve essere ricondotta alla quota dei capisaldi identificati. Anche gli elaborati di rilievo e di indagine, qualora indichino dei riferimenti altimetrici (si pensi ad esempio alla conduzione delle prove penetrometriche), devono essere ricondotti alla quota zero di riferimento;
- sezioni e dettagli: devono essere predisposti in numero adeguato a rappresentare le scelte tecnologiche principali del progetto attraverso l'indicazione delle soluzioni conformi: la definizione deve essere tale da consentire una attendibile valutazione dei materiali ai fini della stima economica e dei calcoli strutturali;
- definizione di materiali e/o componenti: l'identificazione dei materiali deve essere chiara e univoca e deve garantire il rispetto del principio di ripercorribilità delle informazioni precedentemente espresso. A tale scopo si suggerisce di ricorrere all'assegnazione di codici identificativi di ciascun materiale, prodotto o componente. Ciascun codice sarà associato ad ogni singolo elemento e lo identificherà in tutti gli elaborati di progetto in cui tale elemento compaia: elaborati grafici, computi, specifiche tecniche, ecc.

#### *Criteria specifici di predisposizione degli elaborati delle opere edili*

Gli elaborati planimetrici dovranno essere prodotti in scala non inferiore a 1:100 ne dovranno riportare:

- l'indicazione dei materiali di finitura dei singoli ambienti, anche mediante abachi, tabelle o codici. Allo stesso modo tutte le murature dovranno essere contraddistinte da simboli (codici, retinature o altro) che ne identifichino la natura,
- l'indicazione degli arredi e apparecchiature previste, al fine di dimostrare l'adeguatezza delle dimensioni degli ambienti,

## ALLEGATO 2

- l'indicazione degli ingombri impiantistici principali (serbatoi, vasche, ecc.) che possono vincolare le scelte progettuali.

Le sezioni dovranno essere il numero adeguato a definire con precisione l'impostazione progettuale. Pertanto, qualora vi siano ambienti a diversa altezza o a diversa destinazione, o comunque siano previsti elementi tecnologici essenzialmente diversi tra loro, sarà necessario predisporre delle sezioni, anche solo parziali, tali da rappresentare tutte le diverse situazioni e dimostrare la fattibilità dell'intervento.

Laddove le soluzioni tecnologiche non siano considerate tradizionali o comunque richiedano un particolare studio, il progetto definitivo dovrà essere integrato da particolari che consentano di definire la fattibilità tecnica ed economica delle soluzioni ipotizzate.

### *Criteria specifici di predisposizione degli elaborati delle opere strutturali*

Gli elaborati grafici delle fondazioni devono riportare l'indicazione del confine di proprietà e degli edifici adiacenti, indicando le distanze dalle strutture di questi ultimi.

Devono essere predisposti degli elaborati grafici con la rappresentazione di alcuni particolari costruttivi dei nodi strutturali principali per le strutture in acciaio e in legno e delle sezioni correnti di alcuni dei principali elementi in calcestruzzo con l'indicazione schematica delle armature di progetto. I particolari rappresentati sono necessari al fine di evidenziare la fattibilità tecnica delle scelte progettuali effettuate.

### *Criteria specifici di predisposizione degli elaborati delle opere impiantistiche*

Gli elaborati planimetrici dovranno essere prodotti in scala non inferiore a 1:100 e dovranno riportare:

- l'indicazione dei materiali dei vari impianti, anche mediante tabelle. Allo stesso modo tutti i terminali impiantistici dovranno essere contraddistinti da simboli (codici o altro) che ne identifichino la natura,
- l'indicazione degli ingombri impiantistici principali (serbatoi, vasche, ecc.) e relativi spazi necessari per le operazioni manutentive, che possono vincolare le scelte progettuali;

Dovranno essere prodotti schemi funzionali e dovrà essere indicato il dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni.

Le planimetrie e le sezioni, in scala non inferiore a 1:200, dovranno riportare i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne con l'evidenza del limite d'intervento e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.

Dovranno essere prodotti particolari costruttivi dei principali nodi impiantistici in cui evidenziare il

coordinamento del progetto degli impianti con gli altri aspetti ed elementi progettuali, in particolare con quelli strutturali, nei passaggi che presentano maggiori criticità.

Gli elaborati grafici dovranno, in generale, descrivere le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Essi saranno redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale o a rete, da realizzare, ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Per l'elenco degli elaborati grafici da produrre, salva diversa motivata indicazione del progetto di fattibilità tecnico economica e salva diversa determinazione del Responsabile del Procedimento, il progettista dovrà rigorosamente attenersi a quanto prescritto dall'art 28 del DPR 207/2010.

Per gli interventi su opere esistenti, gli elaborati dovranno indicare, con idonea rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove.

Inoltre, per ogni opera e lavoro, indipendentemente dalle tipologie e categorie, gli elaborati grafici del progetto definitivo dovranno comprendere le opere ed i lavori necessari per il rispetto delle esigenze di cui all'art. 15, commi 9 e 11 del DPR 207/2010.

#### **5.2.5 Calcoli delle strutture e degli impianti**

Al fine di definire con adeguata certezza l'importo delle opere, il progetto delle strutture deve essere sufficientemente approfondito da consentire di valutare l'affidabilità del dimensionamento dei singoli elementi strutturali.

La relazione deve essere fornita per tutta la struttura come documento unitario, sia per quanto concerne lo stato di progetto, sia per quanto concerne lo stato di fatto.

La relazione, per garantire chiarezza e facilità di lettura, dovrebbe contenere una parte descrittiva in cui siano chiaramente riportati:

- la descrizione dell'intervento;
- il metodo di calcolo adottato;
- la normativa adottata, sia per il calcolo che per la scelta dei materiali; in particolare si precisa, nell'ambito delle numerose normative adottabili, di indicare esclusivamente le normative prese alla base del calcolo e non di riportare un elenco di tutte quelle vigenti;
- la schematizzazione del modello di calcolo utilizzato; in particolare si rileva la necessità di evidenziare le connessioni e i vincoli degli elementi. Per questo livello si ritiene sufficiente una schematizzazione semplificata purché permetta di analizzare il comportamento globale della struttura ed il comportamento locale degli elementi principali;

## ALLEGATO 2

- la definizione dettagliata dei carichi statici e dinamici adottati, coordinati con il progetto architettonico ed in particolar modo con sezioni e dettagli, indicando chiaramente i pesi specifici adottati e riscontrabili nelle caratteristiche tecniche dei materiali;
- la definizione delle combinazioni di carico;
- la definizione dei materiali utilizzati e dei coefficienti parziali di sicurezza adottati, sia per lo stato di fatto che per lo stato di progetto;
- la definizione dei limiti cogenti o consensuali presi a riferimento nelle verifiche; in particolare si rileva la necessità di evidenziare i limiti di deformabilità, di durabilità oltre che di resistenza dei materiali, se non già diversamente indicati;
- la definizione delle caratteristiche del terreno; nel caso si siano mantenute inalterate le ipotesi contenute nella relazione geotecnica, è sufficiente un richiamo alla relazione stessa;
- la definizione dei programmi di calcolo, indicando la natura di quelli utilizzati per svolgere le calcolazioni (a tal fine dovranno essere forniti, su richiesta, copia dei manuali o dimostrazioni della validazione del software utilizzato).

Inoltre la relazione deve contenere una parte di calcolo in cui siano riportati:

- tutti gli input (nodi, aste, vincoli, svincoli, carichi, combinazioni, normative, materiali, sezioni, criteri di verifica) in forma numerica (fornire legenda dei simboli) e in forma grafica. In particolare si chiede che le rappresentazioni grafiche siano presentate in una forma idonea (eventualmente a colori se ciò migliora la leggibilità del documento) e in scala appropriata;
- tutti gli output (sollecitazioni nelle combinazioni significative e/o di involuppo, deformazioni statiche e sismiche) in forma numerica (fornire legenda dei simboli) e in forma grafica;
- le verifiche degli elementi strutturali principali in forma numerica (fornire legenda dei simboli) e in forma grafica; il grado di approfondimento deve essere tale da permettere il corretto dimensionamento dell'elemento strutturale, la sua reale eseguibilità ed una corretta valutazione economica;
- le verifiche dei collegamenti tra gli elementi principali della struttura;
- in caso di utilizzo di programmi di calcolo, i valori dei parametri impostati.

Per quanto riguarda, invece, gli impianti, la relazione deve fornire informazioni in merito alle caratteristiche tecniche relative agli impianti esistenti che debbano essere mantenuti. Ad esempio, relativamente agli impianti di climatizzazione, occorre fornire informazioni circa le potenze termiche e/o frigorifere totali, i carichi termici già impegnati e le eventuali quote disponibili.

Dovranno essere documentati anche gli impianti o le parti di essi che dovranno essere demolite o

smaltite, al fine di pervenire a un computo metrico estimativo analitico delle opere di demolizione e degli smaltimenti.

La relazione tecnica di calcolo per gli impianti deve permettere di valutare l'affidabilità delle scelte progettuali in rapporto alle esigenze e ai vincoli esistenti; pertanto, la relazione contiene almeno le seguenti informazioni:

- descrizione sommaria dei vari impianti al fine della loro identificazione;
- dati di progetto quali:
  - le prestazioni richieste,
  - le norme di riferimento suddivise per tipologia impiantistica,
  - i dati relativi ai sottoservizi al contorno,
  - le condizioni ambientali ed eventuali vincoli da rispettare (posti dal committente, obbligatori di legge, relativi alla necessità di prevenzione incendi, propri di regolamenti locali dei vari enti relativi ad acquedotto, gas, fognatura, teleriscaldamento, ecc.);
- classificazione degli ambienti in relazione alle esigenze dovute alle destinazioni d'uso, alle condizioni ambientali e ad eventuali particolarità (tipologia di attività svolte all'interno, tipologia di apparecchiature presenti, etc.);
- eventuali vincoli derivanti dal coordinamento con le altre discipline coinvolte;
- eventuali problematiche di compatibilità con gli impianti esistenti;
- descrizione delle caratteristiche dei dispositivi di protezione, controllo e regolazione;
- calcoli dimensionali riferiti alle condizioni e ai circuiti più sfavorevoli e individuazione degli elementi caratterizzanti le diverse tipologie impiantistiche (perdite di carico, portata, velocità e pressione per i circuiti fluidi; perdita di carico, portata e velocità per impianti aria; perdita di carico, portata e pressione per i circuiti gas; etc.);
- criteri di dimensionamento e scelta dei terminali impiantistici tipologici o più rilevanti;
- descrizione del sistema di supervisione impiantistico. In particolare dovranno essere specificati:
  - elementi controllati,
  - parametri modificabili in remoto,
  - segnali di allarme e avaria remotizzati,
  - ubicazione della stazione di controllo in remoto;

- la definizione delle caratteristiche del terreno nei casi in cui siano previsti:
  - reti di emungimento di acqua di falda (in tale caso specifico è richiesta la relazione idrogeologica completata da prove idrauliche in sito),
  - dispersione di acqua in pozzi perdenti,
  - dispersione in falda,
  - dispersione negli strati superficiali.

I calcoli delle strutture e degli impianti, inoltre, dovranno consentire (art 29 del DPR 207/2010) di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto.

I calcoli degli impianti dovranno, altresì permettere la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.

I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti, dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

#### **5.2.6 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo**

In termini di contenuti si richiama l'Affidatario a una precisa risposta alle richieste dell'art. 30 del DPR 207/2010.

Dal punto di vista della forma si ribadisce l'importanza di rendere ripercorribili le informazioni relative a tutti e soli i materiali e i componenti utilizzati. A tale scopo si raccomanda di assegnare a ciascun elemento tecnico un codice identificativo, da utilizzare in tutti i documenti di progetto (computo metrico, elenco prezzi, elaborati grafici, ecc.).

Il documento dovrà riportare tutte e sole le informazioni inerenti il progetto oggetto dell'incarico. Nel caso in cui nel corso della verifica tale specificità non risultasse evidente il documento sarà ritenuto insoddisfacente.

Il documento dovrà stabilire tutte le caratteristiche tecniche e prestazionali di ciascun materiale, componente o prodotto utilizzato. Nel caso in cui a seguito della verifica si riscontrassero carenze nelle definizioni delle caratteristiche tecniche e prestazionali il documento sarà ritenuto insoddisfacente.

Le voci descrittive degli elementi tecnici dovranno consentire la possibilità di individuare sul mercato più prodotti che possano rispondere adeguatamente alla richiesta di prestazione; pertanto, il nome di

un prodotto commerciale potrà essere indicato solo se strettamente necessario e solo a titolo esemplificativo, e tale indicazione dovrà essere sempre accompagnata dalla dicitura “tipo o equivalente”. Tale possibilità non può comunque prescindere dalla precisa descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali richieste, che costituiranno elemento discriminante per la scelta di prodotti equivalenti, in sede di esecuzione, da parte della DL.

Sempre in riferimento alla forma, è consentita la predisposizione di documenti separati per ciascuna prestazione specialistica; in tal caso ciascun documento dovrà comunque avere per titolo “disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo” e come sottotitolo la singola prestazione specialistica a cui si riferisce (ad esempio “opere strutturali”). In questo caso l'assegnazione di codici agli elementi tecnici o l'utilizzo di qualunque altro sistema identificativo dovrà garantire l'univocità e l'inequivocabilità delle informazioni.

### **5.2.7 Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo**

La stesura del computo metrico estimativo dovrà essere impostata al fine di garantire che siano facilmente rilevabili:

- o gli elementi tecnici cui si riferisce ciascuna voce di computo e la loro localizzazione;
- o le misure utilizzate per il calcolo delle quantità totali;
- o la voce del prezzo utilizzato o il riferimento all'analisi prezzi condotta.

Con riferimento alla localizzazione, è fondamentale che l'Affidatario suddivida l'opera in parti analitiche sufficienti a rendere facilmente ripercorribili i calcoli sviluppati per la definizione delle quantità (nel caso delle pavimentazioni, ad esempio, l'unità minima di scomposizione potrebbe essere il singolo ambiente, oppure il singolo piano qualora quest'ultimo sia sufficientemente ridotto da rendere facilmente comprensibili le misure riportate).

Il prezzo di riferimento è il “Prezzo dei Lavori Pubblici della Toscana – Ultima edizione”. Per i prezzi non contenuti nel detto prezzo occorre procedere con le analisi dei prezzi, da produrre e consegnare all'Amministrazione e i relativi prezzi dovranno essere identificati nel progetto con una sigla (ad esempio “PA” - prezzo aggiunto). Solo in casi eccezionali e previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione, saranno autorizzate analisi prezzi aventi lo scopo di ridurre i valori del prezzo ufficiale.

Qualora la definizione del prezzo esiga l'ottenimento di specifiche offerte, ne dovranno essere richieste almeno tre (eventualmente rilevandole da realizzazioni analoghe) sulla base delle quali definire il valore medio da inserire nell'analisi. L'offerta potrà riguardare la fornitura in opera ovvero il solo materiale, nel qual caso l'analisi dovrà essere opportunamente integrata.

L'analisi dei prezzi deve riportare espressamente tutte le quantità e le voci computate (materiali, lavorazioni, oneri di sicurezza, spese generali, utili, etc.), definite accuratamente onde eliminare incertezze su cosa esse comprendano, indicando i prezzi di riferimento per ogni fattore o altri eventuali metodi utilizzati per la definizione del prezzo in oggetto.

In relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento il computo metrico estimativo potrà prevedere le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in economia, da prevedere nel contratto d'appalto o da inserire nel quadro economico tra quelle a disposizione della stazione appaltante.

Le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo andranno aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate.

Per quanto non qui specificato, si rimanda all'osservanza dell'art. 32 del DPR 207/2010.

## **6 PROGETTO ESECUTIVO**

### **6.1 ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO**

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Il progetto esecutivo sarà composto nella forma e nei contenuti indicati negli articoli da 33 a 43 del DPR 207/2010 e s.m.i. (per quanto in vigore in regime transitorio); inoltre, dovrà essere corredato da alcuni approfondimenti che consentano di valutare con maggiore precisione le scelte progettuali sotto il profilo della rispondenza alle esigenze individuate.

È richiesta la redazione dei seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del Responsabile del procedimento:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 09/04/2008, n° 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;



- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- j) schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;

A tali elaborati si aggiungono eventuali documenti del progetto definitivo che si ritenga necessario trasporre immutati o implementati.

## **6.2 LIVELLO DI APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO**

Così come stabilito dall'art. 33 del DPR 207/2010, il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti e i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie.

Il progetto, inoltre, è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza dei servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste.

Non saranno accettati elaborati tecnici, grafici, descrittivi o di computo, che rinviino, più o meno esplicitamente, alcuna scelta o definizione di dettaglio a ulteriori livelli di approfondimento del progetto, che coinvolgano la direzione lavori nella definizione dei dettagli costruttivi o che deleghino la progettazione o il calcolo di elementi o componenti alle rispettive ditte produttrici o ai fornitori o montatori.

## **6.3 FORMA E CONTENUTI DEI DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO**

Di seguito si evidenziano specifiche richieste relative ad alcuni dei documenti che compongono il progetto esecutivo. Per i documenti che non vengono richiamati nei paragrafi seguenti devono ritenersi sufficienti le indicazioni contenute nel Titolo II, Capo I, Sezione IV DPR 207/2010, quale riferimento normativo obbligatorio (per quanto in vigore in regime transitorio).

Le indicazioni fornite nel seguito devono comunque intendersi sempre come integrative e complementari rispetto a quanto stabilito nel suddetto Titolo II, Capo I, Sezione IV del DPR 270/2010.

### **6.3.1 Relazione generale del progetto esecutivo**

La relazione generale ricalcherà quella del progetto definitivo, ampliandone e approfondendone, ove necessario, i contenuti.

Dovrà descrivere in dettaglio i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

### 6.3.2 Relazioni specialistiche del progetto esecutivo

Si chiede di allegare al progetto esecutivo le relazioni specialistiche prodotte nel corso della progettazione definitiva (acustica, resistenza al fuoco, sismica, ...) il cui risultati costituiscono elemento in ingresso alla progettazione e criterio di verifica della conformità tecnica e normativa del progetto stesso.

A livello di progetto esecutivo le relazioni specialistiche dovranno illustrare puntualmente le soluzioni adottate sulla base di quanto indicato nel progetto definitivo. Se la complessità dell'opera lo richiede, le relazioni specialistiche prodotte per il progetto definitivo devono essere ulteriormente sviluppate e approfondite per quanto attiene agli aspetti inerenti la fase esecutiva e manutentiva.

È essenziale che le relazioni specialistiche prodotte contengano una descrizione accurata delle problematiche affrontate, delle analisi e delle verifiche condotte e di come le scelte conseguenti abbiano influenzato la progettazione esecutiva dell'intervento.

Ad integrazione delle relazioni contenute nel progetto definitivo, deve essere predisposta una relazione sulla cantierizzazione, contenente l'individuazione delle aree dei cantieri, della viabilità di servizio nelle diverse fasi di costruzione dell'opera e la quantificazione dei traffici di cantiere.

### 6.3.3 Elaborati grafici del progetto esecutivo

Gli elaborati grafici dovranno permettere una chiara, completa e univoca interpretazione delle informazioni. Per quanto concerne i principi generali di redazione degli elaborati si ribadisce quanto già detto per il progetto definitivo, al paragrafo 5.2.4 "Elaborati grafici del progetto definitivo".

### 6.3.4 Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

Il progetto esecutivo delle strutture deve corrispondere al progetto definitivo, sviluppando nel dettaglio il dimensionamento di tutti gli elementi e di tutti i collegamenti, eventualmente adottando modelli di calcolo più raffinati.

Eventuali variazioni rispetto al progetto definitivo devono essere evidenziate e adeguatamente motivate, e dovrà essere dimostrata la piena compatibilità con il progetto architettonico e degli impianti e il rispetto dei relativi vincoli.

La relazione di calcolo deve essere fornita sia relativamente allo stato di fatto, sia relativamente a quello di progetto. In particolare è necessario fornire le indicazioni sia dei materiali esistenti che di quelli di nuova edificazione, coordinando le informazioni con quanto emerso dalle indagini sull'esistente ed eseguire le modellazioni sull'esistente per poterle confrontare con i risultati di progetto, anche in caso di interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni strutturali e sismiche. In tali casi, il miglioramento deve essere analiticamente dimostrato.

## ALLEGATO 2

Per quanto concerne i contenuti della parte descrittiva della relazione, si richiama quanto già richiesto a proposito del progetto definitivo, al paragrafo 5.2.5 “Calcolo delle strutture e degli impianti”. con i seguenti ulteriori approfondimenti:

- la schematizzazione del modello di calcolo utilizzato dovrà evidenziare le connessioni e i vincoli di tutti gli elementi e non può limitarsi a una schematizzazione semplificata del comportamento globale della struttura o del comportamento locale degli elementi principali.

Per garantire chiarezza e facilità di lettura la relazione dovrebbe contenere una parte descrittiva in cui siano chiaramente riportati:

- la descrizione dell'intervento;
- il metodo di calcolo adottato;
- la normativa adottata, sia per il calcolo che per la scelta dei materiali; in particolare, nell'ambito delle numerose normative adottabili si precisa di indicare esclusivamente le normative prese alla base del calcolo e non di riportare un elenco di tutte quelle vigenti;
- la schematizzazione del modello di calcolo utilizzato; in particolare si rileva la necessità di evidenziare tutte le connessioni e tutti i vincoli degli elementi;
- la definizione dettagliata dei carichi statici e dinamici adottati, coordinati con il progetto architettonico e in particolar modo con le stratigrafie di dettaglio, indicando chiaramente i pesi specifici adottati e riscontrabili nelle caratteristiche tecniche dei materiali. In casi particolarmente complessi è necessario indicare, tramite specifici schemi grafici, la distribuzione in pianta dei carichi;
- la definizione delle combinazioni di carico;
- la definizione dei materiali utilizzati e dei coefficienti parziali di sicurezza adottati, sia per lo stato di fatto che per quello di progetto;
- la definizione dei limiti cogenti o consensuali presi a riferimento nelle verifiche; in particolare si rileva la necessità di evidenziare i limiti di deformabilità, di durabilità oltre che di resistenza dei materiali, se non già diversamente indicati;
- la definizione delle caratteristiche del terreno; nel caso si siano mantenute inalterate le ipotesi contenute nella relazione geotecnica è sufficiente un richiamo alla relazione stessa;
- la definizione dei programmi di calcolo, indicando la natura di quelli utilizzati per svolgere le calcolazioni (a tal fine dovranno essere forniti, su richiesta, copia dei manuali o dimostrazioni della validazione del software utilizzato).

Anche il progetto esecutivo degli impianti deve corrispondere al progetto definitivo, sviluppando nel

## ALLEGATO 2

dettaglio il dimensionamento di tutti gli elementi e di tutti i collegamenti, eventualmente adottando modelli di calcolo più raffinati.

Eventuali variazioni rispetto al progetto definitivo devono essere evidenziate e adeguatamente motivate (se dovute a motivi economici, dovrà essere effettuata una opportuna valutazione economica che dia evidenza del tempo di ritorno dell'investimento), e dovrà essere dimostrata la piena compatibilità con il progetto architettonico, il progetto strutturale e relativi vincoli.

La relazione deve essere fornita per tutti i diversi impianti preferibilmente come documento unitario o come somma di più relazioni separate.

La relazione deve contenere informazioni in merito alle caratteristiche tecniche degli impianti esistenti, a quanto di tali impianti può essere conservato, adattato e riutilizzato, alle potenze disponibili, coordinando le informazioni con quanto indicato negli elaborati di progetto.

La relazione dovrebbe, per garantire chiarezza e facilità di lettura, contenere una parte descrittiva in cui siano chiaramente riportati:

- la descrizione dell'intervento;
- il metodo di calcolo adottato;
- la normativa adottata, sia per il calcolo che per la scelta dei materiali; in particolare, nell'ambito delle numerose normative adottabili si precisa di indicare esclusivamente le normative prese alla base del calcolo e non di riportare un elenco di tutte quelle vigenti;
- la definizione dei materiali utilizzati e dei coefficienti parziali di sicurezza adottati;
- la definizione dei limiti di intervento nei collegamenti con reti impiantistiche esistenti o negli allacci/immissioni ai sottoservizi pubblici (fognatura, acquedotto, gas, forza motrice, telefonia, teleriscaldamento, teleraffrescamento).
- la definizione delle caratteristiche del terreno nei casi in cui siano previsti reti di emungimento di acqua di falda (in tale caso specifico è richiesta la relazione idrogeologica completata da prove idrauliche in sito), dispersione di acqua in pozzi perdenti, dispersione in falda, dispersione negli starti superficiali; nel caso si siano mantenute inalterate le ipotesi contenute nelle relazioni geotecnica e idrogeologica, è sufficiente un richiamo alle relazioni stesse;
- la definizione dei programmi di calcolo, indicando la natura di quelli utilizzati per svolgere le calcolazioni (a tal fine dovranno essere forniti, su richiesta, copia dei manuali o dimostrazioni della validazione del software utilizzato).

Inoltre la relazione dovrebbe contenere una parte di calcolo in cui siano riportati:

- tutti gli input:

## ALLEGATO 2

- condizioni ambiente esterne nel periodo estivo ed invernale;
- condizioni interne di progetto nel periodo estivo ed invernale;
- vincoli e normative
- materiali;
- criteri di verifica;
- tutti gli output:
  - dimensionamento di tutti gli elementi impiantistici;
  - perdite di carico delle reti fluidi;
  - perdite di carico dei canali aria;
  - perdite di carico delle reti di distribuzione gas;
  - individuazioni delle unità di carico nelle reti di smaltimento acque nere/grigie;
  - potenze termiche e/o frigorifere richieste (per la stagione estiva ed invernale) e relativi fattori di contemporaneità adottati;
  - potenze sonore emesse dai vari impianti nelle condizioni di utilizzo peggiorative.

### 6.3.5 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti

E' fondamentale che le indicazioni relative all'uso e alla manutenzione dell'opera siano orientate specificatamente all'opera stessa. La presenza di indicazioni generiche su elementi non presenti nell'opera in oggetto o, peggio, l'assenza di indicazioni in merito a elementi che invece nell'opera sono presenti, renderanno inaccettabile i documenti relativi all'uso e alla manutenzione. E' fondamentale che siano illustrate le operazioni di manutenzione riferite agli elementi dell'opera maggiormente critici e che sia data dimostrazione della fattibilità delle relative operazioni, che siano identificate le parti che dovranno essere accessibili e che sia data dimostrazione della loro accessibilità in condizioni di sicurezza.

A integrazione di quanto indicato dall'art 38 del DPR 207/2010, si raccomanda di includere nel piano di manutenzione tutte le indicazioni necessarie a garantire nel tempo il livello prestazionale degli elementi necessario a garantire non solo l'efficienza ma anche la fruibilità e la sicurezza d'uso degli elementi e degli spazi; ad esempio, la manutenzione delle pavimentazioni per quanto attiene alla loro scivolosità e la presenza di risalti, la manutenzione dei parapetti per quanto riguarda la loro resistenza meccanica, la manutenzione e l'aggiornamento della segnaletica, ecc.

### 6.3.6 Piani di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera

Ai sensi dell'art. 39 del DPR 207/2010 il progetto esecutivo deve essere corredato da un piano di sicurezza che permetta di definire le misure previste per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori durante la realizzazione delle opere e i costi derivanti dalla messa in opera di tali misure, che non dovranno essere assoggettati a ribasso.

Il piano di sicurezza dovrà essere redatto in conformità all'allegato XV del D.Lgs 81/08 e con specifico riferimento all'opera progettata.

In particolare la relazione del piano dovrà:

- contenere un'analisi dettagliata dei rischi connessi all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni previste in progetto e alle interferenze fra esse e/o all'attività sanitaria;
- descrivere compiutamente le procedure operative e le misure preventive e protettive previste per minimizzare i rischi individuati;
- definire chiaramente per ogni procedura i soggetti coinvolti e le figure che dovranno essere individuate in cantiere;
- definire in modo dettagliato le modalità di gestione di ogni interferenza derivante dalla pianificazione delle attività di cantiere e desumibile dal cronoprogramma;
- definire in modo dettagliato le misure di coordinamento relative alla presenza contemporanea in cantiere di più imprese e/o lavoratori autonomi e all'utilizzo comune di apprestamenti, attrezzature e infrastrutture;
- definire in modo dettagliato le procedure per la gestione delle emergenze con particolare riferimento all'individuazione dei responsabili e alle modalità con le quali quanto definito dal piano dovrà essere reso operativo dalle imprese nei propri documenti programmatici.

La relazione del piano dovrà inoltre essere supportata dai seguenti documenti:

- un cronoprogramma dettagliato che, sulla base dell'articolazione delle attività previste - sviluppata tenendo conto anche della localizzazione delle singole attività all'interno del cantiere - permetta di definire, oltre alla durata complessiva dei lavori, la durata stimata di ogni attività e le eventuali interferenze spaziali e/o temporali;
- un quadro sinottico che riporti tutte le lavorazioni previste dal progetto, individuando le lavorazioni critiche, e definisca una correlazione fra le attività definite nel cronoprogramma e le lavorazioni previste;
- un quadro riassuntivo che individui per ogni lavorazione/attività i rischi connessi e le misure previste per la minimizzazione del rischio;

## ALLEGATO 2

- una serie di tavole esplicative che permettano di comprendere l'evoluzione del cantiere e della costruzione e definiscano, in relazione all'avanzamento dei lavori, le diverse configurazioni del cantiere con particolare riferimento alla viabilità interna, agli apprestamenti (ponteggi, parapetti, passerelle, protezioni degli scavi, etc.) e ai servizi di protezione collettiva.

Il piano di sicurezza di cui all'art. 39 del DPR 207/2010 dovrà inoltre essere accompagnato dalla stima dei costi della sicurezza redatta secondo le seguenti modalità:

- la stima dovrà essere articolata in capitoli facendo riferimento all'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008;
- ogni singola voce, stimata in modo analitico, dovrà essere chiaramente correlata a quanto previsto nel piano.

Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'art. 86, comma 3-bis, del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006. Il quadro definisce l'incidenza percentuale delle quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.

### 6.3.7 Cronoprogramma

Il documento dovrà essere predisposto mediante una scomposizione sufficientemente analitica delle voci di lavoro, che consenta di valutare con precisione:

- la correttezza della sequenza delle lavorazioni;
- l'idoneità dei tempi stimati;
- la considerazione di periodi con condizioni climatiche sfavorevoli;
- i tempi tecnici necessari per la realizzazione degli impianti e delle opere, mantenendo i reparti operativi durante l'esecuzione dell'intervento;
- la presenza di altri fattori, prevedibili, che incidono sulla tempistica di svolgimento dei lavori.

Ai fini della ripercorribilità delle informazioni, è altresì fondamentale che le lavorazioni indicate nel cronoprogramma siano riconducibili, secondo schemi resi evidenti, alle voci di computo metrico. A tale proposito il progettista indicherà all'Amministrazione, mediante documento separato, la previsione di flusso economico.

### 6.3.8 Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico

Per la redazione dei computi metrico estimativi facenti parte integrante dei progetti esecutivi, vengono utilizzati i prezzi adottati per il progetto definitivo, secondo quanto specificato all'art. 32 del DPR 207/2010, integrato, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità.

## ALLEGATO 2

L'elenco prezzi deve indicare chiaramente il codice regionale della voce del “Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana – Ultima edizione”. Per i prezzi non contenuti nel detto prezzario occorre procedere con le analisi dei prezzi, da produrre e consegnare all'Amministrazione e i relativi prezzi dovranno essere identificati nel progetto con una sigla (ad esempio “PA” - prezzo aggiunto). Solo in casi eccezionali e previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione, saranno autorizzate analisi prezzi aventi lo scopo di ridurre i valori del prezzario ufficiale.

Per quanto concerne la redazione del computo metrico estimativo e delle analisi, vale quanto prescritto all'art. 32 del DPR 207/2010 e all'art. 5.2.7 del presente documento, relativamente al progetto definitivo, con i relativi aggiornamenti e integrazioni del progetto esecutivo.

Si sottolinea l'onere, a carico dell'Affidatario, di predisporre e consegnare all'Amministrazione anche un documento denominato “computo metrico”, contenente le misure e le quantità delle diverse lavorazioni ma privo della parte estimativa.

Nel quadro economico, redatto secondo quanto prescritto dall'art. 16 del DPR 207/2010, confluiranno:

- a) il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'art. 15, comma 9 del DPR 207/2010, nonché l'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- b) l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;
- c) l'importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili, come da piano particellare allegato al progetto;
- d) tutti gli ulteriori costi relativi alle varie voci riportate all'art. 16 di cui alla lettera a).

### 6.3.9 Schema di contratto e capitolato speciale di appalto

Il documento, in riferimento al criterio di unitarietà del progetto, deve essere redatto come un unico elaborato e con un solo sommario; anche nel caso in cui la quantità di pagine sia tale da richiedere la rilegatura in volumi separati, la numerazione delle pagine degli stessi deve essere progressiva e riferita a tale sommario.

La prima parte del documento in oggetto sarà dedicata alla definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, secondo le indicazioni previste dall'art. 43 del DPR 207/2010 e s.m.i. Rispetto a tale articolo si ribadisce che il capitolato non deve sovrapporsi alle indicazioni contenute nello schema di contratto.

L'Amministrazione si riserva di chiedere che tale documento sia redatto sulla base di schemi e modelli che il Responsabile del Procedimento provvederà a consegnare all'Affidatario.



## ALLEGATO 2

La parte seconda del capitolato riporta i contenuti del disciplinare descrittivo e prestazionale del progetto definitivo. Nel caso in cui lo sviluppo del progetto esecutivo abbia portato all'identificazione di tecnologie e materiali diversi da quelli indicati per il progetto definitivo, questi dovranno essere aggiunti e analogamente descritti.

Si ribadisce la necessità che il capitolato soddisfi i seguenti requisiti:

La parte seconda del capitolato riporta tutte le indicazioni di carattere tecnico e prestazionale dei prodotti, materiali e componenti da utilizzare per la realizzazione dell'opera progettata, le modalità di esecuzione, le norme di misurazione, i criteri di accettazione e tutto quanto stabilito all'art. 43 del DPR 207/2010.

Si sottolinea la necessità che il capitolato soddisfi i seguenti requisiti:

- la ripercorribilità delle informazioni - a tale scopo si suggerisce di utilizzare per ogni elemento uno stesso codice identificativo su tutti i documenti di progetto (computo metrico, elenco prezzi, elaborati grafici, ecc.), come già più volte ribadito;
- la specificità delle informazioni - il documento dovrà riportare tutte e sole le informazioni inerenti il progetto oggetto dell'incarico; nel caso in cui nel corso della verifica tale specificità non risultasse evidente il documento sarà ritenuto insoddisfacente;
- l'eshaustività delle informazioni - il documento dovrà stabilire tutte le caratteristiche tecniche e prestazionali di ciascun materiale, componente o prodotto utilizzato; nel caso in cui a seguito della verifica si riscontrassero carenze nelle definizioni delle caratteristiche tecniche e prestazionali il documento sarà ritenuto insoddisfacente;
- il rispetto del principio di libera concorrenza - le voci descrittive degli elementi tecnici dovranno consentire la possibilità di individuare sul mercato più prodotti che possano rispondere adeguatamente alla richiesta di prestazione; pertanto, il nome di un prodotto commerciale potrà essere indicato solo se strettamente necessario e solo a titolo esemplificativo, e tale indicazione dovrà essere sempre accompagnata dalla dicitura “tipo o equivalente”; tale possibilità non può comunque prescindere dalla precisa descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali richieste, che costituiranno elemento discriminante per la scelta di prodotti equivalenti, in sede di esecuzione, da parte della DL;
- l'unicità del documento - è consentita la predisposizione di documenti separati per ciascuna prestazione specialistica; in tal caso ciascun documento dovrà comunque avere per titolo “disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto esecutivo” e come sottotitolo la singola prestazione specialistica a cui si riferisce (ad es. “opere strutturali”); in questo caso l'assegnazione di codici agli elementi tecnici o l'utilizzo di qualunque altro sistema

## ALLEGATO 2

identificativo dovrà garantire l'univocità e l'inequivocabilità delle informazioni.

È fondamentale che le specifiche prestazionali siano integrate con le ulteriori informazioni indicate all'art. 43 del DPR 207/2010 e s.m.i., che qui si riportano sommariamente rimandando al regolamento stesso per una trattazione estesa:

- criteri di accettazione delle opere finite – con indicazione delle modalità cui attenersi per la verifica di conformità dell'opera finita, di eventuali prove di collaudo da eseguirsi e dei criteri di accettazione, possibilmente di tipo quantitativo e con indicazione delle tolleranze ammesse rispetto al valore limite identificato;
- criteri di accettazione delle materie prime - anche in questo caso non solo in termini prestazionali, ma anche relativi allo stato del materiale al momento della messa in opera, sia essa immediatamente successiva all'ingresso nel cantiere o a seguito di un periodo più o meno lungo di stoccaggio;
- modalità di posa in opera - con identificazione di tutto ciò che, sebbene non indicato nei disegni, sia utile per la corretta esecuzione a regola d'arte o comunque per identificare tutte le lavorazioni incluse;
- criteri di misurazione - da inserire a prescindere da quelle che saranno le modalità di appalto, in quanto servono ad attestare i criteri per la definizione del computo metrico e per la definizione delle misure in caso di variante in corso d'opera.

Lo schema di contratto dovrà contenere quanto indicato all'art. 43 del DPR 207/2010 e s.m.i..

Il documento ha carattere preminentemente legale e in tal senso è fondamentale che l'Affidatario predisponga un documento specifico per l'intervento in oggetto piuttosto che un documento genericamente riferibile anche ad altri interventi. Con riferimento ad ogni singola specificità dell'opera, lo schema di contratto dovrà contenere tutte le clausole atte a gestire le responsabilità dei diversi attori del processo, individuando, ove possibile, le procedure da adottare e la gestione dei casi di mancato assolvimento da parte del soggetto individuato come responsabile. Dovranno essere evitate clausole vessatorie che, in quanto inapplicabili, causerebbero l'assenza di gestione di un determinato rapporto tra le parti.

L'eventuale consegna da parte dell'Amministrazione di documenti base da essa predisposti non sollevano in alcun modo l'Affidatario da una revisione critica degli stessi. Questi rimane pertanto l'unico responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dei contenuti del documento.

## **7 ULTERIORI PRESTAZIONI**

Nei paragrafi successivi si evidenziano alcune specifiche relative alle prestazioni richieste

all’Affidatario, e si sottolineano alcuni aspetti che dovranno essere tenuti in dovuta considerazione nella elaborazione dei relativi documenti e prodotti.

## **7.1 RELAZIONE SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI**

All’Affidatario spetta l’onere di redigere la relazione sul contenimento dei consumi energetici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In funzione della tipologia di intervento edilizio (testo unico dell’edilizia DPR 380/2001 e s.m.i.) dovrà essere identificata la normativa di riferimento nazionale (Legge 10/91, D.Lgs. 192/2005, D.Lgs. 192/2005, D.lgs. 311/2006 e DPR 59/2009 “Rendimento energetico in edilizia”) e le normative regionali, provinciali e comunali.

Per la relazione devono essere adottati i modelli prescritti dalla normativa vigente. Devono essere forniti elaborati grafici (planimetria, sezioni, e prospetti) con i medesimi riferimenti riportati in relazione in merito ai codici delle strutture disperdenti (opachi e trasparenti), alle dotazioni impiantistiche e al codice del locale/zona considerata nei calcoli. I codici delle strutture disperdenti dovranno essere i medesimi utilizzati nel dossier progettuale (riscontrabili dagli abachi delle murature, dei solai, dei pavimenti e degli infissi).

## **7.2 ELABORATI PER LA DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Il progetto deve dimostrare il rispetto delle norme vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche, secondo quanto disposto dal DPGRT 41/R del 29/07/09 e dal DPR 380/01, Parte II, capo III e nel pieno rispetto delle norme ivi richiamate. Questa dimostrazione può essere fatta anche mediante elaborati specifici e al progetto deve essere allegata una dichiarazione di conformità da parte del progettista. La documentazione di progetto deve riportare tutte le indicazioni necessarie a dimostrare che le soluzioni adottate siano conformi a quanto richiesto dalle norme, indicando altresì prescrizioni ed accorgimenti specifici necessari per la corretta realizzazione delle opere in maniera tale da non inficiare l’efficacia delle soluzioni previste.

Si precisa che il progetto deve dimostrare il conseguimento del grado di utilizzabilità (visitabilità, adattabilità o accessibilità) previsto dalla norma per il caso in oggetto e nei confronti dei diversi possibili utenti; quindi, oltre alla dimostrazione grafica degli spazi di manovra per le sedie a ruote, dovranno essere fornite anche tutte le altre indicazioni progettuali necessarie allo scopo. In particolare, si chiede di dare evidenza del fatto che siano state contemplate eventuali specifiche esigenze dei profili d’utenza previsti, e che siano state scelte le migliori soluzioni possibili per il loro soddisfacimento.

In merito alla dimostrazione della esistenza degli spazi di manovra necessari, si precisa che tale

dimostrazione deve prendere in considerazione non solo situazioni puntuali, bensì percorsi che dall'accesso all'edificio giungano in ogni spazio per il quale è richiesta l'accessibilità.

Deve essere altresì dimostrato il coordinamento del requisito di accessibilità con quelli previsti dalle normative di sicurezza: ad esempio, si deve dare dimostrazione del rispetto delle normative antincendio anche mediante la previsione delle vie di fuga e dei sistemi di soccorso per le persone disabili.

### **7.3 PROGETTO ANTINCENDIO**

Il progetto deve essere corredato dagli elaborati specifici per la dimostrazione del pieno rispetto della normativa antincendio vigente. In particolare, a livello di progetto definitivo, deve essere elaborata la documentazione necessaria a ottenere dal Comando dei Vigili del Fuoco di competenza le autorizzazioni necessarie per l'intervento previsto.

A seguito delle eventuali osservazioni fatte dai Vigili del Fuoco sul progetto, l'Affidatario è tenuto a riportare su di esso le modifiche necessarie a renderlo conforme a quanto richiesto, ed eventualmente a fornire nuovamente gli elaborati necessari per il conseguimento dell'autorizzazione.

### **7.4 VERIFICA DEI RAPPORTI AEROILLUMINANTI**

Nel progetto deve essere data dimostrazione del rispetto dei vincoli previsti in merito al rapporto fra estensione dei vani e relative superfici aeroilluminanti disponibili; tale dimostrazione può essere inserita in altri elaborati grafici.

Dato che il rapporto aeroilluminante richiesto dalle norme è determinato anche dalla destinazione d'uso dei vani, e deve essere verificato nel rispetto del regolamento edilizio vigente sul luogo e degli "Indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro" di cui al DDRT 7225 del 18/12/02, la dimostrazione in questione deve fornire tutte le informazioni in merito necessarie per dimostrare la correttezza della verifica effettuata.

### **7.5 RILIEVO MORFOLOGICO E DELLO STATO DI DEGRADO DELL'ESISTENTE**

All'Affidatario spetta l'onere di valutare l'attendibilità del rilievo geometrico, dimensionale, morfologico, materico e dello stato di degrado dell'esistente fornito dall'Amministrazione, in funzione degli approfondimenti necessari per la progettazione definitiva ed esecutiva, che rimangono comunque a carico dell'Affidatario.

Di seguito si evidenziano alcuni criteri generali a cui l'Affidatario dovrà attenersi per l'acquisizione, la gestione e la restituzione delle informazioni.

- Completezza del rilievo. Il dossier documentale dello stato di fatto deve essere tale da poter identificare con chiarezza conformazione e costituzione dell'opera esistente, in ogni sua parte, al

## ALLEGATO 2

fine di consentire una stima esatta dei lavori necessari all'esecuzione degli interventi di demolizione e ripristino, delle quantità di materiali risultanti, di particolari esigenze connesse all'uso delle attrezzature necessarie, del trasporto dei materiali e di quant'altro utile alle lavorazioni previste.

- Evidenziazione delle criticità. Si intendono per criticità tutti quei fattori che, se non accuratamente rilevati e descritti, possono causare errori nelle scelte progettuali o di programmazione degli interventi. A titolo esemplificativo:
  - analisi del quadro fessurativo ed elaborazione di ipotesi sulle possibili cause;
  - analisi dello stato di degrado dei materiali ed elaborazione di ipotesi sulle possibili cause;
  - analisi degli elementi che necessitano di interventi particolarmente complessi o tali da richiedere lavorazioni altamente specialistiche (ad esempio, lavori di restauro pittorico);
  - individuazione e segnalazione della presenza di materiali tossici o che richiedano particolari procedure di smaltimento (ad esempio, presenza di amianto);
  - valutazione della conformazione delle reti impiantistiche esistenti, di qualunque natura, evidenziando in maniera particolare l'eventuale presenza di elementi tecnici che debbano essere mantenuti in funzione durante l'esecuzione dei lavori.
- Ripercorribilità delle informazioni. Nella restituzione dei dati di rilievo, il progettista dovrà utilizzare un criterio per la gestione delle informazioni, analogamente a quanto descritto per i dati di progetto, che consenta di individuare con precisione ed univocità le caratteristiche di ogni elemento rilevato. Ad esempio, potrà essere utilizzato un codice identificativo per ogni elemento che necessita di una descrizione specifica, da riportare in una apposita relazione descrittiva.

Il rilievo geometrico e materico deve essere coordinato, sia nello svolgimento che nella restituzione grafica e documentale, con il rilievo funzionale descritto di seguito.

### **7.6 ULTERIORI ELABORATI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI**

All'Affidatario spetta l'onere di redigere la documentazione occorrente per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie al compimento dell'opera.

L'Affidatario è tenuto a interpellare ciascuno degli enti e delle autorità competenti, singolarmente o attraverso la predisposizione di quanto necessario all'indizione della conferenza dei servizi, in ottemperanza a quanto stabilito per legge o concordato con il Responsabile del Procedimento.

L'Affidatario è tenuto a redigere la documentazione necessaria nei tempi e nei modi stabiliti da ciascun

ente o autorità competente e ad apportare al progetto tutte le modifiche, correzioni o integrazioni da questi richiesti al fine di ottenere le suddette autorizzazioni, senza che questo comporti slittamenti o ritardi nei tempi di consegna contrattualmente stabiliti.

## 7.7 PROGRAMMAZIONE DELLE FASI DI INTERVENTO

Il progetto deve essere corredato da elaborati che descrivano la suddivisione in fasi dell'intervento, coerentemente con la tempistica del cronoprogramma e con le esigenze specifiche delle lavorazioni da eseguire.

A livello di progetto definitivo, nella relazione descrittiva dovranno essere fornite tutte le informazioni relative a:

- individuazione dell'area oggetto degli interventi relativi alla singola fase;
- identificazione univoca di ciascun locale (stato attuale) presente nell'area e indicazione della funzione attualmente presente nel locale;
- identificazione del luogo nel quale la funzione attualmente presente in ciascun locale oggetto di intervento dovrà essere trasferita (da concordare con il Responsabile del Procedimento);
- indicazione dei sistemi adottati per garantire il funzionamento in condizioni di igiene e sicurezza della struttura non interessata dal cantiere - in particolare: accessi e percorsi per pazienti, visitatori e personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., indicazione di massima sulla fattibilità in ordine al mantenimento in funzione degli impianti;
- indicazione delle lavorazioni da svolgere nel corso di sviluppo della fase in oggetto individuazione univoca di ciascun locale (stato di progetto), indicazione della funzione alla quale è destinato e riorganizzazione degli accessi e dei percorsi di pazienti, visitatori, personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., anche in relazione alle parti adiacenti dell'edificio.

A livello di progetto esecutivo, si sottolinea l'importanza di includere nella relazione, analogamente ai livelli progettuali precedenti, le indicazioni relative alla fattibilità dell'opera nel rispetto dell'esigenza di mantenimento in funzione della struttura. Nel progetto esecutivo per ciascuna fase dovranno essere forniti elaborati contenenti i seguenti elementi:

- individuazione dell'area oggetto degli interventi relativi alla singola fase;
- identificazione univoca di ciascun locale (stato attuale) presente nell'area e indicazione della funzione attualmente presente nel locale;
- identificazione del luogo nel quale la funzione attualmente presente in ciascun locale oggetto di intervento dovrà essere trasferita (da concordare con il Responsabile del Procedimento);
- indicazione del soggetto a carico del quale deve avvenire il trasferimento (se a carico dell'impresa

## ALLEGATO 2

o dell'amministrazione o di altri soggetti - anche questo da concordare con il Responsabile del Procedimento);

- o indicazione della presenza o meno di macchinari o attrezzature per le quali si richieda particolare cura o perizia nelle operazioni di trasferimento;
- o organizzazione dell'area di cantiere - delimitazioni, accessi, aree di stoccaggio, sistemi di sollevamento, ponteggi;
- o indicazione dei sistemi adottati per garantire il funzionamento in condizioni di igiene e sicurezza della struttura non interessata dal cantiere - in particolare: accessi e percorsi per pazienti, visitatori e personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., sezionamento e isolamento di porzioni di impianti, bypass e allacciamenti;
- o indicazione delle lavorazioni da svolgere nel corso di sviluppo della fase in oggetto;
- o indicazioni sulla sequenza delle operazioni di smantellamento del cantiere e messa in funzione dei locali con particolare riguardo alle modalità di messa in funzione degli impianti;
- o individuazione univoca di ciascun locale, indicazione della funzione alla quale è destinato e riorganizzazione degli accessi e dei percorsi di pazienti, visitatori, personale, materiale sporco e pulito, alimenti, rifiuti, ecc., anche in relazione alle parti adiacenti dell'edificio.



# AZIENDA U.S.L. TOSCANA CENTRO

DIPARTIMENTO AREA TECNICA

**Servizio attinente all'architettura e all'ingegneria di:**

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA,  
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE,  
E PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI  
CON RISERVA DELLA DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA',  
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE,  
E PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI  
PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMPUS PER L'AUTISMO  
IN VIA DEL TERRAFINO A EMPOLI**

**CUP: D73H19001330002**

**CIG:**

## **DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO**



## PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al decreto legislativo n.50/2016 e ss.mm.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- a. parametro «**V**», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «**G**», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «**Q**», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

# QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

Progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e prestazioni e/o servizi integrativi con riserva di direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi per la realizzazione del Campus per l'autismo in via del Terrafino a Empoli.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.09	<i>Scuole secondarie di primo grado oltre 24 classi-Istituti scolastici superiori oltre 25 classi- Case di cura</i>	1,15	2.618.569,33	5,7087839600%
STRUTTURE	S.04	<i>Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.</i>	0,90	1.264.933,27	6,6238728700%
IMPIANTI	IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	0,75	126.493,33	12,1027570100%
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	0,85	303.583,99	9,4134018700%
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1,15	525.374,60	8,1500609800%
EDILIZIA	E.18	<i>Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto</i>	0,95	700.683,71	7,5897728400%
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	<i>Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili</i>	0,45	451.001,02	8,4743050000%

Costo complessivo dell'opera : € 5.990.639,25

Percentuale forfettaria spese : 21,88%

## FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

### PROGETTAZIONE

b.II) Progettazione Definitiva

b.III) Progettazione Esecutiva

### DIREZIONE DELL'ESECUZIONE (c.I)

### PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI

## SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.09		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,2300
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
QbII.07	Rilievi piano altimetrici	0,0200
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0700
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere	0,0600
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0159
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 2.618.569,33

Numero addetti con qualifica di ispettore di cantiere: 1

STRUTTURE – S.04		
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1800
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0400
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
QbII.07	Rilievi piano altimetrici	0,0200
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1200
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0100
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0250
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

**ALLEGATO 3**

<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3800
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0200
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	0,1000
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0232
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 1.264.933,27

Numero addetti con qualifica di direttore operativo: 1

<b>IMPIANTI – IA.01</b>		
-------------------------	--	--

<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0100
QbII.07	Rilievi piano altimetrici	0,0200
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

<b>b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

<b>c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere	0,0600
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 126.493,33

Numero addetti con qualifica di ispettore di cantiere: 1

<b>IMPIANTI – IA.02</b>		
-------------------------	--	--

<b>b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0100
QbII.07	Rilievi pianoaltimetrici	0,0200
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

<b>b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500

**ALLEGATO 3**

QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

**c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	0,1000
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 303.583,99

Numero addetti con qualifica di direttore operativo: 1

**IMPIANTI – IA.03**

**b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,1600
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0100
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

**b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

**c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo	0,1000
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0337
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 525.374,60

Numero addetti con qualifica di direttore operativo: 1

**EDILIZIA – E.18**

**b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,2300
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0700
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.18	Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982)	0,0600

**ALLEGATO 3**

QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,0300
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

**b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0700
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

**c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,3200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere	0,0600
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0347
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 700.683,71

Numero addetti con qualifica di ispettore di cantiere: 1

**INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' - V.02**

**b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbII.01	Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie	0,2200
QbII.03	Disciplinare descrittivo e prestazionale	0,0100
QbII.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico	0,0600
QbII.06	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
QbII.07	Rilievi planoaltimetrici	0,0200
QbII.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0500
QbII.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 447/95-d.p.c.m. 512/97)	0,0200
QbII.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	0,0100

**b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0400
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300
QbIII.04	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	0,0200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

**c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI**

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	0,4200
QcI.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile	0,0300
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione	0,0200
QcI.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori	0,0200
QcI.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere	0,0600
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	0,0350
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	0,2500

Lavori a corpo: € 451.001,02

Numero addetti con qualifica di ispettore di cantiere: 1

Prestazioni e/o Servizi integrativi	Valore
Indagini geognostiche, geotecniche, sismiche e ambientali sui terreni e relative analisi e prove di laboratorio.	16.000,00
Relazione archeologica, elaborati grafici e documentazione necessaria per verifica interesse archeologico presso la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio.	4.000,00
Relazioni, elaborati grafici e documentazione per le pratiche autorizzative presso i vari Enti territorialmente competenti (Comune, VVF, ASL, Genio Civile, ...).	4.000,00
Relazione geologica, modellazione sismica e relazione geotecnica sulle indagini compreso la direzione delle indagini geologiche, geotecniche, sismiche e ambientali.	11.000,00
Redazione pratiche catastali al completamento delle opere.	5.000,00

ALLEGATO 3

Totale

€ 40.000,00

## DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

*Importi espressi in Euro*

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	$K=21,88\%$ $S=CP \cdot K$	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q_i>>				CP+S
E.09	EDILIZIA	2.618.569,33	5,7087839600%	1,15	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	0,5300	91.113,22	19.936,35	111.049,57
S.04	STRUTTURE	1.264.933,27	6,6238728700%	0,90	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	0,4500	33.933,97	7.425,04	41.359,01
IA.01	IMPIANTI	126.493,33	12,1027570100%	0,75	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	0,4400	5.052,03	1.105,43	6.157,46
IA.02	IMPIANTI	303.583,99	9,4134018700%	0,85	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	0,4400	10.688,02	2.338,63	13.026,64
IA.03	IMPIANTI	525.374,60	8,1500609800%	1,15	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	0,4400	21.666,09	4.740,72	26.406,81
E.18	EDILIZIA	700.683,71	7,5897728400%	0,95	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.17, QbII.18, QbII.20, QbII.21, QbII.23	0,5300	26.776,28	5.858,88	32.635,16
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	451.001,02	8,4743050000%	0,45	QbII.01, QbII.03, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.17, QbII.20, QbII.23	0,4200	7.223,43	1.580,55	8.803,98

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	$K=21,88\%$ $S=CP \cdot K$	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q_i>>				CP+S
E.09	EDILIZIA	2.618.569,33	5,7087839600%	1,15	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,2800	48.135,29	10.532,41	58.667,70
S.04	STRUTTURE	1.264.933,27	6,6238728700%	0,90	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3150	23.753,78	5.197,53	28.951,30
IA.01	IMPIANTI	126.493,33	12,1027570100%	0,75	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3800	4.363,12	954,69	5.317,80
IA.02	IMPIANTI	303.583,99	9,4134018700%	0,85	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3800	9.230,56	2.019,72	11.250,28
IA.03	IMPIANTI	525.374,60	8,1500609800%	1,15	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3800	18.711,62	4.094,26	22.805,88



ALLEGATO 3

E.18	EDILIZIA	700.683,71	7,5897728400%	0,95	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,2800	14.145,96	3.095,26	17.241,22
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	451.001,02	8,4743050000%	0,45	QbIII.01, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,2500	4.299,66	940,80	5.240,46

**c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI**

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	$K=21,88\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
E.09	EDILIZIA	2.618.569,33	5,7087839600%	1,15	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.06, QcI.10, QcI.12	0,7159	123.066,45	26.927,99	149.994,44
S.04	STRUTTURE	1.264.933,27	6,6238728700%	0,90	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.05, QcI.10, QcI.12	0,8132	61.324,71	13.418,37	74.743,08
IA.01	IMPIANTI	126.493,33	12,1027570100%	0,75	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.06, QcI.10, QcI.12	0,7350	8.439,19	1.846,57	10.285,75
IA.02	IMPIANTI	303.583,99	9,4134018700%	0,85	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.05, QcI.10, QcI.12	0,7750	18.825,48	4.119,18	22.944,66
IA.03	IMPIANTI	525.374,60	8,1500609800%	1,15	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.05, QcI.10, QcI.12	0,7737	38.095,38	8.335,59	46.430,97
E.18	EDILIZIA	700.683,71	7,5897728400%	0,95	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.06, QcI.10, QcI.12	0,7347	37.117,48	8.121,62	45.239,11
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	451.001,02	8,4743050000%	0,45	QcI.01, QcI.02, QcI.03, QcI.04, QcI.06, QcI.10, QcI.12	0,8350	14.360,87	3.142,28	17.503,14

**RIEPILOGO**

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	239.438,62
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	149.474,65
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	367.141,15
Totale prestazioni	756.054,42
Prestazioni e/o servizi integrativi	40.000,00
<b>AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €</b>	<b>796.054,42</b>

ALLEGATO 4

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Piazza Santa Maria Nuova, 1 – FIRENZE

**Repertorio Atti N. .... del .....**

**Scrittura Privata**

**DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO PER LA  
PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, COORDINAMENTO  
DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E PRESTAZIONI  
E/O SERVIZI INTEGRATIVI CON RISERVA DELLA DIREZIONE LAVORI,  
CONTABILITA’, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI  
ESECUZIONE E PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI  
PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMPUS PER L’AUTISMO  
IN VIA DEL TERRAFINO AD EMPOLI**

CUP: D73H19001330002 - CIG: \_\_\_\_\_ )

L’anno duemilaventi (2020) nel mese e nel giorno dell’ultima firma digitale apposta,

**TRA**

**l’Azienda USL Toscana centro**, con sede in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova n° 1, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06593810481, in persona del Direttore S.O.C. Appalti e supporto amministrativo, Dott. Massimo Martellini, nato a Pistoia il 13/06/1962 e domiciliato per la carica in via dei Cappuccini n. 79 Empoli (FI) – Codice Fiscale MRTMSM62H13G713C, giusta delega di cui alla Deliberazione del Direttore Generale nr. 885 del 16/06/2017 esecutiva ai sensi di legge, che in seguito per brevità sarà denominata “Amministrazione committente”;

E

\_\_\_\_\_ con

sede legale presso \_\_\_\_\_ (mandataria),

ALLEGATO 4

Via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ cod. \_\_\_\_\_ fisc./p.iva \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, di seguito denominato “Soggetto incaricato”, in persona del legale rappresentante della società mandataria \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, il quale interviene nel presente atto in virtù del mandato di rappresentanza conferitogli nell'atto costitutivo di RTP del notaio \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, registrato al n. \_\_\_\_\_;

PREMESSO CHE

- che con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda, n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge è stata indetta la procedura aperta, svolta con modalità telematica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 157, comma 1, primo periodo e dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e delle prestazioni e/o servizi integrativi dei lavori di realizzazione del Campus per l'Autismo in Via del Terrafino ad Empoli (FI) \_\_\_\_\_, per un importo a base di gara di € \_\_\_\_\_, oneri previdenziali e assistenziali e IVA esclusi;

- che con lo stesso provvedimento è stato previsto che l'Azienda si riserva la facoltà di affidare successivamente al Soggetto incaricato “*i servizi opzionali*” di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase esecutiva e delle prestazioni e/o servizi integrativi dei lavori avanti indicati, per un importo presunto di € \_\_\_\_\_, oneri previdenziali e assistenziali e IVA esclusi;

- che con determina dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono stati approvati gli atti di gara dai quali risulta che il contratto sarebbe stato affidato con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del

ALLEGATO 4

miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.;

- con Determina dirigenziale nr. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, è stata disposta l'aggiudicazione con contestuale dichiarazione di efficacia della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e prestazioni e/o servizi integrativi, e con riserva della direzione lavori e contabilità, del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi in relazione all'intervento di realizzazione del Campus per l'Autismo in Via del Terrafino ad Empoli (FI), a favore del \_\_\_\_\_ per un importo complessivo del servizio di € \_\_\_\_\_, derivante dall'applicazione del ribasso del \_\_\_\_% sull'importo a base di gara, oltre oneri previdenziali e assistenziali e IVA di legge;

- in data \_\_\_\_\_, tramite PEC, sono state effettuate le comunicazioni di legge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, comma 5, del Codice, relative all'aggiudicazione dell'appalto in oggetto a favore del Soggetto incaricato, il quale è risultato in possesso dei requisiti prescritti come dato atto con Determina dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sopra richiamata;

- che in data \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_ è stata rilasciata dal Ministero dell'Interno BDNA l'informativa antimafia/comunicazione antimafia relativa alla società/professionista/\_\_\_\_\_ (mandataria) e alla società/professionista/\_\_\_\_\_ (mandante);

OPPURE

- con riferimento all'informativa antimafia/comunicazione antimafia relativa alla società/professionista/\_\_\_\_\_ (mandataria) e alla società/professionista/\_\_\_\_\_ (mandante), essendo decorsi 30 giorni dall'invio della

## ALLEGATO 4

richiesta, mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia, senza che sia stata conclusa la relativa istruttoria, si dà atto che l'Amministrazione committente, acquisite le autocertificazioni limitatamente all'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011, procede in assenza di informazione informazione/comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 92, comma 3,/88, comma 4-ter del D.lgs. 159/2011, fatto salvo quanto previsto all'articolo 16 del presente atto.

### **Tutto ciò premesso**

### **si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 - Oggetto dell'incarico**

L'Amministrazione committente, come sopra rappresentata, affida al Soggetto incaricato il servizio per la progettazione definitiva ed esecutiva, nel rispetto degli articoli 23 e 24 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm., nonché lo svolgimento delle funzioni di coordinamento in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera (Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione), ai sensi dell' art. 91 del D.Lgs. 81/2008, oltre all'espletamento delle correlate prestazioni e/o servizi integrativi, come meglio specificate al successivo art. 2, per i lavori di realizzazione del Campus per l'Autismo in Via del Terrafino ad Empoli (FI).

2. L'intervento riguarda la realizzazione delle opere di \_\_\_\_\_.

3. Le modalità di redazione degli elaborati e di svolgimento di tutte le prestazioni, oltre che conformi alle disposizioni di cui al comma 1, dovranno essere conformi al regolamento generale approvato con D.P.R. n. 207 del 2010, per le disposizioni ancora vigenti, al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., nonché

## ALLEGATO 4

a quanto previsto nei documenti “*Linee Guida alla redazione del progetto*” e “*Capitolato d’Oneri*” che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente contratto seppure allo stesso non materialmente allegati.

4. Anche ai fini dell’articolo 3 della legge n. 136 del 2010 e dell’articolo 20 del presente contratto:

a) il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all’intervento è il seguente: **CIG** \_\_\_\_\_;

b) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell’intervento è il seguente: **CUP** \_\_\_\_\_.

### **Art. 2 - Descrizione delle prestazioni**

1. Le prestazioni da eseguirsi in relazione al presente incarico consistono nelle seguenti attività:

- **Progettazione definitiva;**
- **Progettazione esecutiva;**
- **Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione;**
- **Prestazioni e/o servizi integrativi:**
  - indagini geognostiche, geotecniche, sismiche e ambientali sui terreni e relative analisi e prove di laboratorio;
  - relazione archeologica, elaborati grafici e documentazione necessaria per verifica interesse archeologico presso la competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;
  - relazione geologica, modellazione sismica e relazione geotecnica sulle indagini compreso la direzione delle indagini geologiche, geotecniche, sismiche e ambientali;
  - relazioni, elaborati grafici e documentazione per le pratiche autorizzative

## ALLEGATO 4

presso i vari Enti territorialmente competenti (Comune, VVF, ASL, Genio Civile, ...).

2. Il dettaglio delle prestazioni oggetto dell'incarico è contenuto nel documento, denominato "*Determinazione del corrispettivo*" e nel documento "*Capitolato d'Oneri*", che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente contratto, seppure allo stesso non materialmente allegati.

3. L'attività di progettazione dovrà essere espletata secondo due livelli successivi di approfondimento tecnico denominati "Progetto Definitivo" e "Progetto Esecutivo", nel rispetto del "Progetto di Fattibilità Tecnico Economica" approvato con Delibera del Direttore Generale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

La progettazione definitiva ed esecutiva devono assicurare il soddisfacimento delle esigenze previste dall'art. 23, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm e dovranno svolgersi secondo quanto previsto dalle Linee Guida alla redazione del progetto e dagli artt. 2 e 3 del Capitolato d'Oneri.

4. I compiti del Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione sono quelli previsti dall'art. 91 del D.lgs. n. 81/2008 come meglio indicato al successivo art. 4.

5. Nelle prestazioni professionali dei servizi oggetto di affidamento si intende compresa la redazione di ogni eventuale documento e di ogni altro onere necessario all'istruttoria ed alla predisposizione degli atti preliminari all'inizio dei lavori ed all'ottenimento delle autorizzazioni/nulla-osta per l'esecuzione dei lavori da parte degli Enti preposti nonché la cura e la presentazione delle istanze agli stessi. Si intendono altresì compresi gli oneri derivanti dall'adeguamento della documentazione alle eventuali prescrizioni imposte dagli enti, la partecipazione e sopralluoghi richieste dall'Amministrazione Committente.

6. Sono escluse dall'incarico le prestazioni non individuate ai sensi dei precedenti commi, e, in particolare, in quanto incompatibili con le prestazioni affidate con il

## ALLEGATO 4

presente contratto, le seguenti prestazioni:

- a) attività di supporto al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., fatte salve la collaborazione e la cooperazione con il responsabile del procedimento, di cui al successivo art. 3, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità;
- b) verifica della progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- c) collaudo statico di cui all'articolo 67 del D.P.R. n. 380 del 2001;
- d) collaudo tecnico-amministrativo di cui all'articolo 102 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.

### **Art. 3 - Obblighi del soggetto incaricato e modalità di espletamento**

#### **dell'incarico**

1. Il Soggetto incaricato è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice civile, della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente nella materia correlata all'oggetto dell'incarico.
2. Resta a carico del Soggetto incaricato ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni.
3. Il Soggetto incaricato deve rispettare i principi di piena e leale collaborazione e cooperazione con gli uffici e servizi dell'Amministrazione committente. Le prestazioni devono essere svolte in modo da non ostacolare o intralciare la conduzione e l'andamento degli uffici e degli organi dell'Amministrazione committente.
4. Fermo restando quanto previsto dal presente disciplinare e dalle disposizioni in esso richiamate, il Soggetto incaricato si impegna comunque ad espletare l'incarico in conformità alla normativa tecnica e di gestione delle opere pubbliche che potranno essere emanate anche successivamente alla stipula del presente atto e la cui applicazione sia resa obbligatoria.
5. Qualora in data successiva all'approvazione dei vari livelli di progettazione dovessero



#### ALLEGATO 4

entrare in vigore nuove normative tecniche e di gestione delle opere pubbliche, il Soggetto incaricato si impegna all'aggiornamento del progetto.

6. Per l'espletamento dell'incarico il Soggetto incaricato farà riferimento al Responsabile Unico del Procedimento, il quale - nell'ambito delle competenze e prerogative attribuitegli dall'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., nonché in conformità a quanto stabilito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nelle Linee Guida n. 3 approvate con Deliberazione n. 1096 del 26/10/2016, aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con Deliberazione n. 1007 del 11 ottobre 2017, potrà formulare gli indirizzi, le indicazioni e le prescrizioni ai quali lo stesso incaricato dovrà conformarsi.

7. Nel corso dell'espletamento delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, il Soggetto incaricato è obbligato ad apportare al progetto e ad ogni documento o elaborato progettuale tutte le seguenti integrazioni e/o modifiche previste dall'art. 15 del Capitolato d'onori:

- le modifiche e le integrazioni richieste dagli enti e dalle autorità competenti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni;
- le modifiche legate all'eventuale entrata in vigore di nuove normative cogenti fino al momento della consegna degli elaborati;
- le modifiche e le integrazioni richieste prima della consegna formale degli elaborati, connaturate al normale evolversi dell'attività progettuale, legate all'approfondimento del livello di definizione dei dettagli e all'ottimizzazione delle scelte, anche qualora scaturite dal succedersi delle fasi di riesame del progetto e di confronto con il Responsabile del Procedimento;
- le modifiche e le integrazioni connaturate all'attività di verifica di cui all'art. 9 del Capitolato d'Oneri.

Le modifiche di cui ai precedenti punti non danno diritto ad alcun compenso

#### ALLEGATO 4

integrativo rispetto a quanto stabilito nel presente Disciplinare d'incarico.

Eventuali variazioni al progetto, diverse da quelle di cui ai punti precedenti, ascrivibili a mutate esigenze dell'Amministrazione, non previste e non prevedibili in fase di aggiudicazione del servizio, potranno essere richieste dalla stessa Amministrazione nel corso dello sviluppo dei livelli progettuali definitivo ed esecutivo, e saranno compensate ai sensi del D.M. Giustizia 17/06/2016 e della L. 02/03/1949 n. 143 e all'importo così determinato sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

L'Affidatario sarà conseguentemente tenuto ad aggiornare il piano di sviluppo del progetto, e l'Amministrazione sarà tenuta ad adeguare i tempi di consegna contrattualmente pattuiti in ragione delle varianti richieste ai sensi del presente paragrafo.

Eventuali varianti resi necessarie da errori di progetto, omissioni o incompletezze negli elaborati progettuali, in qualunque momento accertati, daranno diritto all'Amministrazione di richiederne la correzione a spese del Soggetto incaricato e senza costi e oneri diretti e/o indiretti o, alternativamente, di richiedere la risoluzione del contratto, ricorrendo i presupposti di gravità dell'inadempimento.

8. In caso di mancato accordo sui compensi, fermo restando il divieto assoluto di interruzione della prestazione da parte del Soggetto incaricato, le parti si impegnano ad assoggettarsi alla procedura di cui all'articolo 19 del Capitolato d'Oneri.

9. Ai sensi dell'articolo 23, comma 12, secondo periodo, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., il Soggetto incaricato dichiara di aver preso visione dell'attività progettuale precedentemente svolta, con particolare riferimento al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica approvato con Delibera del Direttore Generale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di accettarla senza riserve. Tale documentazione può essere consultata liberamente dal Soggetto incaricato sulla piattaforma START, nella sezione dedicata alla specifica gara, il

#### ALLEGATO 4

quale può altresì farne copia a propria cura e spese, fermi restando gli obblighi relativi alla tutela della riservatezza delle informazioni come precisati nel Capitolato d'Oneri.

10. Coerentemente con quanto dichiarato in sede di procedura di affidamento, il Gruppo di Progettazione è composto dai professionisti individuati nell'offerta tecnica presentata dal Soggetto incaricato in sede di gara, parte integrante e sostanziale del presente contratto, seppure allo stesso non materialmente allegata.

11. Le prestazioni di progettazione e quelle ad esse accessorie devono essere complete, idonee e adeguate in modo da:

a) conseguire la verifica e la validazione positiva della progettazione, ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;

b) consentire l'immediata appaltabilità e cantierabilità dei lavori progettati senza ulteriori adempimenti; anche a tale scopo la progettazione deve essere compiutamente definita in ogni aspetto generale e particolare in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione, se non in caso di variazioni imposte dall'Amministrazione committente.

12. L'offerta del Soggetto incaricato, come risultante dalla conclusione della procedura di aggiudicazione, costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto, seppure allo stesso non materialmente allegata. Costituiscono altresì obbligazioni contrattuali inderogabili le modalità esecutive del servizio e ogni altra condizione prevista nell'offerta tecnica del medesimo Soggetto incaricato, con riferimento al servizio oggetto del presente contratto.

#### **Art. 4 - Coordinamento per la sicurezza**

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, il Soggetto incaricato è obbligato a considerare, valutare e tener conto, al momento delle scelte tecniche nelle varie fasi di progettazione, dei principi e delle misure generali di tutela di cui all'articolo

## ALLEGATO 4

15 del citato D.Lgs. n. 81/2008.

2. L'incarico comprende le prestazioni inerenti al coordinamento per la sicurezza e la salute nel cantiere di cui all'articolo 91 del D.Lgs. n. 81/2008 e, in particolare, il coordinamento per la sicurezza nella fase di progettazione con la redazione del piano di sicurezza di cui agli articoli 91, comma 1, lettera a), e 100, del D.Lgs. n. 81/2008 e del fascicolo informativo di cui allo stesso articolo 91, comma 1, lettera b), nel rispetto degli allegati XV e XVI al citato decreto legislativo, integrante la progettazione.

3. L'incarico, per quanto attiene le prestazioni di cui al presente articolo, è inoltre soggetto alla più ampia e discrezionale facoltà di revoca, da parte dell'Amministrazione committente, ai sensi dell'articolo 90, comma 8, del decreto legislativo n. 81/2008. Nei casi di cui al presente comma i corrispettivi previsti dal contratto per le prestazioni di coordinamento non sono dovuti, in relazione alle prestazioni non eseguite dal Tecnico incaricato, né è dovuta alcuna indennità aggiuntiva.

4. I tempi di consegna e di espletamento delle prestazioni, nonché le relative penali e le modalità di pagamento, in quanto applicabili, relativamente all'incarico di cui al presente articolo sono i medesimi previsti per la progettazione esecutiva.

5. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rimanda a quanto disposto dall'art. 2 del Capitolato d'Oneri.

### **Art. 5 - Durata dell'incarico e termini**

1. Il soggetto incaricato si impegna ad espletare le prestazioni oggetto del presente atto nei termini indicati all'art. 11 del Capitolato d'Oneri.

2. I suddetti termini potranno essere sospesi, interrotti o prorogati solo con atto scritto da parte del Responsabile del Procedimento per giustificati motivi o per l'entrata in vigore di norme di legge che vengano a disciplinare le opere da realizzare successivamente alla firma del presente atto o in relazione ai tempi richiesti dai vari enti

## ALLEGATO 4

per il rilascio delle autorizzazioni di competenza.

3. Qualora una singola prestazione dipenda, per sequenza logica o procedimentale, da una prestazione precedente che necessita di atto di assenso comunque denominato, dovuto in forza di legge o di regolamento o in forza di provvedimento dell'Amministrazione committente, tale singola prestazione non può essere iniziata se non a rischio e pericolo del Soggetto incaricato che dovrà provvedere al suo adeguamento conseguente all'atto di assenso o al perfezionamento dei risultati della prestazione precedente.

4. Per quanto qui non espressamente previsto si rimanda all'art. 11 del Capitolato d'Oneri.

### **Art. 6 - Penali**

1. Nel caso in cui il soggetto incaricato non rispetti i termini indicati al precedente art. 5, è prevista l'applicazione delle penali indicate all'art. 12 del Capitolato d'Oneri.

2. Per ogni altra violazione alle norme di legge o di regolamento applicabili alle prestazioni oggetto dell'incarico, o per ogni inadempimento rispetto alla disciplina del presente contratto diverso dai ritardi, si applica una penale pecuniaria forfetaria nella misura dell'uno per mille del corrispettivo contrattuale; qualora la violazione o l'inadempimento siano riferiti ad una specifica prestazione, la penale non può essere superiore al 10% (dieci per cento) del valore economico della stessa prestazione. La graduazione della penale, nell'ambito del minimo e del massimo, è determinata dall'Amministrazione committente in relazione alla gravità della violazione o dell'inadempimento.

3. Le penali sono cumulabili. L'importo totale delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali; superata tale misura l'Amministrazione committente può procedere alla risoluzione del contratto in

#### ALLEGATO 4

danno al Soggetto incaricato.

4. L'irrogazione delle penali non esclude la responsabilità del Soggetto incaricato per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione committente.

5. Della proposta di applicazione della penale viene data comunicazione al Soggetto incaricato il quale, entro 7 giorni dalla comunicazione, può avanzare le proprie controdeduzioni, sulle quali decide il Responsabile Unico del Procedimento, disponendo o meno per l'applicazione della penale in via definitiva.

6. La penale può non essere applicata qualora il Soggetto incaricato dimostri che il ritardo dell'adempimento discende da cause di forza maggiore o da circostanze, oggettivamente riscontrabili, indipendenti da fatti, volontà o facoltà a lui attribuibili.

7. La penale applicata è trattenuta in occasione del primo pagamento successivo alla sua applicazione.

8. L'Amministrazione committente potrà rivalersi anche sulle somme eventualmente già liquidate a titolo di acconto, per ogni risarcimento dovuto.

#### **Art. 7 - Subappalto; prestazioni di terzi**

1. Il Soggetto incaricato dà atto che non intende subappaltare parte del servizio (*ovvero*) dà atto che intende subappaltare le prestazioni indicate in sede di presentazione dell'offerta.

2. Il subappalto può essere autorizzato dall'Amministrazione committente per le attività previste dall'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e per un importo non superiore al 30% dell'importo del contratto.

3. Il subappalto sarà autorizzato dall'Amministrazione committente con specifico provvedimento a seguito di richiesta formale del Soggetto incaricato e istruttoria sul possesso dei requisiti previsti dal D.lgs. 50/2016 per il soggetto individuato come subappaltatore.

## ALLEGATO 4

4. Nel caso in cui il Soggetto incaricato intenda avvalersi di collaboratori a supporto di quanto previsto nell'offerta presentata dovrà, prima dell'avvio del servizio comunicare i nominativi e il dettaglio delle prestazioni richieste.

5. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rimanda a quanto disposto dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

### **Art. 8 - Determinazione dei corrispettivi**

1. Il corrispettivo contrattuale è stabilito in complessive € \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali, così come da offerta economica presentata dal Soggetto incaricato sulla piattaforma telematica START. Tale importo, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 2, è fisso, vincolante e onnicomprensivo. Il Soggetto incaricato prende atto e riconosce espressamente che il corrispettivo di cui al presente contratto è adeguato all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'articolo 2233, secondo comma, del codice civile ed è comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile.

2. I corrispettivi di cui al comma 1 potranno essere soggetti a variazioni nei casi previsti dall'art. 3, comma 7, del presente Disciplinare di incarico e dall'art. 15 del Capitolato d'Oneri al quale si rimanda integralmente. Tali variazioni saranno compensate con i corrispettivi determinati secondo quanto disposto nel citato art. 15.

3. Tutti i corrispettivi devono essere maggiorati del contributo integrativo alla competente Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Professionale, nonché dell'I.V.A., alle aliquote di legge.

4. I corrispettivi di cui al comma 1 sono stati determinati tenendo in considerazione l'entità economica dei lavori per i quali devono essere svolte le prestazioni, come individuata negli atti della procedura di affidamento, per un importo totale dei lavori

## ALLEGATO 4

stessi stimati in € **5.990.639,25** (cinquemilioninovecentonovantamila-seicentotrentanovevirgolaventicinque) oltre IVA di legge.

5. Per i lavori oggetto delle prestazioni di cui trattasi, da appaltare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., nessun indennizzo o maggior compenso è dovuto al Soggetto incaricato in relazione all'eventuale maggior valore economico attribuibile all'intervento in funzione delle proposte migliorative o integrative contenute nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario dei lavori.

### **Art. 9 – Modifiche all'incarico originario**

1. Qualora nella vigenza dell'incarico dovessero sorgere esigenze in merito a modifiche e/o integrazioni dei servizi oggetto del presente atto tali da far presumere un aumento dell'importo del compenso rispetto alle previsioni originarie, il Soggetto incaricato ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione committente e procederà solamente dopo aver sottoscritto un atto di sottomissione/atto aggiuntivo, successivamente ad apposito atto di integrazione dell'impegno di spesa. In mancanza di tale preventiva procedura, l'Amministrazione committente non riconoscerà l'eventuale pretesa di onorario aggiuntivo.

### **Art. 10 - Modalità di corresponsione dei corrispettivi**

1. Al Soggetto incaricato sarà corrisposta, alle condizioni e con le modalità indicate all'art. 35, comma 18, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e all'art. 6 del Capitolato d'Oneri, un'anticipazione dell'importo contrattuale nella misura prevista dalla normativa vigente.

2. I corrispettivi, così come stabiliti all'articolo 8, eventualmente adeguati e diminuiti delle penali di cui all'articolo 6, sono corrisposti con le modalità individuate all'art. 7 del Capitolato d'Oneri. I corrispettivi in acconto devono essere altresì ridotti dello 0,50% in applicazione della ritenuta prevista dall'art. 30, comma 5 bis del Codice. Le ritenute



#### ALLEGATO 4

operate saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale.

3. I pagamenti, sia in acconto che a saldo, saranno effettuati nel rispetto dei termini previsti dall'art. 113 bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm, in seguito all'entrata in vigore della Legge n. 37/2019, e decorre, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D. Lgs. n. 231/2002 e s.m.i., dalla data di conclusione delle verifiche di conformità condotte sull'esecuzione delle prestazioni previste dal contratto. Il termine per la conclusione delle verifiche di conformità è di 30 giorni.

4. La fattura dovrà essere emessa e trasmessa in formato elettronico tramite il Sistema di Interscambio (SDI). Il Codice Univoco Ufficio (ex ASL 11 Empoli) BGAYDC - Codice IPA (ausltc).

La fattura elettronica dovrà essere intestata all'Azienda USL Toscana centro CF/P.IVA 06593810481, con sede in Firenze, Piazza S.M. Nuova, 1.

A decorrere dalla data stabilita per l'applicazione dell'articolo 1, comma 414, della Legge 205/2017 e Decreto del Ministero delle Finanze del 7/12/2018, *“Modalità e tempi delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del servizio sanitario nazionale”*, la trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti verrà gestita in via telematica mediante il NSO - Nodo Smistamento Ordini del M.E.F. e sulle fatture elettroniche dovranno essere obbligatoriamente riportati i documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi, pena l'impossibilità di dar corso alla liquidazione e successivo pagamento delle fatture.

5. La fattura deve obbligatoriamente riportare il codice unico di progetto (CUP) e il codice identificativo di gara (CIG), senza questo ultimo codice, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 25 del D.l. n. 66 del 24.04.2014, convertito in legge 89 del 23.06.2014, non è possibile procedere al pagamento della fattura.

## ALLEGATO 4

6. Il pagamento è comunque subordinato alla presentazione della fattura elettronica e al possesso della regolarità contributiva accertata dalla Cassa competente.

### **Art. 11 – Proprietà dei progetti**

1. In relazione alla proprietà intellettuale di quanto progettato dal Soggetto incaricato, l'Amministrazione committente, dopo che è stato interamente pagato il relativo compenso, diviene proprietaria di tutti gli elaborati prodotti dallo stesso ed è autorizzata alla utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e di tutti i documenti prodotti dal Soggetto incaricato nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento o completamento di prestazioni interrotte, senza che il Soggetto incaricato possa sollevare eccezioni o richieste di qualsiasi tipo.

### **Art. 12 - Conferimenti verbali**

1. Il Soggetto incaricato è obbligato, senza ulteriori corrispettivi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta dell'Amministrazione committente, nonché ogni volta che le circostanze, le condizioni, lo stato di avanzamento delle prestazioni, lo rendano necessario o anche solo opportuno.

2. Il Soggetto incaricato è obbligato a far presente all'Amministrazione committente, evenienze, emergenze o condizioni che si verificano nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.

3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, il Soggetto incaricato è inoltre obbligato, senza ulteriori corrispettivi, a partecipare a riunioni collegiali o pubbliche, indette dall'Amministrazione committente, o a conferenze di servizi indette da qualunque pubblica autorità, per l'illustrazione del corso d'opera o del risultato delle

ALLEGATO 4

prestazioni e della loro esecuzione, a semplice richiesta dell'Amministrazione committente.

**Art. 13 – Polizze assicurative**

1. Come stabilito dal Disciplinare di gara, il Soggetto incaricato ha presentato la garanzia definitiva sotto forma di polizza fideiussoria, stabilita nella misura del \_\_\_\_% dell'importo contrattuale di € \_\_\_\_\_ (oltre IVA ed oneri previdenziali) e ridotta del 50% (eventuale), ossia pari ad € \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_), secondo le disposizioni di cui all'art. 103, comma 1, e all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., calcolata sulla base del ribasso offerto, mediante polizza assicurativa n° \_\_\_\_\_, emessa il \_\_\_\_\_ dalla Compagnia assicurativa \_\_\_\_\_. La cauzione definitiva esaurisce i suoi effetti al momento in cui viene emesso il Certificato di collaudo provvisorio dei lavori oggetto dell'incarico di cui trattasi.

2. Il soggetto incaricato ha prodotto, altresì, come previsto dall'art. 14 del Capitolato d'Oneri, idonee polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., relative a :

- \_\_\_\_\_ (mandataria \_\_\_\_\_), numero \_\_\_\_\_ emessa da \_\_\_\_\_, agenzia \_\_\_\_\_, quietanza premio emessa in data \_\_\_\_\_ scadenza \_\_\_\_\_;

- \_\_\_\_\_ (mandante \_\_\_\_\_), numero \_\_\_\_\_ emessa da \_\_\_\_\_, agenzia \_\_\_\_\_, quietanza premio emessa in data \_\_\_\_\_ scadenza \_\_\_\_\_.

(eventuale) Il soggetto incaricato ha prodotto, altresì, una dichiarazione della compagnia assicurativa \_\_\_\_\_, datata 23/06/2020, contenente l'impegno a

## ALLEGATO 4

rilasciare polizza di responsabilità civile professionale per l'attività di progettazione dell'opera di cui trattasi svolta dai professionisti del Soggetto incaricato.

3) Le polizze coprono anche tutti i soggetti che svolgono la progettazione in base alle indicazioni rese dal concorrente in sede di presentazione dell'offerta.

### **Art. 14 - Adempimenti legali**

1. Il Soggetto incaricato conferma che alla data odierna non sussistono impedimenti alla sottoscrizione del contratto e che, in particolare, rispetto a quanto dichiarato in sede di procedura di affidamento:

a) non ricorre alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.;

b) non sono intervenute sospensioni, revoche o inibizioni relative all'iscrizione all'ordine professionale dei tecnici titolari di funzioni infungibili come definite in sede di procedura di affidamento.

### **Art. 15 – Servizi opzionali**

1. L'Amministrazione committente si riserva la facoltà di affidare al Soggetto incaricato, con la stipula di uno specifico contratto, il servizio di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi (pratiche catastali al completamento delle opere) in relazione ai lavori di realizzazione di un Campus per l'Autismo in Via del Terrafino ad Empoli (FI).

2. Per il mancato esercizio di tale facoltà il Soggetto incaricato non potrà pretendere compensi o altre forme di ristoro.

3. Per il dettaglio delle prestazioni oggetto dei servizi opzionali si rimanda a quanto previsto all'art. 2 del Capitolato d'onori e al documento denominato "Determinazione dei corrispettivi".

4. In caso di affidamento al Soggetto incaricato delle prestazioni opzionali, le stesse

## ALLEGATO 4

saranno compensate, sulla base della determinazione dei corrispettivi riportata nel documento “Determinazione dei corrispettivi” applicando la percentuale di ribasso offerto sull’importo a base di gara delle prestazioni progettuali.

### **Art. 16 - Risoluzione del contratto**

1. Il contratto si risolverà di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata da parte dell’Amministrazione nei casi e con le modalità previste dall’art. 16 del Capitolato d’Oneri.

2. E’ facoltà dell’Amministrazione committente risolvere il presente contratto in ogni momento quando il Soggetto incaricato contravvenga alle condizioni di cui al contratto stesso, oppure a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal Responsabile del procedimento, non produca la documentazione richiesta o la produca con ritardi pregiudizievoli, oppure assuma atteggiamenti o comportamenti ostruzionistici o inadeguati nei confronti di autorità pubbliche competenti al rilascio di atti di assenso da acquisire in ordine all’oggetto delle prestazioni.

3. E’ altresì facoltà dell’Amministrazione committente risolvere il presente contratto qualora il Soggetto incaricato, in assenza di valida giustificazione scritta recapitata tempestivamente alla stessa Amministrazione committente, si discosti dalle modalità di espletamento delle prestazioni o contravvenga agli obblighi di cui all’articolo 3 del presente Disciplinare di incarico.

4. Il contratto può altresì essere risolto in uno dei seguenti casi:

a) revoca o decadenza dell’iscrizione all’ordine professionale di appartenenza; in caso di professionista incaricato strutturato in forma associata o societaria la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;

b) perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in

## ALLEGATO 4

seguito a provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;

c) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;

d) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;

e) accertamento della violazione della disciplina del subappalto di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;

f) ulteriori cause di risoluzione previste dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm..

5. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta, trasmessa a mezzo PEC, indicante la motivazione, purché con almeno 10 (dieci) giorni di preavviso; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del Codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

### **Art. 17 - Definizione delle controversie**

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra Amministrazione e Soggetto incaricato sull'interpretazione ed esecuzione del contratto è possibile adire agli istituti di:

- accordo bonario (articolo 206 D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.);
- collegio consultivo tecnico (così come previsto dall'art. 1, commi 11, 12, 13 e 14 Legge 55/2019);
- transazione (articolo 208 D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.);

2. Nelle more della risoluzione delle controversie il Soggetto incaricato non può comunque rallentare o sospendere le proprie prestazioni o rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dall'Amministrazione committente.

3. La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di

#### ALLEGATO 4

giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

4. Ove non sia stato possibile addivenire ad una soluzione in via amministrativa, la definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Firenze. E' esclusa la competenza arbitrale.

#### **Art. 18 – Recesso**

1. In mancanza del rilascio dell'informativa/comunicazione antimafia da parte del Ministero dell'Interno BDNA entro 30 giorni dalla richiesta, il presente contratto è sottoscritto previa acquisizione dell'autocertificazione prevista dall'art. 89 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, con la quale i soggetti di cui all'art. 85 del citato decreto attestano l'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 dello stesso D.Lgs. n. 159/2011. Il Soggetto incaricato dichiara di essere a conoscenza che la Stazione appaltante recederà dal presente contratto, stipulato in assenza dell'informativa/comunicazione antimafia, se ricorrono i presupposti di cui all'art. 92, comma 3/art. 88, comma 4-ter., del D.Lgs. n. 159/2011.

2. L'Amministrazione committente si riserva, giusto quanto previsto dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., oltre alla fattispecie sopra contemplata, la facoltà di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per sopravvenute esigenze rimesse alla sua esclusiva valutazione.

3. In tal caso verranno corrisposti al Soggetto incaricato unicamente i corrispettivi e le spese relative calcolati come indicato dal comma 2 del citato articolo 109.

4. Ai sensi del comma 2 del citato articolo 109, sarà corrisposto al Soggetto incaricato il decimo dell'importo calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi

## ALLEGATO 4

eseguiti.

5. Resta inteso che, laddove il recesso intervenga prima dell'avvio dell'incarico nulla sarà dovuto, neppure a titolo di indennizzo, per il mancato affidamento di una o più delle prestazioni dette.

6. A norma dell'articolo 2237 del Codice Civile il Soggetto incaricato può recedere dal contratto per giusta causa. In tal caso egli ha diritto al rimborso delle spese effettuate e al compenso per l'opera svolta, da determinarsi con riguardo al risultato utile che ne sia derivato all'Amministrazione committente.

7. Il recesso del Soggetto incaricato deve essere esercitato in modo da evitare pregiudizio all'Amministrazione committente.

### **Art. 19 - Trattamento dei dati personali**

1. Con la sottoscrizione del presente contratto il Soggetto incaricato acconsente che i suoi dati personali resi per la stipulazione e per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari durante l'esecuzione del contratto medesimo siano trattati dalla Azienda USL Committente, ai sensi del GDPR - Regolamento UE 2016/679; lo stesso prende atto altresì dei diritti e delle condizioni che conseguono alla disciplina del predetto GDPR - Regolamento UE 2016/679.

### **Art. 20 - Domicilio, rappresentanza delle parti**

1. Il Soggetto incaricato elegge il proprio domicilio per tutti gli effetti di cui al presente contratto presso \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_.

Qualunque comunicazione effettuata dall'Amministrazione committente al domicilio indicato si intende efficacemente ricevuta dal Soggetto incaricato.

2. Il Soggetto incaricato individua se stesso come soggetto referente per ogni aspetto tecnico, amministrativo ed economico connesso al presente contratto.



## ALLEGATO 4

3. L'Amministrazione committente individua come soggetto referente per ogni aspetto tecnico, amministrativo ed economico connesso al presente contratto, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui all'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm., l'Ing. Luca Tani, Direttore S.O.C. Gestione Investimenti Empoli del Dipartimento Area Tecnica.

4. Ogni comunicazione, richiesta e ogni ordine indirizzati dall'Amministrazione committente ad uno dei soggetti di cui al comma 2 si intende effettuato al professionista incaricato. Ogni comunicazione, richiesta, osservazione, atto o documento che il soggetto incaricato intenda far pervenire all'Amministrazione committente è trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento di cui al comma 3.

### **Art. 21 - Tracciabilità dei pagamenti**

1. In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 136/2010, e ss.mm.ii. in materia di normativa antimafia, ai fini della tracciabilità dei pagamenti il Soggetto incaricato dichiara:

a) di aver acceso il seguente conto corrente bancario nel rispetto dell'art. 3 della Legge 136/2010 intestato a \_\_\_\_\_ presso la Banca \_\_\_\_\_, Agenzia \_\_\_\_\_, Codice IBAN \_\_\_\_\_ e che la persona delegata ad operare sul conto è il Sig. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_;

b) che si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

2. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto:

a) per pagamenti a favore del soggetto incaricato, degli eventuali e sub-contraenti, o comunque di soggetti che forniscono beni o prestano servizi in relazione allo stesso contratto, devono avvenire mediante lo strumento del bonifico bancario o postale sul conto dedicato di cui al comma 1.

#### ALLEGATO 4

b) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa.

4. Ogni bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CUP e il CIG di cui all'articolo 1, comma 4.

5. La violazione delle prescrizioni di cui ai commi 3 e 4 comporta l'annullabilità del contratto qualora reiterata per più di una volta.

6. Il soggetto che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3 procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione committente e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti a qualsiasi titolo interessati all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

#### **Art. 22 - Rinvio al Capitolato d'Oneri**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si rinvia al Capitolato d'Oneri.

#### **Art. 23 - Norme applicabili**

1. Per quanto non previsto espressamente dal presente disciplinare e dai documenti e norme richiamati, saranno applicabili le seguenti disposizioni normative:

## ALLEGATO 4

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i;

- D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i;

- DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., limitatamente alle disposizioni ancora in vigore e richiamate dall'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del Codice;

- D.M. 17 giugno 2016;

- artt. 2229 e ss. del codice civile;

- la normativa tecnica in vigore;

- le norme in materia di opere pubbliche e lavori pubblici;

- le disposizioni del codice civile in materia di contratti e obbligazioni.

### **Art. 24 - Spese contrattuali, imposte e tasse**

1. Sono a carico del Soggetto incaricato senza diritto di rivalsa:

- le spese contrattuali;

- le spese di bollo, di copie, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto in caso d'uso.

2. Qualora necessarie, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui al comma 1, le maggiori somme sono comunque a carico del Soggetto incaricato.

3. Poiché l'esecuzione del servizio di cui trattasi è soggetta ad IVA, il presente atto sarà registrato con l'applicazione dell'imposta fissa solo in caso d'uso, ai sensi del combinato di cui all'art. 10 – punto quattro della L. 633/1972 e dell'art. 5 del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

### **Art. 25 - Disposizioni finali**

ALLEGATO 4

1. Il presente contratto è redatto in forma di scrittura privata e registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86.

2. Gli effetti del presente atto decorreranno dalla data di invio, mediante PEC, dal Soggetto incaricato all'Amministrazione committente del contratto stesso debitamente sottoscritto con firma digitale da entrambe le parti.

Il presente atto si compone di n. \_\_\_\_ pagine compreso la presente, occupando n. \_\_\_\_ facciate ed è redatto in un unico esemplare scritto e firmato digitalmente.

Letto confermato e sottoscritto, nel luogo e nella data della firma digitale apposta.

Per l'Amministrazione committente

Per il Soggetto incaricato

Dott. Massimo Martellini

Direttore SOC Appalti e supporto

Legale rappresentante di \_\_\_\_\_

Amministrativo

## Allegato A5)

## Criteri di selezione degli operatori economici e criteri di valutazione dell'offerta tecnica

**1. UNITA' MINIME STIMATE****Prestazioni a base di gara**

Nella tabella sottostante sono indicati i ruoli necessari per la costituzione del Gruppo di Progettazione con i relativi requisiti professionali e le unità minime:

<b>PRESTAZIONI A BASE DI GARA – FASE DI PROGETTAZIONE</b>	
<b>RUOLO</b>	<b>UNITA'</b>
Coordinatore del gruppo di progettazione- Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche	1
Progettista/i Civile – Architettonico	può coincidere con la figura precedente
Progettista/i Civile – Strutturista	minimo 1
Progettista/i Impiantista Termo-Meccanico, Termotecnico	minimo 1
Progettista/i - Impiantista Elettrico, Elettrotecnico	può coincidere con la figura precedente
Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione	può coincidere con una delle altre figure previste
Progettista esperto in materia di Prevenzione Incendi	può coincidere con una delle altre figure previste
Progettista esperto in Acustica	può coincidere con una delle altre figure previste
<b>PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI</b>	
<b>RUOLO</b>	<b>UNITA'</b>
Redattore relazione geologica	può coincidere con una delle altre figure previste
Redattore pratica per verifica interesse archeologico	può coincidere con una delle altre figure previste
Redattore pratiche presso vari Enti	può coincidere con una delle altre figure previste

**Prestazioni opzionali**

Nel caso la Stazione Appaltante decida di esercitare la facoltà di affidare successivamente al progettista incaricato anche le prestazioni professionali della direzione lavori, del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e le prestazioni e/o servizi integrativi (servizi opzionali), i ruoli necessari per la costituzione del Gruppo dell'Ufficio Direzione Lavori con i relativi requisiti professionali e le unità minime devono essere quelli riportati nella tabella seguente:

## ALLEGATO 5

<b>PRESTAZIONI OPZIONALI – FASE DELL'ESECUZIONE</b>	
RUOLO	UNITA'
Coordinatore dell'Ufficio di direzione dei lavori - Direttore dei lavori	può coincidere con il coordinatore del gruppo di progettazione e con il Progettista/i Civile – Architettonico
Direttore/i Operativo/i – Strutturista	può coincidere con il Progettista/i Civile – Strutturista
Direttore/i Operativo/i Impiantista Termo Meccanico, Termotecnico	può coincidere con il Progettista/i Impiantista - Termo Meccanico
Direttore/i Operativo/i – Impiantista Elettrico, Elettrotecnico	può coincidere con il Progettista/i Impiantista – Elettrico
Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione	può coincidere con una delle altre figure previste
Direttore/i Operativo/i - Esperto in materia di prevenzione incendi	può coincidere con una delle altre figure previste
Ispettore/i di cantiere - Edile	minimo 1
<b>PRESTAZIONI E/O SERVIZI INTEGRATIVI</b>	
RUOLO	UNITA'
Redattore pratica catastale	può coincidere con una delle altre figure previste

## **2. CRITERI DI SELEZIONE**

Gli operatori economici di cui all'art. 46 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. dovranno essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:

### **2.1 REQUISITI GENERALI**

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici:

- per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs.165/2001.

### **2.2 REQUISITI DI IDONEITÀ**

#### **a) I requisiti di cui al Decreto MIT 2 dicembre 2016 n. 263, e più specificamente:**

- i professionisti singoli o associati devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del Decreto MIT 263/2016;
- le società di professionisti devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto MIT 263/2016;
- le società di ingegneria devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del Decreto MIT 263/2016;
- i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui all'art. 46, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, 3 e 4 del Decreto MIT 263/2016. Si evidenzia, in particolare, che i suddetti raggruppamenti devono prevedere la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza, quale progettista, che rivesta uno dei ruoli individuati dall'art. 4, comma 2, del Decreto MIT 263/2016. Per

## ALLEGATO 5

le figure professionali per le quali non è richiesto il possesso del diploma di laurea, il giovane deve essere in possesso di diploma tecnico attinente alla tipologia di servizi da prestare abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza, nel rispetto dei relativi ordini professionali. I requisiti del giovane professionista non concorrono alla formazione dei requisiti di partecipazione richiesti.

- i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del Decreto MIT 263/2016.

Per la comprova del requisito il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

- b)** Per tutte le tipologie di società e per i consorzi è necessaria l'**iscrizione nel registro delle imprese** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per le società cooperative e i consorzi di cooperative è necessaria altresì l'**iscrizione nell'apposito albo**.

Per la comprova del requisito il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta registro commerciale corrispondente o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

### **Per i professionisti che espletano l'incarico oggetto dell'appalto:**

- c)** Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto del soggetto personalmente responsabile dell'incarico.

Per la comprova del requisito il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

### **Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:**

- d)** I requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs. 81/2008.

### **Per il professionista che espleta l'incarico di Tecnico abilitato quale "Professionista antincendio":**

- e)** iscrizione negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 139/2006 e requisiti richiesti dal DM 05/08/2011.

### **Per il professionista che espleta l'incarico di Tecnico competente in acustica ambientale:**

- f)** possesso dei titoli di studio e dell'esperienza professionale richiesti dall'art. 2, commi 6, 7 e 8 della L. 447/1995 e iscrizione negli appositi elenchi regionali.

### **Per il professionista che espleta l'incarico per la redazione della relazione geologica:**

- g)** possesso di laurea in geologia, abilitazione alla professione e iscrizione al relativo ordine professionale.

**Per il professionista che espleta l'incarico di redazione della pratica per la verifica preventiva dell'interesse archeologico:**

h) possesso di diploma di laurea e del diploma di specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia, o del titolo di studio equipollente, ed iscrizione nell'elenco degli operatori abilitati alla verifica preventiva dell'interesse archeologico presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Si evidenzia che il possesso dei requisiti previsti nel presente paragrafo viene autocertificato dal concorrente, indicando nel DGUE, nella sezione  $\alpha$  "Indicazione globale per tutti i criteri di selezione", "SP" quale risposta alla domanda "Soddisfa i criteri di selezione richiesti?".

Per la comprova dei requisiti la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

### 2.3 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

a) **Fatturato globale minimo** per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando per un importo pari a 2 (due) volte l'importo posto a base di gara e cioè **non inferiore ad € 847.826,54**.

Tale requisito è richiesto al fine di provare l'affidabilità dei partecipanti alla gara, tenuto conto del valore economico complessivo dell'appalto.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII, parte I, del Codice, mediante:

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazioni di professionisti mediante il Modello Unico o Dichiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'**attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

### 2.4 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

a) **un elenco di servizi di ingegneria e di architettura espletati negli ultimi dieci anni** antecedenti la data di pubblicazione del bando e relativi ai lavori di ognuna delle categorie e ID indicate nella successiva tabella e il cui importo complessivo, per ogni categoria e ID, è almeno **pari a 1 (uno) volte** l'importo stimato dei lavori della rispettiva categoria e ID.

b) **servizi "di punta" di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni** antecedenti la data di pubblicazione del bando, con le seguenti caratteristiche: l'operatore economico deve aver eseguito, per ciascuna delle categorie e ID, della successiva tabella, due servizi per lavori analoghi, per dimensione



## ALLEGATO 5

e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell'affidamento, di importo complessivo, per ogni categoria e ID almeno pari a 0,40 volte il valore della medesima.

Il dettaglio degli importi minimi dei lavori, per categoria ed ID, è riportato nella seguente tabella:

Categoria e ID delle opere	Classe categoria ex 143/49	Valore dell'opera per classe e categoria	Importo minimo richiesto per il requisito di cui alla lett. a)	Importo minimo totale richiesto per i servizi di punta di cui alla lett. b)
E.09	Edilizia	2.618.569,33	2.618.569,33	1.047.427,73
E.18	Edilizia	700.683,71	700.683,71	280.273,48
S.04	Strutture	1.264.933,27	1.264.933,27	505.973,31
IA.01	Impianti	126.493,33	126.493,33	50.597,33
IA.02	Impianti	303.583,99	303.583,99	121.433,60
IA.03	Impianti	525.374,60	525.374,60	210.149,84
V.02	Infrastrutture per la mobilità	451.001,02	451.001,02	180.400,41

+

Come stabilito dalle Linee Guida dell'A.N.A.C. n.1, “*ai fini della qualificazione, nell'ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare. Esemplicando, l'aver svolto servizi tecnici per la realizzazione di ospedali (E.10), caratterizzati dal grado di complessità pari a 1,20, può ritenersi idoneo a comprovare requisiti per servizi tecnici caratterizzati da pari complessità, quali quelli per la realizzazione di tribunali (E.16), o da minore complessità, quali quelli per la realizzazione di scuole (E.09 con grado di complessità pari a 1,15). Tale criterio è confermato dall'art. 8 del D.M. 17 giugno 2016, ove afferma che “gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera”.*

Le considerazioni di cui sopra sono applicabili alle opere inquadrabili nelle attuali categorie “edilizia”, “strutture”, “viabilità”, ma non appaiono, di regola, estensibili ad ulteriori categorie.

La comprova dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice e precisamente:

-) in caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia conforme dei certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia dei contratti e relative fatture;
- qualsiasi altra documentazione che possa comprovare il possesso del requisito;

-) in caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia autenticata dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- certificati di buona e regolare esecuzione;

## ALLEGATO 5

- copia dei contratti e relative fatture;
- qualsiasi altra documentazione che possa comprovare il possesso del requisito.

### c) Personale

- **Per i soggetti organizzati in forma societaria o consortile: numero medio annuo** di personale tecnico, utilizzato negli ultimi tre anni, **non inferiore a n. 6** unità;
- **Per il professionista singolo o l'associazione di professionisti: numero di unità di** personale tecnico **non inferiore a n. 6** unità, da raggiungere anche mediante la costituzione di un raggruppamento temporaneo di professionisti.

Si precisa che il personale tecnico comprende i seguenti soggetti:

- i soci attivi;
- i dipendenti;
- i direttori tecnici;
- i collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua;
- i consulenti iscritti ai relativi albi professionali ove esistenti, muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto ovvero facciano parte dell'Ufficio direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA.

Il personale richiesto è espresso in termini di risorse a tempo pieno (Full Time Equivalent, FTE). (parte IV, punto 2.2.2.1 delle Linee guida n. 1). Tale valore si ottiene sommando tutte le ore lavorative in un anno erogate dal personale, sia part-time sia full-time e dividendo poi il risultato ottenuto per il numero delle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno.

La comprova del requisito è fornita mediante

- per i **soci attivi**: dall'estratto del libro dei soci;
- per i **dipendenti**: da copia del Libro Unico del Lavoro di cui alla L. 133/2008, le denunce o distinte relative ai versamenti contributivi, copia dei contratti di lavoro e copia del modello CUD;
- per i **direttori tecnici** dal verbale di nomina;
- per i **collaboratori coordinati e continuativi**: dalla copia del relativo contratto e da copia di una busta paga oppure libro unico del lavoro.
- per i **consulenti**: copia delle dichiarazioni IVA annuali e fatture oppure documentazione contabile attestante il pagamento del consulente. Si ricorda che devono essere computati solo i consulenti che abbiano fatturato almeno il 50% dal proprio fatturato annuo alla società concorrente.

Comunque per **tutti i soggetti** la comprova del requisito può essere fornita anche mediante qualsiasi altro documento da cui si possano evincere le dichiarazioni effettuate, comprese le dichiarazioni trasmesse all'A.N.A.C. ai sensi del Regolamento adottato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti nr. 263 del 02/12/2016, pubblicato sulla G.U. nr. 36 del 13/02/2017.

I soggetti interessati devono fornire una dichiarazione di conformità all'originale dei documenti allegando una copia del proprio documento di identità.

## ALLEGATO 5

Ai fini della dimostrazione dei requisiti di capacità tecnica e professionale, **di cui alle lettere a) e b)**, si precisa inoltre, che, come evidenziato nelle Linee Guida n. 1, possono essere ricompresi, tra i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura e gli altri servizi tecnici, anche i seguenti:

- a) studio di fattibilità** ivi compresi quelli effettuati anche per opere pubbliche da realizzarsi mediante finanza di progetto, e ogni altro servizio propedeutico alla progettazione effettuato nei confronti di committenti pubblici o privati (vedasi il punto 2.2.2.3 delle Linee Guida ANAC n. 1);
- b) i servizi di consulenza aventi ad oggetto attività accessorie di supporto alla progettazione che non abbiano comportato la firma di elaborati progettuali**, quali ad esempio, le attività accessorie di supporto per la consulenza specialistica relativa agli ambiti progettuali strutturali e geotecnici. **Ciò a condizione che si tratti di attività svolta nell'esercizio di una professione regolamentata** per la quale è richiesta una determinata qualifica professionale, come indicato dall'art. 3 della direttiva 2005/36/CE, **e purché l'esecuzione della prestazione, in mancanza della firma di elaborati progettuali, sia documentata mediante la produzione del contratto di conferimento dell'incarico e delle relative fatture di pagamento** (vedasi il punto 2.2.2.4 delle Linee Guide ANAC n. 1);
- c) le prestazioni di ingegneria relative alle sole verifiche strutturali e/o verifiche sismiche, in assenza di progettazione** (vedasi il punto 2.2.2.4 delle Linee Guide ANAC n. 1);
- d) servizi di progettazione consistenti nella redazione di varianti, sia in fase di gara sia nel corso dell'esecuzione**, trattandosi di servizi riservati ad operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'art. 3 della direttiva 2005/36/CE, e come tali rientranti nella definizione contenuta nell'art. 3, comma 1, lettera vvvv, del Codice. In ogni caso, è necessario che il servizio svolto risulti formalizzato in un elaborato sottoscritto dal progettista che intende avvalersene e che la stazione appaltante attesti la variante, formalmente approvata e validata, e il relativo importo. Detto importo dovrà corrispondere alla somma degli importi incrementali, riferiti alle categorie di lavori aggiuntive rispetto al progetto posto a base di gara (vedasi il punto 2.2.2.4 delle Linee Guide ANAC n. 1).

I requisiti di capacità tecnica e professionale di cui alla lettera b) "Servizi di punta" possono concorrere al raggiungimento dei requisiti di cui alla lettera a) del presente paragrafo.

Nel caso in cui un servizio sia stato effettuato in R.T.P (o simili) con altri operatori economici che non fanno parte del concorrente, si prende in considerazione solo la quota parte del servizio svolto dal concorrente alla presente procedura. A tal fine quest'ultimo dovrà indicare la percentuale della prestazione allo stesso direttamente imputabile.

Sono valutabili i servizi tecnici iniziati, ultimati e approvati negli anni considerati utili oppure la parte di essi ultimata ed approvata nello stesso periodo se iniziati prima. Per i servizi pubblici l'approvazione si concretizza con l'atto (Decreto/Delibera) che approva o il livello di progettazione/studio di fattibilità o, per la direzione lavori, il collaudo (o CRE). I servizi svolti per committenti privati sono documentati attraverso certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti privati o dichiarati dall'operatore economico che fornisce, su richiesta della stazione appaltante, prova dell'avvenuta esecuzione attraverso copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima o comunque qualsiasi documentazione dalla quale possa essere accertata l'esecuzione regolare della prestazione.

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. nr. 50/2016 e s.m. le offerte verranno valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Per la valutazione delle offerte la Commissione giudicatrice avrà a disposizione 100 punti, che saranno attribuiti prendendo in considerazione i criteri con i relativi fattori ponderali di seguito riportati:

#### OFFERTA TECNICA – ELEMENTI QUALITATIVI (max 70 punti)

- per il criterio A “Professionalità e adeguatezza dell’offerta” fino a 40 punti;
- per il criterio B “Caratteristiche metodologiche” fino a 25 punti;
- per il criterio C “Riduzione dei tempi di esecuzione” fino a 5 punti.

#### OFFERTA ECONOMICA – ELEMENTI QUANTITATIVI (max 30 punti)

- per il criterio D “Ribasso percentuale sull’importo a base d’asta” fino a 30 punti;

#### OFFERTA TECNICA – ELEMENTI QUALITATIVI – 70 punti

Criterion	Sub-criterion	Criterion motivazionale di valutazione	Punteggio	
<b>A – Professionalità e adeguatezza dell’offerta</b> L’elemento oggetto della valutazione in questione consiste nella capacità del concorrente di svolgere il servizio in oggetto.	<b>A.1 Grado di analogia dei servizi svolti per prestazioni di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione sotto l’aspetto architettonico e strutturali</b>	La capacità sarà desunta attraverso la valutazione dei servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione riguardanti interventi analoghi a quello oggetto di gara sotto l’aspetto architettonico e strutturale con particolare riguardo a interventi su strutture sanitarie destinate all’autismo.	10	40
	<b>A.2 Grado di analogia dei servizi svolti per prestazioni di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione sotto l’aspetto funzionale e tecnologico</b>	La capacità sarà desunta attraverso la valutazione dei servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione riguardanti interventi analoghi a quello oggetto di gara sotto l’aspetto funzionale ed impiantistico con particolare riguardo a interventi su strutture sanitarie destinate all’autismo.	10	
	<b>A.3 Grado di analogia dei servizi svolti per prestazioni di progettazione e coordinamento</b>	La capacità sarà desunta attraverso la valutazione dei servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione riguardanti interventi analoghi a quello oggetto di gara sotto l’aspetto dell’utilizzo dei materiali con particolare riguardo a interventi su strutture sanitarie destinate all’autismo.	10	

ALLEGATO 5

	della sicurezza in fase di progettazione sotto l'aspetto dell'utilizzo dei materiali			
	<b>A.4 - Grado di analogia dei servizi svolti per prestazioni di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione</b>	La capacità sarà desunta attraverso la valutazione dei di servizi di direzioni lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione riguardanti interventi analoghi a quello oggetto di gara con particolare riguardo a interventi su strutture sanitarie destinate all'autismo.	10	
<b>B – Caratteristiche metodologiche</b> L'elemento oggetto della valutazione in questione consiste nella modalità del concorrente di svolgere il servizio in oggetto.	<b>B.1 – Approccio metodologico per l'espletamento del servizio, con riferimento alle modalità e ai processi da attuare per la progettazione e la direzione dell'opera</b>	La modalità sarà desunta attraverso la valutazione della metodologia impiegata che dovrà essere coerente con la finalità dell'opera, con i tempi previsti e con i costi preventivati e che offra una elevata garanzia della qualità della prestazione.	15	25
	<b>B.2 - Metodologia, principi e criteri organizzativi nello svolgimento dell'attività connesse alla progettazione e direzione dei lavori – Risorse umane e strumentali</b>	La modalità sarà desunta attraverso la valutazione dell'organizzazione impiegata, con particolare riferimento alle risorse umane e agli strumenti messi a disposizione per lo svolgimento delle prestazioni connesse alla progettazione e alle prestazioni opzionali (direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e prestazioni e/o servizi integrativi).	10	

Critero	Punteggio max criterio
C- Offerta riduzione tempi	5

**OFFERTA ECONOMICA - ELEMENTI QUANTITATIVI - 30 punti**

Critero	Punteggio max criterio
D- Ribasso percentuale sull'importo a base d'asta	30

**La documentazione tecnica**

Ogni soggetto partecipante alla gara dovrà produrre la documentazione tecnica di seguito indicata, al fine di consentire la formulazione da parte della Commissione di aggiudicazione di una valutazione in merito alle capacità tecniche dei concorrenti.

## ALLEGATO 5

Si precisa che non devono essere contenute nell'offerta tecnica indicazioni dalle quali sia possibile dedurre, anche in forma indiretta, il contenuto dell'offerta economica.

L'offerta tecnica sarà vincolante per l'offerente e, in caso di aggiudicazione dell'appalto, farà parte delle prestazioni contrattuali obbligatorie. La loro mancata attuazione costituirà comunque grave inadempimento contrattuale per cui il verificarsi, nei casi più rilevanti, potrà comportare la risoluzione del contratto d'appalto, salvo i maggiori danni e/o spese. L'offerta tecnica è compresa e remunerata nell'ambito del prezzo offerto.

La documentazione tecnica deve essere costituita da nr. 5 Relazioni denominate A.1, A.2, A.3, A.4 e B con allegati le schede grafiche e/o fotografiche, come di seguito dettagliato.

### **CRITERIO A) In relazione all'elemento di valutazione "Professionalità e adeguatezza dell'offerta"**

L'elemento oggetto della valutazione in questione consiste nella capacità del concorrente di svolgere il servizio oggetto della presente gara. Tale capacità sarà desunta dalla Commissione attraverso l'esame di idonea documentazione descrittiva, grafica e/o fotografica, illustrativa costituita da tre fascicoli (uno per ogni sub-criterio da valutare), ciascuno composto come di seguito indicato:

#### **SUB CRITERIO A.1**

**-RELAZIONE A.1:** Tale documento deve presentare due servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, espletati negli ultimi 10 anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara, relativi ad interventi ritenuti dall'operatore economico significativi della propria capacità a realizzare, **sotto l'aspetto architettonico e strutturale**, le prestazioni oggetto dell'affidamento (come meglio specificato nei criteri motivazionali, **sub-criterio A.1**), scelti fra interventi qualificabili come analoghi a quelli oggetto dell'affidamento. La relazione dovrà essere costituita da massimo n° 4 pagine (ovvero: 2 fogli compilati fronte-retro oppure 4 fogli compilati solo fronte) in formato A4, con pagine numerate, scritte in carattere tipografico "Arial" di dimensione 11, interlinea 1,15, margine 2,5 su ogni lato.

- **SCHEDE GRAFICHE E/O FOTOGRAFICHE allegate alla Relazione A.1:** composta da massimo n° 4 elaborati/pagine (ovvero: 2 fogli compilati fronte-retro oppure 4 fogli compilati solo fronte) in formato A3, numerati, recanti ciascuna un cartiglio che identifica esattamente l'oggetto dell'opera.

#### **SUB CRITERIO A.2**

**-RELAZIONE A.2):** Tale documento deve presentare due servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, espletati negli ultimi 10 anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara, relativi ad interventi ritenuti dall'operatore economico significativi della propria capacità a realizzare, **sotto l'aspetto funzionale e tecnologico**, le prestazioni oggetto dell'affidamento (come meglio specificato nei criteri motivazionali, **sub-criterio A.2**), scelti fra interventi qualificabili come analoghi a quelli oggetto dell'affidamento. La relazione dovrà essere costituita da massimo n° 2 pagine (ovvero: 1 foglio compilato fronte-retro oppure 2 fogli compilati solo fronte) in formato A4, con pagine numerate, scritte in carattere tipografico "Arial" di dimensione 11, interlinea 1,15, margine 2,5 su ogni lato.

- **SCHEDE GRAFICHE E/O FOTOGRAFICHE allegate alla Relazione A.2:** composta da massimo n° 2 elaborati/pagine (ovvero: 1 foglio compilato fronte-retro oppure 2 fogli compilati solo fronte) in formato A3, numerati, recanti ciascuna un cartiglio che identifica esattamente l'oggetto dell'opera.

#### **SUB CRITERIO A.3**

**RELAZIONE A.3)** Tale documento deve presentare due servizi di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, espletati negli ultimi 10 anni antecedenti la pubblicazione del bando di gara, relativi ad interventi ritenuti dall'operatore economico significativi della propria capacità a realizzare, **sotto l'aspetto di utilizzo dei materiali**, le prestazioni oggetto dell'affidamento (come meglio specificato nei criteri motivazionali, **sub-criterio A.3**), scelti fra interventi qualificabili come analoghi a quelli oggetto dell'affidamento. La relazione dovrà essere costituita da massimo n° 2 pagine (ovvero: 1 foglio compilato fronte-retro oppure 2 fogli compilati solo fronte) in formato A4, con pagine numerate, scritte in carattere tipografico "Arial" di dimensione 11, interlinea 1,15, margine 2,5 su ogni lato.

## ALLEGATO 5

- **SCHEDE GRAFICHE E/O FOTOGRAFICHE allegata alla Relazione A.3:** composta da massimo n° 2 elaborati/pagine (ovvero: 1 foglio compilato fronte-retro oppure 2 fogli compilati solo fronte) in formato A3, numerati, recanti ciascuna un cartiglio che identifica esattamente l'oggetto dell'opera.

### **SUB CRITERIO A.4**

**RELAZIONE A.4)** Tale documento deve presentare un servizio di direzione lavori e un servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, relativi a interventi ritenuti dall'operatore economico significativi della propria capacità a realizzare la prestazione (come meglio specificato nei criteri motivazionali, sub-criterio A.4), scelti fra interventi qualificabili come analoghi a quelli oggetto dell'affidamento. La relazione dovrà essere costituita da massimo n° 4 pagine (ovvero: 2 fogli compilati fronte-retro oppure 4 fogli compilati solo fronte) in formato A4, con pagine numerate, scritte in carattere tipografico "Arial" di dimensione 11, interlinea 1,15, margine 2,5 su ogni lato.

- **SCHEDE GRAFICHE E/O FOTOGRAFICHE allegata alla Relazione A.4:** composta da massimo n° 4 elaborati/pagine (ovvero: 2 fogli compilati fronte-retro oppure 4 fogli compilati solo fronte) in formato A3, numerati, recanti ciascuna un cartiglio che identifica esattamente l'oggetto dell'opera.

Qualora il concorrente produca una relazione o delle schede grafiche e/o fotografiche con un numero di pagine superiore a quello sopra stabilito, le pagine eccedenti non saranno prese in considerazione ai fini della valutazione. Non sono computati nel numero di facciate/schede, le copertine ed indici.

Alla documentazione di cui sopra non dovrà essere allegata qualsivoglia altra documentazione aggiuntiva.

### **N.B.:**

Per le Relazioni A1), A2), A3) e A4. per uniformità di lettura e per consentire la valutazione sulla scorta dei criteri motivazionali sopra riportati, ciascuna Relazione dovrà riportare i dati significativi dell'intervento a cui si riferisce il servizio e delle prestazioni effettuate come di seguito esplicitato:

- **Titolo:** Denominazione dell'intervento;
- **Identificativo prestazioni:** Importo dei lavori dell'intervento, complessivo e suddiviso per classi e categorie, per ognuna delle quali indicare la prestazione svolta e il professionista personalmente responsabile;
- **Committente:** Dati relativi alla esatta individuazione del committente dell'opera con i relativi recapiti, ivi compresi gli eventuali nominativi e recapiti dei soggetti preposti dal committente all'esecuzione dell'opera, ai quali ci si riserva di chiedere informazioni sul servizio svolto dal concorrente;
- **Localizzazione:** Dati relativi alla esatta localizzazione dell'intervento;
- **Date:** Date di inizio e conclusione del servizio e dell'intervento se lo stesso è già stato realizzato, da comprovarsi a richiesta con la produzione di idonei documenti atti a dimostrarne la veridicità (per interventi pubblici: delibera di affidamento dell'incarico, delibera di approvazione del collaudo provvisorio; per interventi privati: comunicazione del soggetto committente che confermi l'affidamento dell'incarico, comunicazione del soggetto committente di conclusione dell'intervento; quanto precede relativamente ad interventi privati sono da intendersi a titolo indicativo e non esaustivo, ritenendo che possano comunque essere prodotte altre documentazioni che in ogni caso attestino in modo inequivocabile quanto richiesto);
- **Dichiarazione:** espressa dichiarazione di aver concluso il servizio senza alcun contenzioso con il committente.

### **CRITERIO B)** In relazione all'elemento di valutazione **"Caratteristiche metodologiche"**

L'elemento oggetto della valutazione in questione consiste nella modalità del concorrente di svolgere il servizio oggetto della presente gara. La modalità sarà desunta dalla Commissione valutando due aspetti (la metodologia e l'organizzazione) attraverso l'esame di idonea documentazione illustrativa delle tematiche progettuali e relative soluzioni, delle modalità organizzative, dell'esperienza professionale e delle risorse umane e strumentali che il concorrente intende mettere a disposizione per lo svolgimento dello specifico servizio richiesto dalla presente procedura di gara.

La documentazione proposta dal concorrente dovrà essere costituita così come di seguito descritta:

## ALLEGATO 5

**-RELAZIONE B):** una **relazione unica** che illustri le attività che si intendono svolgere e il metodo di esecuzione delle stesse, mettendo in evidenza quanto stabilito per la definizione dei sub-criteri assegnati (come meglio specificato nei criteri motivazionali, **sub-criteri B.1 e B.2**). Tale relazione dovrà essere composta, per ciascun sub-criterio, da massimo n° 6 pagine (ovvero: 3 fogli compilati fronte-retro oppure 6 fogli compilati solo fronte) in formato A4, con pagine numerate, scritte in carattere tipografico “Arial” di dimensione 11, interlinea 1,15, margine 2,5 su ogni lato.

Per uniformità di lettura e per consentirne la valutazione, la Relazione dovrà essere strutturata in due sezioni corrispondenti a ciascun sub-criterio e dovrà riportare nella pagina iniziale di ciascuna sezione, il seguente dato:

- Identificativo subcriterio: Sub-criterio B.1) o B.2);

Per la valutazione del **Sub-Criterio B.1**, saranno considerati i seguenti aspetti:

- l’approccio metodologico proposto per l’espletamento del servizio oggetto della gara, coerente con la finalità dell’opera, con i tempi previsti e con i costi preventivati e che offra una elevata garanzia della qualità della prestazione;
- le modalità di esecuzione del servizio con riguardo all’organizzazione delle varie fasi;
- le modalità di interazione/integrazione con la committenza;
- le modalità di interazione con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni e alla gestione dell’esecuzione dei lavori ;
- le azioni che si intende sviluppare in relazione alle problematiche specifiche connesse al servizio in affidamento affrontando, a titolo esemplificativo, i profili di carattere organizzativo-funzionale, strutturale ed impiantistico, nonché quelli relativi alla sicurezza e alla cantierabilità dei lavori.

Per la valutazione del **Sub-Criterio B.2**, saranno considerati i seguenti aspetti:

- Risorse umane che saranno impiegate nello **svolgimento delle prestazioni connesse alla progettazione e alla direzione dei lavori**, mediante indicazione dei professionisti personalmente responsabili dell’espletamento delle varie attività, sulla base del modello allegato al Disciplinare di gara, con la specificazione della relativa qualifica professionale, numero e data di iscrizione all’Albo di appartenenza ed indicazione del ruolo all’interno della struttura del concorrente;
- organigramma del gruppo di lavoro costituito dai professionisti di cui al punto precedente, messi a disposizione per lo svolgimento della prestazione con esatta definizione dei compiti assegnati;
- specifica, per ciascuno di tali soggetti, della formazione svolta, delle principali e più recenti esperienze professionali maturate analoghe all’oggetto dell’incarico desunte dal relativo curriculum vitae;
- dotazione di strumenti informatici e di altre strumentazioni a disposizione per lo svolgimento del servizio;

Ai fini della valutazione della capacità professionale il concorrente dovrà presentare i **“CURRICULUM VITAE”** che non saranno conteggiati dalla Commissione ai fini del superamento del numero massimo di pagine previste dalla Relazione e dovranno essere conformi al modello “Curriculum vitae” allegato D.1) alla presente relazione. Si specifica che il curriculum vitae di ciascun professionista non dovrà superare le 2 pagine e le ulteriori pagine non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione. Si precisa che l’assenza dei curricula determinerà una mancata valutazione del relativo elemento tecnico-qualitativo previsto nel sub- criterio in questione.

La Relazione dovrà essere unica a prescindere dalla forma giuridica del concorrente e non dovrà superare il limite massimo prescritto delle pagine. Le ulteriori pagine non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione. Non sono computati nel numero di pagine, le copertine ed indici.

Alla documentazione di cui sopra non dovrà essere allegata qualsivoglia altra documentazione aggiuntiva.



## ALLEGATO 5

N.B. – la metodologia di svolgimento dell’incarico, le risorse umane e strumentali che vengono proposte e dichiarate nella Relazione si tradurranno in una obbligazione contrattuale dal momento che l’intera offerta andrà a costituire parte integrante del disciplinare di incarico che l’affidatario sarà chiamato a sottoscrivere.

### **CRITERIO C)** In relazione all’elemento di valutazione **“Riduzione dei tempi di esecuzione”**

Il concorrente dovrà presentare una dichiarazione contenente l’indicazione de ribasso percentuale sui tempi di esecuzione relativi alle attività connesse alla progettazione comprensiva dei servizi integrativi (tale riduzione non può essere superiore al 20% dei tempi di esecuzione),

**Sottoscrizione offerta tecnica:** L’offerta tecnica dovrà essere sottoscritta digitalmente dal concorrente con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione nel Disciplinare di gara.

Il concorrente dovrà inserire nell’Offerta Tecnica, ai sensi dell’art. 53, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., eventuale **“Dichiarazione circa la sussistenza di informazioni fornite nell’ambito delle offerte che costituiscano segreti tecnici o commerciali”**.

### **La valutazione dell’offerta tecnica**

I coefficienti per i criteri e sub-criteri qualitativi (**CRITERI A – B**) sono determinati mediante l’utilizzo del metodo del **confronto a coppie**, come disposto delle Linee Guida ANAC approvate con Delibera n°1005 del 21.09.2016 e aggiornate al D. Lgs. 19/04/2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 424 del 02/05/2018.

Nell’applicazione del metodo del confronto a coppie ogni commissario, per il calcolo di ogni coefficiente, determina la preferenza fra ogni coppia di offerte attraverso la seguente tabella:

- preferenza massima: 6 punti;
- preferenza grande: 5 punti;
- preferenza media: 4 punti;
- preferenza piccola: 3 punti;
- preferenza minima: 2 punti;
- nessuna preferenza (parità): 1 punto.

In ipotesi d’impossibilità di procedere alla valutazione degli elementi di offerta (mancata valutazione) per carenza dei dati richiesti, comporta l’attribuzione di un voto pari a “zero” relativamente all’elemento non valutabile. Pertanto nel confronto a coppie con gli altri concorrenti si attribuirà per questi ultimi la “preferenza massima”. Qualora più concorrenti si trovino nella situazione di mancata valutazione con voto = 0, nel confronto a coppie tra questi si attribuirà il punteggio di “parità”.

Una volta terminati i “confronti a coppie”:

- per ogni sub-criterio ciascun commissario somma i valori attribuiti a ciascun concorrente e li trasforma in coefficienti compresi tra 0 ed 1 attribuendo il coefficiente pari ad 1 al concorrente che ha conseguito il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri concorrenti;
- le medie dei coefficienti determinati da ciascun commissario per ogni sub-criterio costituiscono i coefficienti definitivi.

Il coefficiente per il **CRITERIO C** è determinato mediante l’applicazione della formula:

$$C_i = R_i / R_{max}$$

dove

**C<sub>i</sub>** = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

**R<sub>i</sub>** = ribasso percentuale del tempo formulato dal concorrente i-esimo;

**R<sub>max</sub>** = ribasso percentuale del tempo dell’offerta più conveniente.

Quando il concorrente non ha effettuato alcuna riduzione R<sub>i</sub> assume il valore di 0, così come il coefficiente C<sub>i</sub>, mentre il concorrente che ha effettuato la maggiore riduzione il coefficiente C<sub>i</sub> assume il valore 1.

I coefficienti ottenuti andranno poi moltiplicati per il peso assegnato al criterio di valutazione specifico e sommando i prodotti parziali di ciascun criterio, si ottiene il punteggio totale del concorrente per gli elementi costituente l’offerta tecnica.

**La valutazione dell'offerta economica**

La valutazione dell'offerta economica presentata dall'operatore economico ai sensi del punto D della precedente tabella è effettuata con l'applicazione del **metodo bilineare** previsto dalle Linee Guida ANAC approvate con Delibera n° 1005 del 21.09.2016 e aggiornate al D. Lgs. 19/04/2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 424 del 02/05/2018.

**CRITERIO D) In relazione all'elemento di valutazione "Ribasso percentuale sull'importo a base d'asta"**

**$D_i$  (per  $R_i \leq R_{soglia}$ ) =  $X \cdot R_i / R_{soglia}$**

**$D_i$  (per  $R_i > R_{soglia}$ ) =  $X + (1,00 - X) \cdot [(R_i - R_{soglia}) / (R_{max} - R_{soglia})]$**

dove

**$D_i$  = *coefficiente* attribuito al concorrente i-esimo;**

**$R_i$  = *valore* dell'offerta (ribasso percentuale) del concorrente i-esimo;**

**$R_{soglia}$  = *media aritmetica* dei valori delle offerte (ribassi percentuali) dei concorrenti;**

**$R_{max}$  = *valore* dell'offerta (ribasso percentuale) più conveniente;**

**$X = 0,90$ .**

Quando il concorrente non ha effettuato alcun ribasso  $R_i$  assume il valore di 0, così come il coefficiente  $D_i$ , mentre il concorrente che ha effettuato il maggior ribasso il coefficiente  $D_i$  assume il valore 1. Tale punteggio andrà poi moltiplicato per il punteggio massimo assegnato al criterio di valutazione specifico.

**Il calcolo del punteggio complessivo e la formazione della graduatoria**

Il calcolo del punteggio complessivo, utile per la formazione della graduatoria, è effettuato ricorrendo al **metodo aggregativo compensatore**.

Il calcolo del punteggio complessivo per ciascun concorrente viene effettuato con la seguente formula:

$$P_i = A_i + B_i + C_i + D_i$$

$P_i$  = punteggio complessivo del concorrente i-esimo;

$A_i$  = punteggio attribuito alla professionalità e adeguatezza dell'offerta del concorrente i-esimo;

$B_i$  = punteggio attribuito alle caratteristiche metodologiche del concorrente i-esimo;

$C_i$  = punteggio attribuito alla riduzione percentuale dei tempi di esecuzione del concorrente i-esimo.

$D_i$  = punteggio attribuito al ribasso percentuale sull'importo a base d'asta del concorrente i-esimo;

L'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di presentazione di una sola offerta, se ritenuta valida.

Non saranno prese in considerazione offerte incomplete o irregolari, parziali o che presentino osservazioni, restrizioni o riserve.

Nel caso di offerte con uguale punteggio, sarà considerata economicamente più vantaggiosa l'offerta che presenti il maggior punteggio relativo al "valore tecnico".

Qualora anche i punteggi attribuiti al "valore tecnico" dovessero essere uguali, l'offerta economicamente più vantaggiosa sarà individuata tramite sorteggio.

**Offerte anormalmente basse**

Ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., si procederà alla verifica della congruità delle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando-disciplinare di gara.

**Si precisa che la valutazione di congruità delle offerte è effettuata sempreché il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre. Si applica l'ultimo periodo dell'art. 97, comma 6, del Codice.**

## ALLEGATO 5

Qualora una o più offerte risultino anomale verrà richiesto all'offerente di presentare le giustificazioni di cui all'art. 97, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m..

La verifica di congruità delle offerte sarà effettuata, con le modalità previste dall'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., dal RUP con il supporto della Commissione nominata ai fini dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m..

Il committente si riserva comunque la facoltà di valutare quelle offerte che in base ad elementi specifici appaiano anormalmente basse.

PROGETTO FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA  
PER LA REALIZZAZIONE DI UN

CAMPUS PER L'AUTISMO  
IN VIA DEL TERRAFINO A EMPOLI

CAMP

INDICE DEGLI ELABORATI

13.03.2020

ARCH. ELENA BELLINI

bellini@duitfor.com

+39 333 4720489

via Corridoni 91, Firenze



## **INDICE DEGLI ELABORATI**

### **EL 1 - CONTESTO E STUDIO DELLA PREFATTIBILITA' AMBIENTALE**

#### **EL 2 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

1. Accessibilità al lotto e alle diverse funzioni
2. Impianto distributivo e funzioni
3. Orientamento degli edifici
4. Il disegno degli interni
5. I materiali e le finiture
6. Le tecnologie assistive
7. Conformità alle principali norme
8. Tabella di riepilogo

#### **EL 3 - RELAZIONE TECNICA**

Premessa

1. Struttura
2. Impianti

#### **EL 4 - CALCOLO SOMMARIO DI SPESA E QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO**

1. Descrizione dei costi generali dell'opera
2. Calcolo sommario di spesa: Tabella di sintesi
3. Quadro Economico di Progetto

#### **EL 5 - PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

Premessa

1. Identificazione e descrizione dell'opera
2. Relazione sintetica di valutazione dei rischi
3. Scelte progettuali e organizzative, procedure e misure protettive e preventive in riferimento all'area di cantiere, alla sua organizzazione e alle lavorazioni
4. Stima sommaria dei costi della sicurezza

#### **EL 6 - ELABORATI GRAFICI: INQUADRAMENTO**



**EL 7 - ELABORATI GRAFICI: CAMPUS AUTISMO (P0)**

**EL 8 - ELABORATI GRAFICI: CAMPUS AUTISMO (P1)**

**EL 9 - ELABORATI GRAFICI: RESIDENZE "DOPO DI NOI"**